

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
<b>Testata: il Sole 24 Ore</b>				
1	Anie	18/02/2021	RINNOVABILI, I MANCATI VIA LIBERA COSTANO 600 MILIONI (J.Giliberto)	4
1	Anie	17/02/2021	ENERGIE RINNOVABILI, NESSUNO CHIEDE I BONUS (J.Giliberto)	6
<b>Testata: MF - Milano Finanza</b>				
13	Anie	18/02/2021	IN ITALIA L'ENERGIA RINNOVABILE CRESCE TROPPO LENTAMENTE PER COLPA DELLA BUROCRAZIA (A.Tozzi)	9
<b>Testata: il Giornale</b>				
.	Anie	16/02/2021	MECCANICA - L'INNOVAZIONE CHE GUIDA IL FUTURO.	10
<b>Testata: Affaritaliani.it</b>				
	Anie	18/02/2021	RINNOVABILI, BUROCRAZIA A RILENTO I FRENI ALLE CONCESSIONI PESANO 600 MLN	12
<b>Testata: AGC-GREENCOM.IT</b>				
	Anie	19/02/2021	ANIE (CONFINDUSTRIA) AL VIA CICLO WEBINAR GRATUITO SU TECNOLOGIE INNOVATIVE	14
	Anie	13/02/2021	AUMENTI MATERIE PLASTICHE COLPISCONO ANCHE INDUSTRIA CAVI	16
	Anie	12/02/2021	LIBRO BIANCO ANIE SU REGOLE E OPPORTUNITA' DELL'ACCUMULO ELETTRICO DI ENERGIA	18
<b>Testata: Automazione-plus.it</b>				
	Anie	21/02/2021	TECNOLOGIE ELETTRONICHE PER LA SICUREZZA DELL'UOMO: CICLO DI WEBINAR DA ANIE	20
<b>Testata: Economy</b>				
59/60	Anie	01/02/2021	SOTTO IL SOLE DELL'ALLEANZA (M.Marinetti)	22
<b>Testata: E-gazette.it</b>				
	Anie	03/02/2021	ASTE DESERTE, IL QUARTO BANDO FERI ASSEGNA SOLO UN QUARTO DELLA POTENZA	24
	Anie	03/02/2021	OSSERVATORIO ANIE: FOTOVOLTAICO, EOLICO E IDROELETTRICO: -26% NEI PRIMI 10 MESI DEL 2020	26
<b>Testata: Elettricomagazine.it</b>				
	Anie	24/02/2021	GLI AUMENTI DELLE MATERIE PLASTICHE COLPISCONO ANCHE L'INDUSTRIA DEI CAVI	28
<b>Testata: Elettronews.com</b>				
	Anie	17/02/2021	GLI AUMENTI DELLE MATERIE PLASTICHE COLPISCONO ANCHE L'INDUSTRIA DEI CAVI	30
<b>Testata: ELETTRONICA-AV.IT</b>				
	Anie	16/02/2021	ANIE: PER LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IL 2020 E' LANNO PEGGIORE DAL 2009	32
<b>Testata: Elevatori</b>				
74/81	Anie	01/02/2021	SICUREZZA ELETTRICA IN CASA	33
<b>Testata: ferpress.it</b>				
	Anie	16/02/2021	EURORAIL HUB: IL 24-25 MARZO UN EVENTO DIGITALE	41
<b>Testata: Ferrovie.it</b>				
	Anie	16/02/2021	EURORAIL HUB ANNUNCIA I PARTNER PER L'IMMINENTE EVENTO DIGITALE DI MARZO	43

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
<b>Testata:</b>	<b>il Manifesto</b>			
3	Anie	18/02/2021	INSERTO - CERCASI INGEGNERI ELETTRICI DISPERATAMENTE	45
<b>Testata:</b>	<b>Ilcorrieredellasicurezza.it</b>			
	Anie	19/02/2021	NUOVE FRONTIERE DELLE TECNOLOGIE ELETTRONICHE PER LA SICUREZZA DELL'UOMO	46
<b>Testata:</b>	<b>Ilsole24ore.com</b>			
	Anie	19/02/2021	RINNOVABILI, I FRENI ALLE AUTORIZZAZIONI COSTANO 600 MILIONI L'ANNO AL PAESE	48
<b>Testata:</b>	<b>In Motion</b>			
78/81	Anie	01/02/2021	STOP ALLA PRODUZIONE SEQUENZIALE, BENVENUTE MACCHINE ADATTATIVE	50
<b>Testata:</b>	<b>Industriaitaliana.it</b>			
	Anie	25/02/2021	LA MANIFATTURA NON PUO' PIU' ASPETTARE: E' ORA DI ADOTTARE IA E MACHINE LEARNING	54
	Anie	12/02/2021	LINDUSTRIA DEI CAVI ACCUSA I RINCARI DELLE MATERIE PLASTICHE	61
	Anie	10/02/2021	ANIE: LA PRODUZIONE INDUSTRIALE SEGNA UN -9,6%. IL SECONDO PEGGIOR RISULTATO DEGLI ULTIMI 20 ANNI	64
<b>Testata:</b>	<b>INNOVATIONPOST.IT</b>			
	Anie	23/02/2021	UN INCONTRO DIGITALE PER GUARDARE AL FUTURO DEL TELECONTROLLO	65
<b>Testata:</b>	<b>Integrationmag.it</b>			
	Anie	22/02/2021	WEBINAR FUTURE OF SECURITY ORGANIZZATO DA FIERA SICUREZZA	67
<b>Testata:</b>	<b>It.finance.yahoo.com</b>			
	Anie	12/02/2021	ANIE-RSE: PRESENTATO IL LIBRO BIANCO 3.0 SU GLI ACCUMULI	69
<b>Testata:</b>	<b>Itismagazine.it</b>			
	Anie	24/02/2021	IL 5 MARZO SI PARLA DEL FUTURO DEL TELECONTROLLO	71
	Anie	22/02/2021	ANIE DECLINA LA SAFETY IN QUATTRO APPUNTAMENTI ONLINE	74
<b>Testata:</b>	<b>La Nuova Provincia di Biella</b>			
29	Anie	24/02/2021	BASE, STANDARD E DOMOTICO: I LIVELLI DELL'IMPIANTO ELETTRICO	76
<b>Testata:</b>	<b>LUMI4INNOVATION.IT</b>			
	Anie	22/02/2021	IL FOTOVOLTAICO IN ITALIA ENTRA NELLA SUA QUARTA FASE: DATI E PROSPETTIVE	77
<b>Testata:</b>	<b>Mercatototale.com</b>			
	Anie	19/02/2021	NUOVE FRONTIERE DELLE TECNOLOGIE ELETTRONICHE PER LA SICUREZZA DELL'UOMO	81
	Anie	02/02/2021	QUARTO BANDO DM FER: ASSEGNATO SOLO IL 25%DELLA POTENZA A BANDO	82
	Anie	27/01/2021	FUMAGALLI (ANIE ASCENSORI): "MILANO: EMERGENZA COVID-19 E LA CITTA' CHE VORREI"	83
<b>Testata:</b>	<b>Nt24.it</b>			
	Anie	22/02/2021	AICE: LINDUSTRIA DEI CAVI COLPITA DAGLI AUMENTI DELLE MATERIE PLASTICHE	84
	Anie	18/02/2021	PRESENTATO IL LIBRO BIANCO 3.0 DI ANIE ENERGIA E RSE	85

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Rubrica	Data	Titolo	Pag.
<b>Testata: Nt24.it</b>				
	Anie	12/02/2021	QUARTO BANDO DM FER: SOLO IL 25% DELLA POTENZA E' STATO ASSEGNATO	87
	Anie	05/02/2021	OSSERVATORIO FER: I DATI AGGIORNATI AD OTTOBRE 2020	89
<b>Testata: Qualenergia.it</b>				
	Anie	16/02/2021	STORAGE IN ITALIA, VERSO UNA RAPIDA CRESCITA E COSTI IN DISCESA	91
	Anie	15/02/2021	LIBRO BIANCO 3.0 SUGLI ACCUMULI	92
	Anie	01/02/2021	PNIEC, SUPERBONUS, INCENTIVI AUTO: COSA HA FATTO IL CONTE BIS SU ENERGIA E CLIMA	93
<b>Testata: Quotidiano Energia</b>				
1	Anie	12/02/2021	"RAPIDA AFFERMAZIONE"	96
<b>Testata: Rinnovabili.it</b>				
	Anie	12/02/2021	ACCUMULO ELETTRICIMICO: PRESENTATO IL LIBRO BIANCO 3.0 DI ANIE ENERGIA E RSE	97
<b>Testata: Secsolution.com</b>				
	Anie	24/02/2021	ANIE SICUREZZA, ANCORA POSTI DISPONIBILI PER IL CORSO: "TECNICI MANUTENTORI FIRE-EVAC"	100
<b>Testata: SICUREZZA.IT</b>				
	Anie	23/02/2021	SICUREZZA E AUTOMAZIONE FANNO SISTEMA	101
<b>Testata: Snewsonline.com</b>				
	Anie	22/02/2021	ANIE: NUOVE FRONTIERE TECNOLOGIE ELETTRONICHE PER LA SICUREZZA DELL'UOMO	103
<b>Testata: Solare B2B</b>				
51	Anie	01/02/2021	RINNOVABILI: UN ALLEATO PER L'AMBIENTE	105
<b>Testata: SOLAREB2B.IT</b>				
	Anie	02/02/2021	4° BANDO DECRETO FER, PINORI (ANIE): SANARE LE CRITICITA' SUL FRONTE AUTORIZZATIVO E BUROCRATICO	106
<b>Testata: Staffetta Quotidiana</b>				
27	Anie	19/02/2021	FV E FER PER LA RIPRESA ECONOMICA	107
13	Anie	16/02/2021	BATTERIE, IL LIBRO BIANCO DI RSE-ANIE ENERGIA	108
27	Anie	05/02/2021	LIBRO BIANCO SULLE BATTERIE	109
<b>Testata: Staffettaonline.com</b>				
	Anie	16/02/2021	BATTERIE, IL LIBRO BIANCO DI RSE-ANIE ENERGIA	110

## AZIENDE SOTTO TIRO

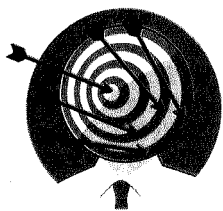
**Rinnovabili,  
i mancati  
via libera costano  
600 milioni**

Jacopo Giliberto — a pag. 13

# Rinnovabili, i freni alle autorizzazioni costano 600 milioni l'anno al Paese

## IMPRESE SOTTO TIRO

### I PRODUTTORI DI ENERGIA



**Bruxelles approva  
il Piano energia e clima  
ma l'obiettivo è lontano**

**Analisi della Confindustria  
sulla paralisi burocratica  
ai nuovi investimenti verdi**

**Jacopo Giliberto**

Le notizie. Nei giorni scorsi la Commissione europea ha approvato — con pieno plauso a Bruxelles e totale silenzio in Italia — il Piano nazionale integrato energia e ambiente, che ora diventa operativo.

Sarà difficile per l'Italia raggiungere gli obiettivi che si è data.

Le lentezze della burocrazia e i comitati del "no" nel comparto energetico stanno paralizzando gli investimenti in nuovi impianti alimentati da energie rinnovabili.

Per esempio le gare al ribasso bandite dal Gse per assegnare gli incentivi rinnovabili sono andate quasi del tutto deserte; le imprese hanno presentato pochissime offerte con prezzi superbi del chilowattora.

Risultato: al sistema Italia ciò pesa per oltre 600 milioni l'anno. Soldi pagati da famiglie e imprese attra-

verso le bollette elettriche, avverte un position paper della Confindustria intitolato «Il costo dell'inefficienza delle procedure autorizzative per la transizione energetica e la sostenibilità». Le soluzioni, secondo la Confindustria, si articolano in una tastiera di strumenti fra i quali spiccano una seria politica di semplificazioni normative e «responsabilizzare in modo efficace Regioni ed enti locali», dice il presidente del gruppo tecnico Energia della Confindustria, Aurelio Regina.

#### Il freno alle rinnovabili

Francesco Ferrante, vicepresidente del Kyoto Club, aveva censito 160 progetti di impianti per produrre biometano da rifiuti organici e scarti agricoli bloccati da comitati di cittadini "informati" e da sindaci imbizzarriti.

**L'Anie** Rinnovabili (i costruttori di centrali) avevano osservato che in media si realizzano ogni mese impianti eolici pari a 6 megawatt e impianti fotovoltaici per 54 megawatt. «Si è ancora lontani dalla media eolica di 83 megawatt al mese e fotovoltaica di 250 megawatt al mese necessarie per raggiungere gli obiettivi del Pniec al 2030», annota **L'Anie** Rinnovabili.

Non è un caso se Terna per realizzare l'elettrodotto di alta tensione Adriatic Link fra Marche e Abruzzo (si veda l'articolo a pagina 18) ha dovuto evitare di attraversare zone riottose alla transizione energetica e così la linea di alta tensione verrà posata al largo, sul fondo del mare, con un aumento dei costi che sarà pagato da tutti i cittadini italiani.

#### L'analisi Confindustria

Il documento della Confindustria sui sovraccosti generati dall'inerzia

burocratica e dal ribellismo passato alla transizione energetica stima che questa paralisi pesi per circa 400 milioni l'anno per i mancati investimenti, altri 200 milioni (almeno) per la minore sicurezza del sistema energetico.

Le gare per gli incentivi alle rin-

novabili bandite dal Gse e frequentate da un oligopolio di fortunati offerenti con valori da amatore sono una testimonianza di quanto costi agli italiani il freno all'offerta di nuova energia pulita.

Il documento della Confindustria che sollecita soluzioni per sbloccare la costruzione di centrali pulite sottende anche un altro problema.

#### Condividere con le Regioni

L'Italia sarà multata dall'Europa se non riuscirà a raggiungere quegli obiettivi. Per conseguirli bisogna togliere il tappo alle reti di alta tensione più invecchiate e costruire impianti rinnovabili là dove c'è la risorsa, cioè le centrali eoliche si fanno dove c'è vento, quelle solari nei luoghi più soleggiati, le idroelettriche dove c'è acqua. Se i comitati nimby, i Tar, i sindaci, le procure, le sovrintendenze, le Regioni fermeranno quasi tutti i progetti, saranno loro a pagare le euromulte o, come al solito, anche stavolta il sovraccosto sarà socializzato facendolo ricadere sugli altri, cioè sui cittadini e sulle imprese?

Una delle soluzioni, propone la Confindustria nel documento, è condividere gli obiettivi tra lo Stato e le Regioni in una forma di "burden sharing", suddivisione dei compiti.

#### Suddividere i compiti

Aurelio Regina, presidente del



gruppo tecnico Energia della Confindustria, sollecita infatti una condivisione locale degli obiettivi nazionali: «Poiché l'energia è un servizio a rete e il raggiungimento dei target europei è compito del Governo centrale, non è immaginabile una pianificazione di investimenti così rilevante senza responsabilizzare in modo efficace Regioni ed enti locali rispetto all'obiettivo nazionale. Questa — aggiunge — è una delle più grandi sfide che avrà di fronte il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Energia pulita.** Il Nord Europa ha puntato massicciamente sullo sfruttamento della risorsa vento nelle aree marine



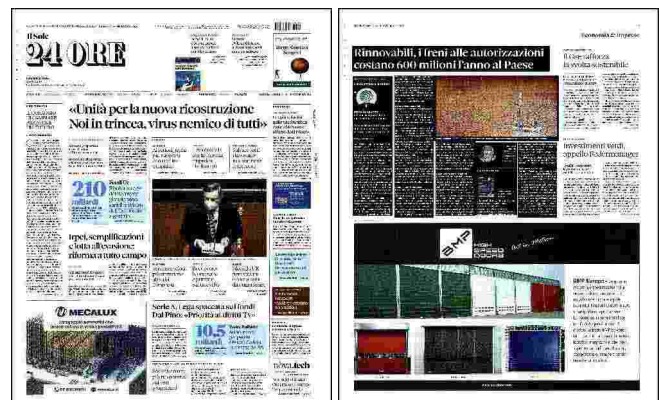
**AURELIO REGINA**  
Semplificare le regole e condividere gli obiettivi con le Regioni

## LA DENUNCIA



**IL SOLE 24 ORE**  
**17 FEBBRAIO**  
**PAG. 9**

**Rinnovabili, investimenti al palo e troppi vincoli per i nuovi progetti: sembrano irraggiungibili gli obiettivi italiani di transizione energetica e per la riduzione delle emissioni**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Energie rinnovabili, nessuno chiede i bonus

**IMPRESE SOTTO TIRO**



**Asta flop sugli incentivi:  
comitati, sindaci e Tar  
fermano gli investimenti**

Transizione energetica, energia green, ambiente: sono le parole d'ordine di qualsiasi piano per lo sviluppo del Paese, che non può prescindere dalla sostenibilità. Giuste intenzioni, ma i numeri del

presente in Italia dicono altro. Prendiamo l'ultima asta bandita dal Gestore per i servizi energetici sugli incentivi per l'elettricità da fonti rinnovabili: ne sono stati assegnati solo il 24,7%. In pochi concorrono per averli, perché gran parte delle centrali solari vengono bloccate prima ancora di entrare in funzione da comitati del "no", sindaci, Tar. Dice Agostino Re Rebaudengo, presidente di Elettricità Futura (l'associazione confindustriale delle aziende elettriche): «Il Piano nazionale fissa per il 2030 gli obiettivi delle rinnovabili; di questo passo li raggiungeremo nel 2085». Un segnale importante per le scelte che dovrà adottare il neoministro della Transizione ecologica Cingolani. **Giliberto** — a pag. 9





# Rinnovabili, investimenti al palo: troppi vincoli per i nuovi progetti

## IMPRESE SOTTO TIRO

### ENERGIA GREEN



Scarsa la domanda d'incentivi all'ultima asta bandita dal Gse

Re Rebaudengo: di questo passo gli obiettivi al 2030 raggiunti soltanto nel 2085

Jacopo Giliberto

Prima di tutto, il numero simbolico: 24,7%.

È la percentuale quasi offensiva di quanti (pochissimi) incentivi per l'elettricità prodotta da fonti rinnovabili di energia siano stati assegnati l'altra settimana dalla nuova asta bandita dal Gestore dei servizi energetici. La gara del Gse, la quarta, è andata quasi del tutto deserta. In pochissimi concorrono perché gran parte delle centrali alimentate dalle fonti pulite vengono bloccate prima di entrare in marcia.

Tutti d'accordo, serve la transizione energetica, prima l'ambiente; poi quando si tratta di passare dalle parole ai fatti, allora i comitati del no raccolgono le firme, i sindaci intasano i Tar di ricorsi, le Regioni emanano leggi che vietano tutto, le procure fanno tintinnare le manette, i politici velleitari informano i cittadini resi consapevoli da blog disinformati.

Dice Agostino Re Rebaudengo, presidente di Elettricità Futura (l'associazione confindustriale delle aziende elettriche) e produttore di energia pulita: «L'eccessiva burocrazia è causa del record negativo segnato dal quarto bando. Mai così ampio è stato il divario tra

il contingente di incentivi messo a disposizione, pari a incentivi per 1.881,6 megawatt, e le domande degli operatori, 465,5 megawatt, meno di un quarto».

Dei quattro gruppi d'asta banditi dal Gse, la gara del gruppo B è andata del tutto deserta, quella del gruppo C ha registrato una percentuale di assegnazione del 15%, mentre quella del gruppo A ha avuto una partecipazione del 24% con 279 megawatt e un'ottima presenza di proposte per incentivi eolici (93%) ma il vuoto quasi totale per il fotovoltaico (7%).

**L'Anie** Rinnovabili, che raggruppa i produttori di impianti, ha censito che nei primi 10 mesi del 2020 sono stati costruiti in media impianti per 6 megawatt al mese per le centrali eoliche e 54 megawatt al mese per le fotovoltaiche, pari a «mancati investimenti privati stimabili tra i 550 e gli 850 milioni di euro».

### Obiettivi a rischio

Sorride amaro Re Rebaudengo: «Il Piano nazionale energia e clima fissa per il 2030 gli obiettivi di energie rinnovabili. Ebbene, di questo passo gli obiettivi del 2030 verranno raggiunti, attenzione, solamente nel 2085. È un segnale importante per le scelte che dovrà adottare il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani».

A titolo di paragone, nell'ultima asta francese gemella di quella italiana le domande presentate dalle imprese erano il doppio rispetto al contingente di incentivi disponibile. Invece il senatore leghista Paolo Arigoni fa il paragone con un altro Paese: «Il confronto tra i risultati delle aste per gli incentivi alle fonti elettriche rinnovabili in Italia e in Spagna è talmente impietoso da risultare addirittura umiliante per il nostro Paese».

### Disturba il paesaggio

Nei primi 10 mesi del 2020, rileva il censimento **dell'Anie** Rinnovabili, le nuove installazioni di fotovoltaico, eolico e idroelettrico raggiungono complessivamente 650 megawatt di

potenza (-26% rispetto al 2019) con andamenti diversificati per i tre comparti: positivo per fotovoltaico (+25%) e idroelettrico (+59%), negativo per l'eolico (-87%).

Qualche esempio. Motivo la bellezza del paesaggio lucano, la Regione Basilicata aveva accolto con entusiasmo le perplessità della Sovrintendenza e aveva negato l'autorizzazione a un parco eolico. Gli avvocati di Gpa (Simona Viola, Bruno Tonoletti, Stefano Bucello e Massimiliano Rosignoli) hanno fatto ricorso al Tar e hanno vinto, sbloccando il progetto.

Motivo ancora paesaggistico, ma questa volta in Sardegna. Italia Nostra ha contestato il progetto eolico di Ezi a Florinas e si è rivolta al Tar per far bloccare il progetto, vincendo e mandandolo in fumo. Secondo Italia Nostra «la sentenza ribadisce che la Regione Sardegna ha tutto il diritto di deliberare che il 98,8% della superficie regionale non sia adatto all'installazione di gigantesche pale eoliche».

### Gli investimenti emigrano

Non è un caso se gran parte degli investitori rinnovabili, fiutata l'aria pesante che si respira negli uffici pubblici italiani, vada a fare la transizione energetica all'estero. Come la Infrastrutture Spa che ha appena avviato in Cile impianti solari per 60 megawatt, oppure come la Saipem che ha ricevuto commesse del valore complessivo di circa 460 milioni di euro per posare in mezzo al mare il parco eolico offshore di Courseulles-sur-Mer in Normandia, a 16 chilometri al largo della costa del Calvados.

### A tutto carbone

Secondo il presidente **dell'Anie** Rinnovabili, Alberto Pinori, «stanti questi risultati, l'obiettivo del phase-out del carbone diventa una chimera» e Salvatore Bernabei, amministratore delegato dell'Enel Green Power ha ricordato che il piano di investimenti in nuova capacità rinnovabile «contribuirà



agli obiettivi di decarbonizzazione del gruppo e del Paese, con la progressiva sostituzione delle fonti tradizionali con quelle a zero emissioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE ASTE FLOP

# 80,4%

### La prima asta del Gse

Furono assegnati incentivi per 587,5 su 730 MW a gara

# 59,8%

### Seconda gara del Gse

Nell'estate 2020 assegnati incentivi per 521,6 su 872,46 MW

# 32,3%

### Terza gara quasi deserta

In autunno avevano partecipato appena 433,8 su 1.340,84 MW

# 24,7%

### La gara di gennaio

In gara imprese per appena 465,5 MW sui 1.881,6 disponibili



**Green energy.** Un impianto fotovoltaico. Il cammino delle nuove centrali rinnovabili è rallentato dai troppi vincoli

## In Italia l'energia rinnovabile cresce troppo lentamente per colpa della burocrazia

DI ANDREA TOZZI\*

**L**a decisione di Joe Biden di far rientrare gli Usa negli accordi di Parigi sul clima ha riacceso la speranza in coloro che seguono con apprensione le strategie dei Paesi del mondo per contrastare i cambiamenti climatici. Gli effetti di questi mutamenti nel lungo termine non sono ancora pienamente prevedibili e fanno discutere la comunità scientifica mondiale. C'è chi addirittura prevede che si sia già oltrepassato il punto di non ritorno. Io non sono di questa opinione e penso che la spinta delle opinioni pubbliche mondiali, assieme alle richieste delle grandi società di asset management mondiale di cambiamenti nelle politiche di sostenibilità, possa spingere governi e business community ad accelerare lo sviluppo di progetti nelle energie rinnovabili in tutto il mondo. Il nuovo presidente americano durante la campagna elettorale aveva annunciato 1,7 trilioni di dollari di investimenti in infrastrutture sostenibili e la Commissione Ue nel varare il piano NextGenerationEU ha previsto che buona parte degli investimenti verranno concessi a progetti in grado di accelerare la transizione energetica. L'Irena (l'Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili) stima che per centrare gli obiettivi di Parigi serviranno investimenti in energie rinnovabili per 27 trilioni di dollari nel periodo 2016-2050, il che implica almeno un aumento degli investimenti annui da 310 a 660 miliardi di dollari. Inoltre

lancia un monito perché la trasformazione del sistema energetico globale acceleri per centrare gli obiettivi degli accordi di Parigi finalizzati a limitare entro fine secolo la crescita della temperatura globale ben sotto i due gradi centigradi.

Siamo quindi negli anni decisivi per centrare gli obiettivi di riduzione delle emissioni e contenere gli effetti dei cambiamenti climatici. Penso che sia la sfida più rilevante del nostro secolo e che ci riguardi tutti. Tutti i Paesi europei si sono mossi e hanno predisposto piani molto sfidanti, d'intesa con la Commissione Ue, per raggiungere i target di produzione da energia rinnovabile. L'Italia, secondo il piano del ministero dello Sviluppo Economico predisposto nel 2019, si è impegnata a coprire il 33% del fabbisogno nazionale con impianti da energia rinnovabili entro il 2030, ma oggi siamo ancora al 18%. Da diversi anni infatti la potenza installata cresce troppo lentamente: secondo i dati di **Anie Rinnovabili**, la nuova potenza installata nel 2019 è stata pari a 1.210 Mw, 50 Mw più di quella installata nel 2018 (+4%). Dovremmo correre, stiamo camminando piano. Purtroppo sono tanti anni che la crescita della potenza installata è molto lenta in Italia: a fine 2019 la potenza totale era 55,2 Gw, quando a fine 2013 era 50 Gw. Il problema risiede in un contesto regolamentare e normativo incerto, lento e lontano dalle reali necessità del settore per potersi sviluppare. Noi abbiamo progetti fermi in diverse regioni italiane per

centinaia di milioni di euro di investimenti e, malgrado abbiano ricevuto le autorizzazioni dal ministero dell'Ambiente e siano in aree prive di vincoli diretti, sono bloccati per conflitti di pareri con il ministero dei Beni Culturali e le Regioni. È l'annoso problema del nostro sistema amministrativo e burocratico, che, invece di favorire gli investimenti e gli obiettivi posti dallo stesso governo, li blocca facendo perdere occasioni di creazione di occupazione. È un problema che accomuna tutti gli operatori del settore *renewables*, che, come noi, stanno crescendo e investendo centinaia di milioni l'anno per sviluppare impianti in tutto il mondo e che invece hanno progetti bloccati in Italia da decenni. Penso sia positivo che il nuovo ministro si occupi trasversalmente di energia, ambiente e clima. Ma ritengo che sia irrinunciabile la revisione dei processi autorizzativi e che soprattutto debba essere introdotto un iter unico e condiviso fra ministeri, Regioni, enti regolatori e sovrintendenze per stabilire una cornice regolamentare chiara e definitiva. Una mancanza di azioni concrete in questo senso farebbe fallire gli obiettivi fissati dal governo e gli impegni concordati con Bruxelles e ci farebbe mancare gli obiettivi di sviluppo sostenibile che a parole tutti invocano. Siamo arrivati a punto di non ritorno: se non agiamo adesso, le generazioni future ce ne chiederanno conto e si interrogheranno sul perché non abbiamo agito in conformità con gli obiettivi da noi stessi fissati.

\*ad Tozzi Green



Il sistema produttivo

# L'innovazione che guida il futuro

Casa 4.0, mobilità sostenibile, energie rinnovabili. Per il rilancio le imprese Anie puntano su trasformazione digitale ed economia green

**L**e industrie Anie non sono state risparmiate dalla pandemia. Lo confermano i dati dell'Osservatorio sul mercato delle tecnologie della Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche: il 71 per cento delle imprese del campione esaminato stima un calo del fatturato nell'anno 2020, calo a due cifre per il 40 per cento delle aziende. Un elemento fondamentale



**Maria Antonietta Portaluri**, direttore generale Anie

per la ripresa sarà investire in digitalizzazione: il 65 per cento delle imprese del campione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2020 importanti investimenti in questo ambito e oltre il 70 per cento ritiene di voler investire in tecnologie e competenze digitali anche oltre l'emergenza. Maria Antonietta Portaluri, direttore generale Anie, fa il punto sull'evo-

>>> segue a pagina 8

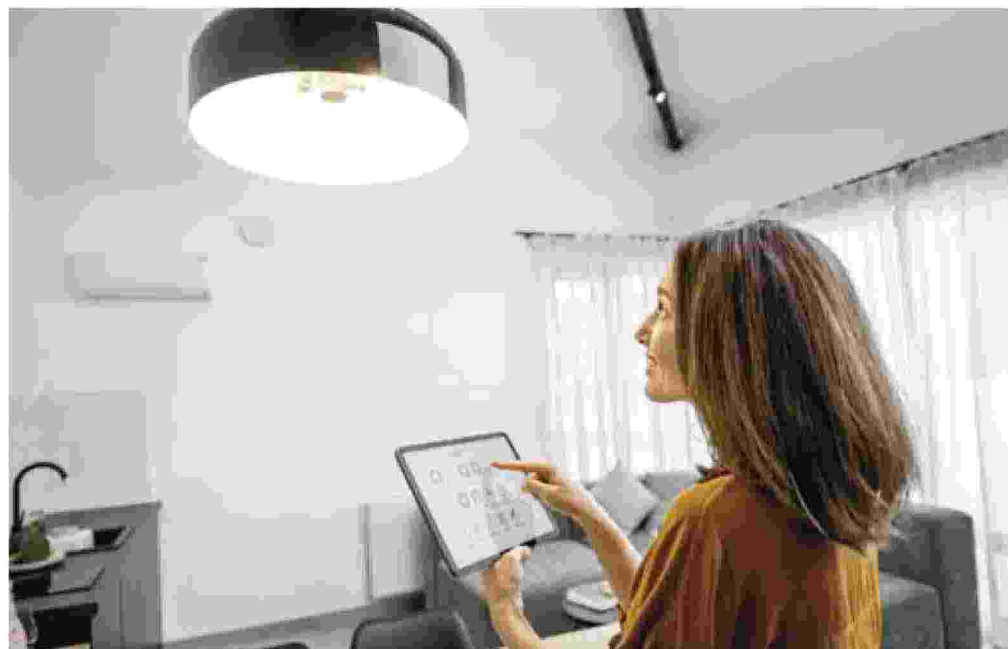


>>> segue dalla prima

luzione delle tecnologie che le imprese della Federazione forniscono a molteplici settori, dalla casa ai trasporti, dalle infrastrutture energetiche all'industria.

**Direttore, a che punto è la Casa 4.0?**

«È ancora molto basso il livello di digitalizzazione dei nostri edifici e questo si avverte come una criticità in un momento storico nel quale è altissima la necessità di garantire alcuni servizi, penso alla didattica a distanza, allo smart working fino alla telemedicina. Non sarà più, quindi, sufficiente progettare e riqualificare la struttura degli edifici, servirà progettare e dotare l'edificio di una adeguata infrastruttura tecnologica e di impianti e soluzioni interoperabili: impianti elettrici e domotici, sicurezza, illuminazione, ascensori hanno una natura digitale, connettibile, garantendo efficienza, ambienti più funzionali che elevano il valore intrinseco dell'abitazione stessa. La veloce diffusione degli assistenti vocali apre poi la strada alla prospettiva dell'intelligenza artificiale che abiliterà innumerevoli nuove applicazioni anche in ambito domestico. Negli ascensori, ad esempio, l'utilizzo delle tecnologie digitali ha accelerato lo sviluppo di soluzioni impiantistiche touchless che permettono di "chiamare" o "fornire istruzioni" tramite l'utilizzo di comandi vocali o dello smartphone». Innegabili i benefici, anche in termini di efficienza energetica, derivanti da applicazioni di smart metering per la lettura dei consumi o lo sviluppo di impianti rinno-



vabili sugli edifici abbinati a sistemi di storage. Le aziende Anie sono pronte alla sfida della Casa 4.0 che diventerà "il nodo intelligente" di un sistema più vasto e interconnesso (smart city). Nella Legge di Bilancio Anie ha chiesto maggiori risorse per la Casa 4.0, insistendo sull'introduzione dell'indicatore digitale (Sri), ovvero l'indicatore di valutazione dell'intelligenza di un edificio già previsto nella legislazione europea».

**Quali sono le vostre richieste in tema di trasporti?**

«Le nostre industrie progettano, ingegnerizzano e producono i loro prodotti e sistemi in Italia. Sono molto attive nello sviluppo del sistema Ertms (European rail traffic management system), sistema interoperabile a livello europeo in grado di migliorare sicurezza, prestazioni, affidabilità e puntualità, riducendo i costi di manutenzione. Anie ha chiesto al governo la garanzia della copertura economica per la piena implementazione del Piano di sviluppo Ertms che permetterebbe di avere una rete ferroviaria all'avanguardia nel panorama europeo. In linea con l'indirizzo dettato dall'Europa di progettare un sistema di mobilità sostenibile riducendo le emissioni, Anie sostiene lo sviluppo dell'offerta integrata di mobilità che parte dal prevedere risorse importanti per il potenziamento del trasporto ferroviario (completamento della alta velocità e collegamenti porti e aeroporti) fino alla promozione della infrastruttura di ricarica dell'auto elettrica e il sostegno alla filiera nazionale dei costruttori di batterie (progetti green di produzione di

65%

LE IMPRESE CHE HANNO DICHIARATO DI AVER SOSTENUTO NEL 2020 IMPORTANTI INVESTIMENTI IN DIGITALIZZAZIONE

batterie sempre più efficienti)».

**In che modo orientare le risorse del Recovery Fund verso l'attività di trasformazione digitale delle Pmi?**

«Per fornire uno strumento utile alle Pmi, si dovrebbe già da subito prolungare il Piano Transizione e quindi utilizzare maggiori risorse del Recovery Fund per finanziare gli investimenti dei prossimi anni. Le Pmi hanno bisogno di investire in tecnologia, ma soprattutto hanno bisogno di investire in nuove competenze. Sul medio termine occorre, quindi, potenziare la formazione di alto livello post universitaria così come la rete degli Iis. Inoltre, andrebbero finanziati programmi di aggiornamento delle risorse già presenti in azienda. Un altro elemento indispensabile è il potenziamento della banda ultra larga, oltre a un investimento sulle nuove tecnologie abilitanti dal 5G all'intelligenza artificiale».

**Come l'innovazione tecnologica può favorire la decarbonizzazione e l'attuazione del Piano nazionale clima ed energia (Pnec)?**

«Per raggiungere l'obiettivo condivisibile dell'Europa di diventare il primo continente a impatto climatico zero nel 2050, Anie ritiene necessario intervenire su due direttrici: energie rinnovabili ed efficienza energetica. Occorre mettere in campo misure concrete per attuare quanto previsto dal Pnec in termini di incremento, nei prossimi dieci anni, della potenza fotovoltaica ed eolica attualmente installata: +140 per cento (rispetto agli attuali 21 GW) di fotovoltaico; +75 per cento (rispetto agli attuali 11 GW) di eolico. Per dare attuazione concreta al Piano occorre semplificare gli iter autorizzativi per la realizzazione dei nuovi impianti rinnovabili, promuovere investimenti privati di bonifica ambientale di aree industriali "dismesse" o aree non coltivabili da utilizzare per impianti rinnovabili. Anie supporta inoltre la creazione, sostenuta da adeguate misure economiche, di una filiera produttiva di componenti e sistemi innovativi per gli impianti rinnovabili e i sistemi di accumulo. La riduzione dei consumi elettrici resta poi un aspetto fondamentale e, quindi, è importante promuovere prodotti e soluzioni impiantistiche e tecnologiche efficienti, così come sarà importante dedicare parte delle risorse del Recovery Fund per progetti delle utilities che investono su ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura di rete; si pensi che nel 2017 gli investimenti in smart grid in Italia sono stati di 200 milioni di euro contro gli 800 di Germania e Regno Unito, i 700 della Francia e i 500 della Spagna».

• **Francesca Druidi**

Home > Green > Rinnovabili, burocrazia a rilento: i freni alle autorizzazioni pesano 600 mln

GREEN

A<sup>-</sup> A<sup>+</sup>

Giovedì, 18 febbraio 2021 - 10:00:00

## Rinnovabili, burocrazia a rilento: i freni alle autorizzazioni pesano 600 mln

L'Europa approva il Piano energia e clima, ma l'obiettivo è lontano. In Italia pesa la lentezza della burocrazia, che paralizza i nuovi investimenti verdi



### Rinnovabili, i freni burocratici pesano 600 milioni l'anno all'Italia

L'Europa approva il **Piano nazionale integrato energia e ambiente**, ma l'Italia è (ancora) indietro. Per Bel Paese sarà infatti difficile raggiungere gli obiettivi del Piano. A pesare sul tricolore sono la lentezza burocratica dei nuovi investimenti verdi e "i comitati del no", sempre pronti a intervenire. Per esempio, le gare al ribasso bandite dal Gse per assegnare gli incentivi rinnovabili sono andate quasi del tutto deserte, fa sapere il Sole 24 Ore.

Le imprese – si legge – hanno presentato pochissime offerte con prezzi superbi del chilowattora e il risultato finale è stato uno solo: il

peso di tutto questo per il sistema Italia è di **600 milioni** l'anno. Soldi che – riporta il Sole 24 Ore nel paper di Confindustria "Il costo dell'inefficienza delle procedure autorizzative per la transizione energetica e la sostenibilità" – vengono pagati da famiglie e imprese attraverso le bollette elettriche. Secondo Confindustria, le soluzioni "si articolano in una tastiera di strumenti fra i quali spiccano una serie politica di semplificazioni normative". Alle quali si aggiunge, afferma il presidente del gruppo tecnico Energia della Confindustria Aurelio Regina, un'azione di responsabilità efficace tra Regioni e enti locali.

### Rinnovabili, le conseguenze dei blocchi

Per Anie Rinnovabili, la nuova associazione che riunisce i costruttori di componenti e di impianti per la produzione di energia da fotovoltaico, eolico, biomasse e geotermia, mini idraulico, la situazione italiana è ancora lontana dagli obiettivi "verdi". A livello di numeri, "si è ancora **lontani dalla media eolica** di 83 megawatt al mese e **fotovoltaica** di 250 megawatt al mese necessarie per raggiungere gli obiettivi del Pniec al 2030", annota L'Anie.

Secondo il report stilato da Confindustria "sui sovraccosti generati dall'inerzia burocratica e dal ribellismo passatista alla transizione energetica", la paralisi peserà circa 400 milioni l'anno per i "mancati investimenti" e altri 200 milioni per la "minore sicurezza del sistema energetico". In più – si

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



apprende dal report–l'un ulteriore problema del comparto riguarda le relazioni locali- nazionali. "Per raggiunge gli obiettivi Ue– per Confindustria– è necessario condividere gli obiettivi tra lo Stato e le Regioni in una forma di "burden sharing, ovvero **suddivisione dei compiti**".

Aurelio Regina, presidente del gruppo tecnico Energia della Confindustria, sottolinea che "poiché l'energia è un servizio a rete e il raggiungimento dei target europei è il compito del Governo centrale, non è immaginabile una pianificazione di investimenti così rilevante senza responsabilizzare in modo efficace Regioni ed enti locali rispetto all'obiettivo nazionale". "Questa– aggiunge– è una delle più grandi sfide che avrà di fronte il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani".

## Commenti

TAGS:

[rinnovabili burocrazia paralizzante freni investimenti](#)

[rinnovabili investimenti](#)

[rinnovabili energia investimenti burocrazia](#)

Loading...

## Le Notizie dalle Aziende

- **Terna: tra le 50 aziende più sostenibili al mondo secondo i...**
- **Snam: tra le 50 aziende più sostenibili al mondo secondo i...**
- **AIPB, webinar su startup-PMI. Scortecci (CDP): "Venture...**



Loading...

## in evidenza

## ANIE (CONFINDUSTRIA) AL VIA CICLO WEBINAR GRATUITO SU TECNOLOGIE INNOVATIVE

Feb 19, 2021 | Energia

**Nuove frontiere delle tecnologie elettroniche per la sicurezza dell'uomo**

- 9 marzo Rilevamento e impiego dei parametri vitali in ambito professionale
- 23 marzo Tracciamento e riconoscimento: gestione dei flussi e della presenza delle persone
- 20 aprile Sicurezza intrinseca
- 4 maggio Protezione dei dati

[AGC] **ANIE Componenti Elettronici, Associazione di Federazione ANIE (Confindustria)**, con la collaborazione del mondo accademico, dei professionisti del settore e di chi utilizza le più innovative tecnologie per tutelare e accrescere la sicurezza dell'operatore e dei dati, organizza per le imprese dell'industria elettronica ed elettrotecnica un ciclo di webinar articolato in quattro appuntamenti, gratuiti, ciascuno dedicato all'approfondimento di una diversa declinazione applicativa della safety:

- ♣ **Rilevamento e impiego dei parametri vitali in ambito professionale** – 9 marzo 2021, ore 16:00-18:00
- ♣ **Tracciamento e riconoscimento: gestione dei flussi e della presenza delle persone** – 23 marzo 2021, ore 16:00-18:00
- ♣ **Sicurezza intrinseca** – 20 aprile 2021, ore 16:00-18:00
- ♣ **Protezione dei dati** – 4 maggio 2021, ore 16:00-18:00

Mettendo in evidenza i vantaggi e le opportunità di impiego delle tecnologie di ultima generazione per incrementare il livello di sicurezza, con esempi pratici e casi di successo anche in ambiti differenti rispetto a quelli tipicamente industriali, si intende offrire alle imprese del mondo elettronico ed elettrotecnico spunti per migliorare le prestazioni dei propri prodotti, processi e servizi.

"L'iniziativa rientra nell'ambito dell'attività di trasferimento tecnologico in cui **ANIE Componenti Elettronici** crede e che intende consolidare collaborando con Università, centri tecnologici, network di Federazione **ANIE** e Confindustria, attraverso un approccio orientato alla presentazione di soluzioni di sistema, sia verso i mercati maturi per proporre spunti di miglioramento competitivo, sia verso i mercati potenziali da alfabetizzare.

Una mission obbligata per un'Associazione che rappresenta i fornitori di tecnologie abilitanti la trasformazione digitale e di soluzioni innovative ormai per qualsiasi settore chiave per lo sviluppo industriale economico e sociale. Basti pensare ai soli mercati Energia, Industria, Building, Infrastrutture-Trasporti rappresentati da Federazione **ANIE**, che sono sotto la lente dei piani nazionali per disegnare il futuro del Paese e rispetto ai quali le nostre aziende sono a tutti gli effetti gli enabler tecnologici" ha commentato **Luciano Pini, Presidente di ANIE Componenti Elettronici**.

Maggiori informazioni su [anie.it](http://anie.it) e [aniecomponentielettronici.anie.it](http://aniecomponentielettronici.anie.it)

**Federazione ANIE**, con oltre 1.500 aziende associate e circa 500.000 occupati, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato a fine 2019 di 84 miliardi di euro. Le aziende aderenti a Federazione **ANIE** investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

**ANIE Componenti Elettronici** è il riferimento nazionale dei fornitori di tecnologie abilitanti la trasformazione digitale e di soluzioni innovative per lo sviluppo industriale e il progresso sociale. L'Associazione è espressione di un settore che in Italia registra un fatturato aggregato di 5,3 miliardi di euro nel 2019, l'80% del quale è generato dall'export diretto.

AGC GreenCom 19 Febbraio 2021 10:09

CONDIVIDERE:



< PRECEDENTE

SUCCESSIVO >

Usa: Biopharma/Redhill annunciano sperimentazione 2 nuovi farmaci per cura covid-19

Da Intelligent Aerospace news: nuova rete ottica per satelliti: Motore F110 GE; US Navy

#### CIRCA L'AUTORE



##### Giuliano Longo

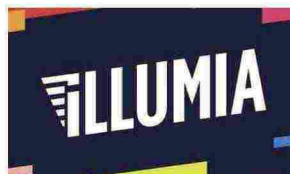
Direzione editoriale l'Unità, commissione parlamentare legge editoria 1980. CDA Sipra rai. Direzione comunicazione PCI. Amministratore delegato Paese Sera quotidiano. Direzione editoriale quotidiano Liberazione. Editore di Time out Roma. No Limits supplemento de l'Unità. Direttore editoriale free Press Cinque giorni successivamente Cinque Quotidiano

#### POST CORRELATI



##### Sostenibilità: Eni Gas Luce accordo Be Charge per transizione a elettrico

1 Febbraio 2021 16:03



##### Illumia, concorrenza in settore energia benefico per tutti

13 Gennaio 2021 17:12



##### Ambiente ENEA: riscaldamento record nel 2020. Primato Mediterraneo sempre più salato

18 Gennaio 2021 14:34



##### A rischio il piano eolico europeo al 2030

19 Novembre 2020 19:01

## AUMENTI MATERIE PLASTICHE COLPISCONO ANCHE INDUSTRIA CAVI

Feb 13, 2021 | Economia



[AGC] **ANIE AICE**, l'Associazione che all'interno di Federazione **ANIE** (Confindustria) rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici, **ha messo in allarme i suoi associati sulla carenza delle materie plastiche in atto.**

La carenza delle materie plastiche in atto sta infatti portando ad un insostenibile **incremento dei costi** di approvvigionamento, che si dovrà necessariamente ripercuotere anche sui **prezzi di vendita** del cavo come prodotto finito.

A distanza di cinque anni dall'analoga situazione è ripreso il ricorso allo **stato di Forza Maggiore**, molto diffuso **in Europa**,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046087



rendendo gli approvvigionamenti difficili e portando ad un aumento straordinario del **polipropilene e polietilene ad alta e a bassa densità**, nonché del polivinilcloruro (PVC)

**L'aumento dei prezzi delle materie prime non accenna ad arrestarsi. Unionplast (associazione di Federazione gomma Plastica di Confindustria) rilancia l'allarme per la scarsità di materie prime e l'impennata dei prezzi causate da riduzione dell'import e chiamate di Forza Maggiore. Forte crescita dei listini delle principali resine termoplastiche tra ottobre dell'anno scorso e fine gennaio 2021. (fonte Unionplast) Solamente tra ottobre 2020 e gennaio 2021 l'incremento del costo delle materie di base di polietilene (LDPE base e LLDPE butene) e di PVC è stato del 20%. (fonte Unionplast)**

AICE assicura a tutti i suoi associati di seguire con attenzione le evoluzioni di questi fenomeni e di fornire le adeguate informazioni.

"**ANIE** AICE si unisce alle associazioni nazionali di altri Paesi e alle federazioni italiane ed europee della filiera gomma, plastica e packaging nel lamentare l'insostenibilità di questa situazione – commenta **CARLO SCARLATA, Presidente di AICE** –. Chiediamo comprensione da parte di tutti gli attori della filiera e della trasformazione delle materie plastiche perché collaborino a mantenere la salute di un comparto già messo a dura prova in questi anni. Ci troviamo ad affrontare una domanda interna ancora debole, che deve essere incoraggiata: l'impossibilità di approvvigionamento di materie prime per la nostra industria significherebbe in questo senso un colpo durissimo, una situazione che va assolutamente scongiurata."

AGC GreenCom 13 Febbraio 2021 7:29

CONDIVIDERE:



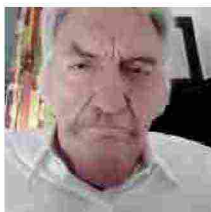
< PRECEDENTE

SUCCESSIVO >

Chi è Roberto Cingolani, Ministro della Transizione Ecologica

Clima: nuovi modelli meteo per prevedere precipitazioni alpine

#### CIRCA L'AUTORE



##### Giuliano Longo

Direzione editoriale l'Unità, commissione parlamentare legge editoria 1980. CDA Sipra rai. Direzione comunicazione PCI. Amministratore delegato Paese Sera quotidiano. Direzione editoriale quotidiano Liberazione. Editore di Time out Roma. No Limits supplemento de l'Unità. Direttore editoriale free Press Cinque giorni successivamente Cinque Quotidiano

#### POST CORRELATI

## LIBRO BIANCO ANIE SU REGOLE E OPPORTUNITÀ DELL'ACCUMULO ELETTROCHIMICO DI ENERGIA

Feb 12, 2021 | Energia



[AGC] E' stata presentata l'edizione 3.0 del Libro Bianco realizzato da ANIE Energia, associazione di Federazione ANIE (aderente a Confindustria, rappresenta le imprese elettrotecniche ed elettroniche) e RSE (Ricerca sul Sistema Energetico) dal titolo "L'accumulo elettrochimico di energia. Nuove regole, nuove opportunità".

Con 430 partecipanti, l'evento online si è aperto con i saluti introduttivi di **Federica Guidi, Presidente ANIE-Energia** e **Maurizio Delfanti, Amministratore Delegato di RSE**.

"Il successo dell'evento di oggi è la riprova di come il Libro Bianco si sia ormai affermato come documento di riferimento per la filiera dell'energia. Credo siano soprattutto l'approccio molto concreto e l'autorevolezza della ricerca alla base del lavoro a rendere il nostro Libro Bianco un documento di imprescindibile consultazione per chi si occupa di Sistemi di Accumulo elettrochimico. E' importante sottolineare che l'attività congiunta tra ANIE ed RSE sta continuando e genererà già nell'anno in corso alcune pubblicazioni interessanti tra cui uno studio sull'accumulo di energia elettrica in forma di idrogeno, il cosiddetto "power to gas", ha commentato Guidi.

"In questa nuova edizione del Libro Bianco, che rappresenta solo una delle numerose occasioni di collaborazione tra RSE e ANIE Energia, attraverso competenze sinergiche (e ormai ben integrate) abbiamo posto sotto la lente gli aspetti determinanti lo scenario evolutivo dei sistemi di accumulo elettrochimico. La maturità tecnologica, con la riduzione dei costi, da un lato, e la progressiva capacità di adattamento alle nuove tecnologie da parte del sistema dall'altro, anche attraverso nuove regole, delineano una prospettiva di sviluppo significativo, verso un efficace apporto degli accumuli al sistema elettrico, sempre più

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046087

decarbonizzato, del futuro", ha commentato Delfanti.

**Il Libro Bianco sugli accumuli 3.0 prosegue un lavoro che ormai da diversi anni ANIE Energia e RSE stanno conducendo sui sistemi di accumulo di energia e che ha già segnato due tappe, nel 2015 e nel 2017, con la pubblicazione delle due precedenti edizioni.**

**La terza edizione offre un aggiornamento di alcuni casi proposti nelle precedenti versioni e considera il mutevole contesto regolamentare e di mercato, con uno sguardo alle prestazioni e ai costi di investimento.**

L'opera offre una view in chiave evolutiva sottolineando come sia ragionevole aspettarsi una rapida affermazione di questa tecnologia, grazie anche alle economie di scala che si svilupperanno nei prossimi anni a seguito della diminuzione dei costi rispetto al passato, e all'evoluzione di un quadro regolatorio e di mercato che oggi non rende sempre attrattivi gli investimenti in capacità di accumulo.

**Come evidenziato in occasione del webinar dai due speaker Fabio Zanellini, Presidente della Commissione Tecnica con delega agli Affari Regolatori di ANIE-Energia, e Luigi Mazzocchi, Direttore del Dipartimento di Tecnologie di Generazione e Materiali di RSE, il Libro Bianco porta all'attenzione temi di crescente interesse, come ad esempio lo sviluppo di impianti ibridi a ciclo combinato, l'autoconsumo collettivo e l'impiego di veicoli elettrici in modalità "vehicle to grid".**

Alla presentazione dei risultati raggiunti e dei casi studio analizzati è seguita una tavola rotonda tra decision makers e operatori, moderata dal giornalista di Radio24 **Maurizio Melis** e che ha visto la partecipazione di: **Stefano Raimondi**, Dirigente della Divisione VI – Nuove tecnologie e ricerca nel settore energetico e geo risorse e della Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del

Foto Federica Guidi

AGC GreenCom 12 Febbraio 2021 15:19

CONDIVIDERE:



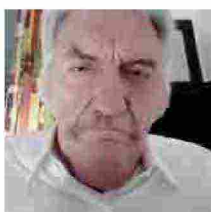
< PRECEDENTE

SUCCESSIVO >

[Forum mondiale città e territori di pace presentato in Italia](#)

[ENAC rivendica verifiche su proposta masterplan aeroporto Fiumicino presentato Regione Lazio](#)

#### CIRCA L'AUTORE



#### Giuliano Longo

Direzione editoriale l'Unità, commissione parlamentare legge editoria 1980. CDA Sipra rai. Direzione comunicazione PCI. Amministratore delegato Paese Sera quotidiano. Direzione editoriale quotidiano Liberazione. Editore di Time out Roma. No Limits supplemento de l'Unità. Direttore editoriale free Press Cinque giorni successivamente Cinque Quotidiano



**MOUSER ELECTRONICS** **IN STOCK** Ricetrasmittitore PHY Ethernet LAN8770 100BASE-T1 **MICROCHIP**

BI MAG COMPUTERWORLD TECH PLUS ELETTRONICA AUTOMAZIONE MECCANICA ENERGIA PACKAGING ITALIA 4.0

**automation plus.it** **NORD DRIVESYSTEMS** **contradati** industrial computing

ITALIA 4.0 NOTIZIE PRODOTTI WHITE PAPER RUBRICHE VIDEO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER EVENTI  
VIP LOUNGE



**COMPONENTS AND SOLUTIONS  
FOR YOUR INDUSTRY**



Home > Notizie > Tecnologie elettroniche per la sicurezza dell'uomo: ciclo di webinar da Anie

## Tecnologie elettroniche per la sicurezza dell'uomo: ciclo di webinar da Anie

Al via un ciclo di webinar gratuito sulle più innovative tecnologie per incrementare la sicurezza dell'uomo in ambito professionale, organizzato da **ANIE Componenti Elettronici** per l'industria elettronica ed elettrotecnica

[f Condividi](#) [Mi piace 0](#) [Tweet](#) [@ Salva](#) [in Condividi](#)

Ricerca articoli, notizie...

Cerca



Iscriviti alle newsletter »





Publicato il 21 febbraio 2021

**Digitalizzazione**, connettività e tecnologie innovative aprono numerose opportunità alle imprese con l'offerta di nuove esperienze, servizi e prodotti ai clienti e l'incremento dell'efficienza dei processi aziendali, dei prodotti e della comunicazione. L'uomo e la tecnologia interagiscono e si integrano sempre di più, ormai in qualsiasi contesto economico oltre che sociale. Da qui la necessità di **garantire maggiori livelli di sicurezza all'operatore** e alle informazioni sensibili attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche innovative basate su Internet of Things e **Industria 4.0**, dove coesistono l'analisi dei dati, l'interazione umana e la sicurezza.

**ANIE Componenti Elettronici**, Associazione di Federazione **ANIE** con la collaborazione del mondo accademico, dei professionisti del settore e di chi utilizza le più innovative tecnologie per tutelare e accrescere la sicurezza dell'operatore e dei dati, organizza **per le imprese dell'industria elettronica ed elettrotecnica** un ciclo di **webinar** articolato in quattro appuntamenti, gratuiti, ciascuno dedicato all'approfondimento di una diversa declinazione applicativa della safety:

- Rilevamento e impiego dei parametri vitali in ambito professionale  
**9 marzo 2021, ore 16:00-18:00**
- Tracciamento e riconoscimento: gestione dei flussi e della presenza delle persone  
**23 marzo 2021, ore 16:00-18:00**
- Sicurezza intrinseca – **20 aprile 2021, ore 16:00-18:00**
- Protezione dei dati – **4 maggio 2021, ore 16:00-18:00**

Mettendo in evidenza i vantaggi e le opportunità di impiego delle tecnologie di ultima generazione per incrementare il livello di sicurezza, con esempi pratici e casi di successo anche in ambiti differenti rispetto a quelli tipicamente industriali, si intende offrire alle imprese del mondo elettronico ed elettrotecnico spunti per migliorare le prestazioni dei propri prodotti, processi e servizi.

"L'iniziativa rientra nell'ambito dell'attività di trasferimento tecnologico in cui **ANIE Componenti Elettronici** crede e che intende consolidare collaborando con Università, centri tecnologici, network di Federazione **ANIE** e Confindustria, attraverso un approccio orientato alla presentazione di soluzioni di sistema, sia verso i mercati maturi per proporre spunti di miglioramento competitivo, sia verso i mercati potenziali da alfabetizzare. Una mission obbligata per un'Associazione che rappresenta i fornitori di tecnologie abilitanti la trasformazione digitale e di soluzioni innovative ormai per qualsiasi settore chiave per lo sviluppo industriale economico e sociale. Basti pensare ai soli mercati Energia, Industria, Building, Infrastrutture-Trasporti rappresentati da Federazione **ANIE**, che sono sotto la lente dei piani nazionali per disegnare il futuro del Paese e rispetto ai quali le nostre aziende sono a tutti gli effetti gli enabler tecnologici" ha commentato Luciano Pini, Presidente di **ANIE Componenti Elettronici**.

Maggiori informazioni sui siti di **ANIE** e **ANIE Componenti Elettronici**.



Per la tua pubblicità »



## SUSTAINABILITY & CIRCULAR ECONOMY

# SOTTO IL SOLE DELL'ALLEANZA

Sui grandi impianti fotovoltaici la burocrazia è confusa e frena. Eppure sono l'unica via per raggiungere gli obiettivi del Pniec. Così 25 aziende del comparto hanno deciso di fare lobbying tutte insieme

### ENERGIE RINNOVABILI DA FONTE SOLARE: LA SITUAZIONE ITALIANA

Quadro riepilogativo delle misure e degli obiettivi del PNIEC

	2019	2030 (PNIEC)	2050
Energia da fonte rinnovabile entro il 2030	55 GWh*	95 GWh	300 GWh
Quota dell'FER sull'Energia Totale	10%*	30%*	
Energia da fonte solare	21 GWh**	52 GWh	150 GWh
<b>Dati economici - settore solare</b>			
Investimento	2,6 Miliardi €	25 Miliardi €	75 Miliardi €
Audax PIL	0,3%***	1%	3,75%
Fatturato annuo (produzione energia...)	ND	2 Miliardi €**	6 Miliardi €**
Incentivi dello Stato		0,1% del PIL	0,3% del PIL
<b>Impatto sociale</b>			
NUOVI POSTI DI LAVORO (equivalenti)	11.000 ULA	40.000 ULA	
NUOVI POSTI DI LAVORO (presti, indotti, erogati)	14.000 ULA	135.000 ULA	
<b>Benefici ambientali</b>			
Emissioni di Gas Serra	1%	2,4%	

\* Dati Igea - Euro Commission - 2019  
 \*\* Dati Igea - Euro Commission - 2019  
 \*\*\* Dati Igea - Euro Commission - 2019  
 \*\* Dati Igea - Euro Commission - 2019  
 \*\*\* Dati Igea - Euro Commission - 2019

di Marina Marinetti

**C'**è il Comitato delle imprese fotovoltaiche italiane (Ifi), sedicente "punto di riferimento per istituzioni, enti e imprese industriali del settore per operare alla ricerca di soluzioni condivise, volte allo sviluppo della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica da fonte solare". È nato dieci anni fa su impulso di imprese che allora rappresentavano oltre il 60% della produzione nazionale di celle e moduli fotovoltaici:

**IL PROCESSO AUTORIZZATIVO DI UN GRANDE IMPIANTO PUÒ DURARE FINO A 5 ANNI, RENDENDO INCERTO L'INVESTIMENTO PRIVATO**

Mx group, Azimut, Brandoni solare, Cappello group, Eclipse Italia, Energica, Ferrania solis, Renegies Italia, Solarday, Spsistem, Vipiemesolar, Xgroup. Ma c'è anche Anie Rinnovabili (Confindustria), già Gifi (Gruppo imprese fotovoltaiche italiane, che si pone come interlocutore del settore presso le sedi istituzionali. Poi c'è Elettricità Futura, nata dall'integrazione tra Assoelettrica e assoRinnovabili,

associata a Confindustria e a Confindustria Energia, che rappresenta, insieme a Utilitalia, il settore elettrico italiano in Eurelectric, l'associazione europea del settore, e aderisce a WindEurope, SolarPower Europe, Bioenergy Europe. E c'è pure Italia Solare, che aderisce a Solar Power Europe al Global Solar Council si definisce "l'unica associazione in Italia dedicata esclusivamente al fotovoltaico e alle integrazioni tecnologiche per la gestione intelligente dell'energia". Ci sono gruppi più o meno importanti, più o meno efficaci, più o meno coesi. Tutti con la stessa, identica mission: porsi come interlocutori istituzionali per promuovere la crescita del solare in Italia. Eppure non bastano. Altrimenti non si spiegherebbe la nascita di una nuova iniziativa che punta a costruire



**61**  
SMA ITALIA  
IL SUPERBONUS ILLUMINA IL FOTOVOLTAICO



**64**  
CANDRIAM  
INVESTENDO SI IMPARA A COSTRUIRE IL FUTURO



**66**  
ASCOPIAVE  
OBIETTIVO CRESCITA CON SOSTENIBILITÀ E PROFITTI



**68**  
CONTINENTAL  
ECCO LA MOBILITÀ PROSSIMA VENTURA



## > SOLAR PV

alleanze con tutti: si chiama Alleanza per il fotovoltaico in Italia e raggruppa 25 aziende del settore, tra cui Canadian Solar, Enfinity Global, Kingdom Energy, Manni Energy, Solarig, Solar Konzept, Tecno Energy, T-Solar. Queste aziende sono impegnate attivamente nel progetto, anche perché, spiega Filippo Fontana, Responsabile Business Development in Italia di Solarig, «l'Alleanza non vuol essere un'associazione. Non ci siamo costituiti con nessuna forma giuridica volontariamente, per essere diversi e lavorare in maniera veloce e agile, coinvolgendo altre aziende del settore. Tutti siamo già soci di almeno una delle associazioni esistenti e abbiamo compreso che è il momento di dare il nostro contributo attivo e concreto, focalizzandoci nell'interlocazione con le istituzioni sul tema specifico degli impianti utility scale». Non c'è tempo da perdere: «Il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Pniec) fissa come obiettivo finale per il fotovoltaico 52 GW nel 2030, con la tappa intermedia al 2025 di 28,5 GW, e con una prevalenza, quindi, rispetto agli obiettivi di produzione attesa, delle fonti solari pari al 55% rispetto alla quota prevista per le energie rinnovabili tout court. C'è un unico modo per raggiungerlo: consentire la realizzazione di impianti a terra, facilitando gli investimenti e lo sviluppo di impianti fotovoltaici su zone industriali, discariche e aree agricole non produttive», aggiunge Alessandro Ceschiati, Head of Business Development di Enfinity Global. Non che ora non sia possibile realizzarli, per carità. Solo che, in un Paese flagellato dalla burocrazia com'è l'Italia, l'incertezza frena l'iniziativa economica. «Non chiediamo sussidi né incentivi: i nostri sono investimenti a costo zero per la collettività», continua Filippo Fontana. «Chiediamo però di razionalizzare e semplificare le procedure. Oggi il processo autorizzativo di un grande impianto fotovoltaico può durare fino a 4-5 anni, una tempistica di molto superiore a quanto previsto dalla normativa vigente, rendendo irraggiungibili gli obiettivi del Pniec».

Negli ultimi mesi il Governo ha avviato un percorso di revisione delle norme in tema di



ALESSANDRO CESCHIATI (ENFINITY GLOBAL)



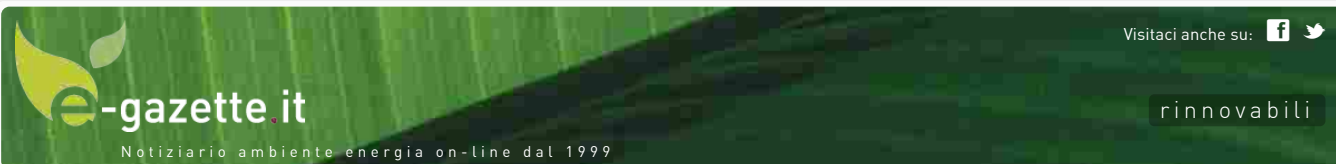
## IL PNIEC FISSA COME OBIETTIVO LA PREVALENZA DEL FOTOVOLTAICO

procedure autorizzative con l'obiettivo di affrontare le criticità esistenti nel settore delle rinnovabili e rimuovere i vincoli esistenti allo sviluppo di nuovi progetti. Molto resta però da fare. Sul tema della definizione delle aree idonee c'è molta ambiguità: nella Legge di Delegazione Europea si individuano alcuni criteri, ma nella bozza di collegato ambientale si aggiunge a carico delle Regioni l'individuazione delle aree non idonee per uso agricolo, quando è provato che fotovoltaico ed aree agricole non sono in contrasto tra di loro, anzi: quando agricoltura e produzione energetica si ibridano fra loro la soluzione diventa vincente e vantaggiosa per tutti gli attori coinvolti. Tant'è, in Italia poche cose danno soddisfazione come il poter dire di no. Così, l'Alleanza per il fotovoltaico in Italia lancia la sua proposta per rendere realistici gli obiettivi del Pniec: «Il Decreto Semplificazione ha istituito la Commissione Pniec, ma serve una migliore definizione delle sue competenze, del funzionamento e della capacità di intervento, specie laddove non si rispettino i tempi ed i modi di attuazione. Vanno previsti meccanismi chiari di burden sharing - ovvero di condivisione degli oneri, ndr - con la misura del concorso delle Regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi nazionali, nonché adeguati strumenti di subentro dello Stato in caso d'inadempimento», spiega Andrea Cristini, Amministratore Delegato Solar - Konzept Italia. Inoltre l'Alleanza, ritenendo indispensabile,

per la ripartenza del settore e per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi nazionali, rendere più snelli i processi autorizzativi e semplificare le procedure, propone di prevedere l'adozione del procedimento autorizzativo della Pas (Procedimento Autorizzativo Semplificato) più celere del Paur (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) oppure dell'Au (Autorizzazione Unica) o dell'Au con Via (Valutazione di impatto ambientale) per impianti fotovoltaici a terra su area agricola in progetti integrati con l'agricoltura, per impianti fotovoltaici su cave, discariche e aree Sin (siti di interesse nazionale) bonificate e ripristinate, e per sistemi di accumulo. La Pas si applicherebbe solo per gli impianti che presentano istanza autorizzativa entro il 31 dicembre 2021, per cercare di recuperare il tempo perso sino ad oggi dalle lungaggini burocratiche e colmare il gap di potenza Fer per raggiungere gli obiettivi al 2030. Si tratta di una misura transitoria che tiene conto dell'attuale stallo degli iter autorizzativi, che blocca la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo, come è evidente degli esiti dei primi due bandi del Dm Fer 4 luglio 2019 e dalla non saturazione dei contingenti di potenza del secondo bando. «Non stiamo chiedendo sussidi, né incentivi e neppure scorciatoie», conclude Filippo Fontana: «Chiediamo solo di applicare le norme in maniera coerente e strategica, in linea con gli obiettivi del Pniec».

Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK No



## ASTE DESERTE, IL QUARTO BANDO FER1 ASSEGNA SOLO UN QUARTO DELLA POTENZA

MILANO MER, 03/02/2021



Per [ANIE Rinnovabili](#) la burocrazia ostacola la decarbonizzazione del settore elettrico. Pinori "Stante questi risultati, l'obiettivo del phase-out del carbone diventa una chimera"



Su 1.882 MW disponibili nel quarto bando indetto dal GSE nel settembre scorso solo il 25% è stato aggiudicato. Lo segnala [ANIE Rinnovabili](#), che parla di mancati investimenti privati stimabili tra i 550 e gli 850 milioni di euro, considerando i costi specifici per tecnologia indicati nel DM FER.

### Trend decrescente

Nella situazione attuale, rileva l'associazione, si registra un trend degli impianti in asta (con potenza > 1 MW) decrescente nell'arco dei quattro bandi previsti al DM FER. L'asta del Gruppo B è andata

deserta, quella del Gruppo C ha registrato una percentuale di assegnazione del 15%, mentre quella del Gruppo A del 24% con 279 MW, suddivisi tra fotovoltaico ed eolico rispettivamente con 7% e 93%. Gli impianti a registro, invece, fanno segnare un miglioramento grazie al fatto che il comparto idroelettrico si è aggiudicato completamente i 10 MW del Gruppo B, con una coda di ulteriori 16 MW in posizione non utile e il Gruppo A-2 (fotovoltaico ed amianto) ha assegnato 64 MW sui 351 MW disponibili (nei primi tre bandi la media di aggiudicazione è stata di 16 MW). Il registro del Gruppo A non viene saturato nonostante la forte crescita degli impianti fotovoltaici di piccola taglia (<500), che beneficiano di iter autorizzativi di gran lunga più semplici rispetto agli impianti di taglia tra 500 e 999 kW.

### Assegnazione Gruppo A con fotovoltaico ed eolico

I dati evidenziano poi come sia residuale il contributo degli impianti eolici di taglia di poco inferiore a 1 MW rispetto a quelli fotovoltaici, nonostante il forte interesse di operatori di mercato che, pur volendo investire, incontrano i medesimi ostacoli autorizzativi che limitano l'accesso dei parchi eolici alle aste. In considerazione di ciò, [ANIE Rinnovabili](#) chiede un intervento urgente per risolvere il problema autorizzativo e per dare una prospettiva di investimento alle imprese, che vada al di là dell'ottobre 2021, per non vedere vanificate le attività imprenditoriali e di sviluppo del settore e per dare contributo al condiviso e atteso processo di "Transizione Green."

### Il nodo permitting

[ANIE Rinnovabili](#) evidenzia inoltre che i processi autorizzativi previsti per le fonti rinnovabili ne pregiudicano fortemente i possibili sviluppi, anche quelli già programmati dal Ministero dello Sviluppo Economico col DM FER. Ad essere colpiti non sono solo gli impianti di grande taglia (> 1 MW), ma anche quelli di taglia media (>0,5 MW). Secondo il presidente Alberto Pinori, "stanti questi risultati, l'obiettivo del phase-out del carbone diventa una chimera." La grave criticità esistente sul fronte autorizzativo non è stata sanata, come invece era negli intenti del Governo, dal Decreto Semplificazioni degli scorsi mesi; in ragione di ciò, permangono due principali ostacoli allo sviluppo delle fonti rinnovabili. Da un lato l'opposizione aprioristica in nome della tutela dell'ambiente e del paesaggio, che proprio le fonti rinnovabili sono chiamate a tutelare. Al fine di sostenere la tutela dell'ambiente e del paesaggio occorre infatti contrastare l'innalzamento della temperatura globale e scongiurare quegli anomali e sempre più disastrosi eventi climatici, in quanto le emissioni di gas climalteranti sono la principale causa dello stravolgimento ambientale e paesaggistico. In secondo luogo, l'eccessiva burocrazia. Dalle normative nazionali si passa a quelle regionali per giungere a quelle provinciali e comunali: questi percorsi burocratici, disomogenei e molto articolati, sono inefficienti e richiedono ulteriori specifiche competenze per le imprese e conseguentemente ulteriori costi, che si traslano in un aumento del costo degli impianti.

### Le reazioni

Per Salvatore Bernabei, CEO di Enel Green Power "il piano di investimenti in nuova capacità rinnovabile contribuirà agli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo e del Paese, con la progressiva

PRIMA PAGINA

ECOLOGIA

GREEN LIFE

ENERGIA

ELETTRICITÀ

RINNOVABILI

UTILITIES

EFFICIENZA ENERGETICA

IMBALLAGGI

TECNOLOGIA

ALBO NOTANDA LAPILLO

APPROFONDIMENTI

CHI SIAMO

TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA

CERCA

Cerca nel sito:

Cerca

CALENDARIO EVENTI

FEBBRAIO						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28



VISITACI ANCHE SU: [f](#) [t](#)

sostituzione delle fonti tradizionali con quelle a zero emissioni. Si conferma purtroppo il trend delle aste precedenti, con offerta di progetti notevolmente inferiore ai volumi di gara e partecipazione di pochi operatori. Ciò soprattutto a causa della lentezza dei procedimenti autorizzativi, che è un evidente freno alla transizione energetica del Paese”.

#### Arrigoni: riforma degli incentivi






“Il confronto tra i risultati delle aste per gli incentivi FER in Italia e in Spagna è talmente impietoso da risultare addirittura umiliante per il nostro Paese. L'ultimo, ma non certo l'unico, campanello d'allarme sulla strada della transizione energetica, che evidenzia la necessità di una riforma dell'intero sistema degli incentivi, soprattutto degli iter autorizzativi da semplificare, velocizzare e stabilizzare, oltre a sottolineare la mancanza di visione di questo Governo che quando si tratta di affrontare i problemi si tira indietro”. A dirlo è Paolo Arrigoni, responsabile del Dipartimento Energia della Lega.

▼ leggi anche:

-  **Aste e registri. ANEV: gli esiti mostrano la predominanza dell'eolico**
-  **FER1. Pubblicate le graduatorie del secondo bando per incentivi alle rinnovabili**

▼ immagini



 **Rinnovabili**  **Milano**  **Aste**  **Dm Fer**  **Energie Rinnovabili**  **Registri**  **Rinnovabili**

#### LEGGI ALTRI ARTICOLI DI PAGINA RINNOVABILI

- 03/02/2021 **Falck Renewables si aggiudica 40 MW nella gara spagnola**
- 03/02/2021 **CIB: il ruolo strategico del biometano da agricoltura deve essere riconosciuto...**
- 03/02/2021 **Truffa delle biomasse. Il legname non era da filiera corta, coinvolto ex ad...**
- 03/02/2021 **Osservatorio ANIE: fotovoltaico, eolico e idroelettrico: -26% nei primi 10 mesi...**
- 03/02/2021 **Solar Ventures completa il finanziamento di due impianti fotovoltaici in...**
- 27/01/2021 **Storico! Nel 2020 prodotta nella UE più elettricità dalle rinnovabili che dalle...**
- 27/01/2021 **Batterie. Via libera dell'Antitrust al progetto di produzione europea da 2,9...**
- 27/01/2021 **Gas for climate propone alla UE di introdurre target vincolante dell'11% di...**
- 27/01/2021 **FER1, pubblicate le graduatorie della quarta procedura di registri e aste**
- 27/01/2021 **Iberdrola, accordo con la BEI per un finanziamento da 100 milioni per ricerca e...**

#### CONTATTI

Puoi inviarc un messaggio compilando il form qui sotto.  
Risponderemo appena possibile.

Il tuo nome: \*

Il tuo indirizzo e-mail: \*

Oggetto: \*

Messaggio: \*

Quiz matematico: \*

3 + 2 =

Risolvere questo semplice problema matematico e inserire il risultato. Ad esempio per 1+3, inserire 4.

#### CERCA NEL SITO

Inserisci le chiavi di ricerca:

► Ricerca avanzata

#### ACCESSO UTENTE

Nome utente: \*

Password: \*

☐ Richiedi nuova password

e-gazette è una testata regolarmente registrata da Puntocom S.r.l. P.I. 12543480151.

È vietata la riproduzione anche parziale degli articoli pubblicati in questo sito.

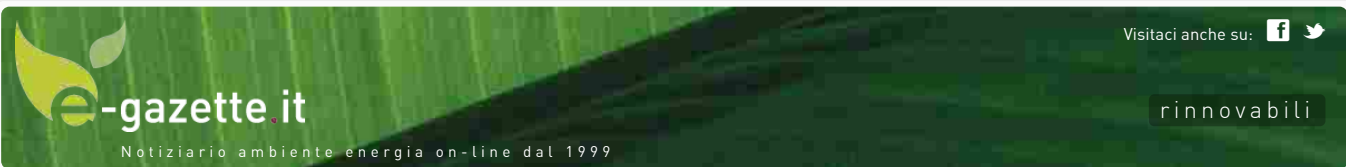
Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK No

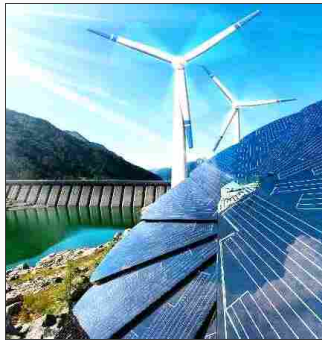


## OSSERVATORIO ANIE: FOTOVOLTAICO, EOLICO E IDROELETTRICO: -26% NEI PRIMI 10 MESI DEL 2020

MILANO MER, 03/02/2021



Andamento positivo per fotovoltaico (+25%) e idroelettrico (+59%), negativo per l'eolico (-87%). Si è ancora lontani dalla media eolica di 83 MW/mese e fotovoltaica di 250 MW/mese



Nei primi 10 mesi del 2020 le nuove installazioni di fotovoltaico, eolico e idroelettrico raggiungono complessivamente 650 MW di potenza (-26% rispetto al 2019) con andamenti diversificati per i tre comparti: **positivo per fotovoltaico (+25%) e idroelettrico (+59%), negativo per l'eolico (-87%)**. Il dato proviene dall'Osservatorio FER realizzato da ANIE Rinnovabili, associazione di ANIE Federazione, sulla base dei dati Gaudi di Terna.

Con una media eolica di **6 MW/mese e fotovoltaica di 54 MW/mese registrate nei primi 10 mesi del 2020** si è ancora lontani dalla media eolica di 83 MW/mese e fotovoltaica di 250 MW/mese necessarie per raggiungere gli obiettivi del PNIEC al 2030. Il recente e deludente esito dell'ultima asta del DM FER 4.7.2019 ha evidenziato che gli ostacoli autorizzativi nel

settore FER sono in crescita, malgrado si sia intervenuti con il DL Semplificazioni.

### Fotovoltaico

Il comparto fotovoltaico ha raggiunto fino a ottobre 2020 quota 538 MW di nuove installazioni (+25% rispetto al 2019). Le installazioni mensili hanno avuto un notevole incremento a luglio (+83 MW) e agosto (+102 MW), mentre a settembre e ottobre si sono registrati rispettivamente 49 MW e 45 MW. Da segnalare l'attivazione di alcuni grandi impianti: nel mese di ottobre una centrale fotovoltaica da 54,5 MW in Sardegna in provincia di Cagliari e nel mese di luglio 2020 due impianti per 18 MW complessivi in Piemonte in provincia di Torino e un impianto da 3,1 MW in Veneto in provincia di Treviso. Le regioni che hanno registrato il maggior incremento in termini di potenza sono Campania, Liguria, Molise, Piemonte e Sardegna, mentre quelle con il maggior decremento sono Basilicata, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta. Dal confronto dei primi dieci mesi del 2020 con il 2019 si registra un calo (-8%) del numero delle nuove unità di produzione connesse.

Per quanto riguarda le taglie, le installazioni di potenza inferiore ai 20 kW costituiscono il 39% del totale, mentre quelle di taglia superiore a 1 MW sono il 21% delle nuove connessioni.

### Eolico

Complessivamente in calo (-87% rispetto al 2019) il contributo dell'eolico che raggiunge circa 55 MW di nuove installazioni fino a ottobre 2020. Da segnalare l'attivazione nel mese di agosto 2020 di una centrale eolica da 11,8 MW in Puglia in provincia di Foggia. Si registra una riduzione (-23%) del numero di unità di produzione rispetto ai primi dieci mesi del 2019. Per quanto riguarda la diffusione territoriale, la maggior parte della nuova potenza connessa (83%) è localizzata nelle regioni del Sud Italia.

### Idroelettrico

L'idroelettrico nel 2020 risulta in crescita (+59% rispetto al 2019) grazie a circa 57 MW di nuova potenza installata. Da segnalare l'attivazione nel mese di luglio di un impianto da 6,8 MW in Valle d'Aosta e nel mese di ottobre un impianto da 2,3 MW in Piemonte, nella provincia di Verbano-Cusio-Ossola. Confrontando i primi dieci mesi del 2020 con i primi dieci del 2019, si registra un aumento del 24% del numero di unità di produzione connesse.

### Analisi congiunturale

Dall'analisi delle variazioni congiunturali, il terzo trimestre del 2020 risulta positivo per tutti i comparti rispetto al secondo trimestre (+64% Q3/Q2 del 2020), con i seguenti incrementi: fotovoltaico in crescita da due trimestri (+24% Q2/Q1; +63% Q3/Q2 del 2020), andamento altalenante per eolico (-72% Q2/Q1; +30% Q3/Q2) e idroelettrico (-74% Q2/Q1; +117% Q3/Q2).

PRIMA PAGINA

ECOLOGIA

GREEN LIFE

ENERGIA

ELETTRICITÀ

RINNOVABILI

UTILITIES

EFFICIENZA ENERGETICA

IMBALLAGGI

TECNOLOGIA

ALBO NOTANDA LAPILLO

APPROFONDIMENTI

CHI SIAMO

TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA

CERCA

Cerca nel sito:

Cerca

CALENDARIO EVENTI

FEBBRAIO						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28



VISITACI ANCHE SU: [f](#) [t](#)



▼ immagini

[Rinnovabili](#) [Milano](#) [Anie Rinnovabili](#) [Eolico](#) [Fotovoltaico](#) [Idroelettrico](#)

## LEGGI ALTRI ARTICOLI DI PAGINA RINNOVABILI

- 03/02/2021 **Truffa delle biomasse. Il legname non era da filiera corta, coinvolto ex ad...**
- 03/02/2021 **Aste deserte, il quarto bando FER1 assegna solo un quarto della potenza**
- 03/02/2021 **Solar Ventures completa il finanziamento di due impianti fotovoltaici in...**
- 03/02/2021 **Falck Renewables si aggiudica 40 MW nella gara spagnola**
- 03/02/2021 **CIB: il ruolo strategico del biometano da agricoltura deve essere riconosciuto...**
- 27/01/2021 **Storico! Nel 2020 prodotta nella UE più elettricità dalle rinnovabili che dalle...**
- 27/01/2021 **Batterie. Via libera dell'Antitrust al progetto di produzione europea da 2,9...**
- 27/01/2021 **Gas for climate propone alla UE di introdurre target vincolante dell'11% di...**
- 27/01/2021 **FER1, pubblicate le graduatorie della quarta procedura di registri e aste**
- 27/01/2021 **Iberdrola, accordo con la BEI per un finanziamento da 100 milioni per ricerca e...**

## CONTATTI

Puoi inviarmi un messaggio compilando il form qui sotto.  
Risponderemo appena possibile.

Il tuo nome: \*

Il tuo indirizzo e-mail: \*

Oggetto: \*

Messaggio: \*

Quiz matematico: \*

1 + 5 = 

Risolvere questo semplice problema matematico e inserire il risultato. Ad esempio per 1+3, inserire 4.

## CERCA NEL SITO

Inserisci le chiavi di ricerca:

- &gt; Ricerca avanzata -----

## ACCESSO UTENTE

Nome utente: \*

Password: \*

☐ Richiedi nuova password

e-gazette è una testata regolarmente registrata da Puntocom S.r.l. P.I. 12543480151.

È vietata la riproduzione anche parziale degli articoli pubblicati in questo sito.

Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

Leggi qui l'informativa estesa sulla privacy e sull'uso dei cookies

Iscriviti alla newsletter e acconsenti al trattamento dei dati

Indirizzo email

INVIA

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#) [POLICY PRIVACY](#) [COOKIES](#) [NEWSLETTER](#) [ADV](#)[E-BOOK DI ELETTRICOMAGAZINE](#)**FRONIUS PRIMO  
GEN24 PLUS**L'INVERTER IBRIDO MONOFASE  
PER LA TUA INDIPENDENZA ENERGETICA.[HOME](#) [ATTUALITÀ](#) [NORMATIVA](#) [TECNOLOGIA](#) [FOCUS TECNOLOGIA](#) [EMOBILITY](#) [SOSTENIBILITÀ](#) [PROFESSIONE](#)[REALIZZAZIONI](#) [ONDIGITAL](#) [AZIENDE](#)[HOME & BUILDING](#) [COMFORT](#) [ENERGIA](#) [EFFICIENZA](#) [SMART](#) [ILLUMINAZIONE](#) [INSTALLAZIONE](#) [RINNOVABILI](#) [SICUREZZA](#)[AUTOMAZIONE](#) [OPINIONI](#) [EVENTI](#) [RUBRICA LIBRI](#)

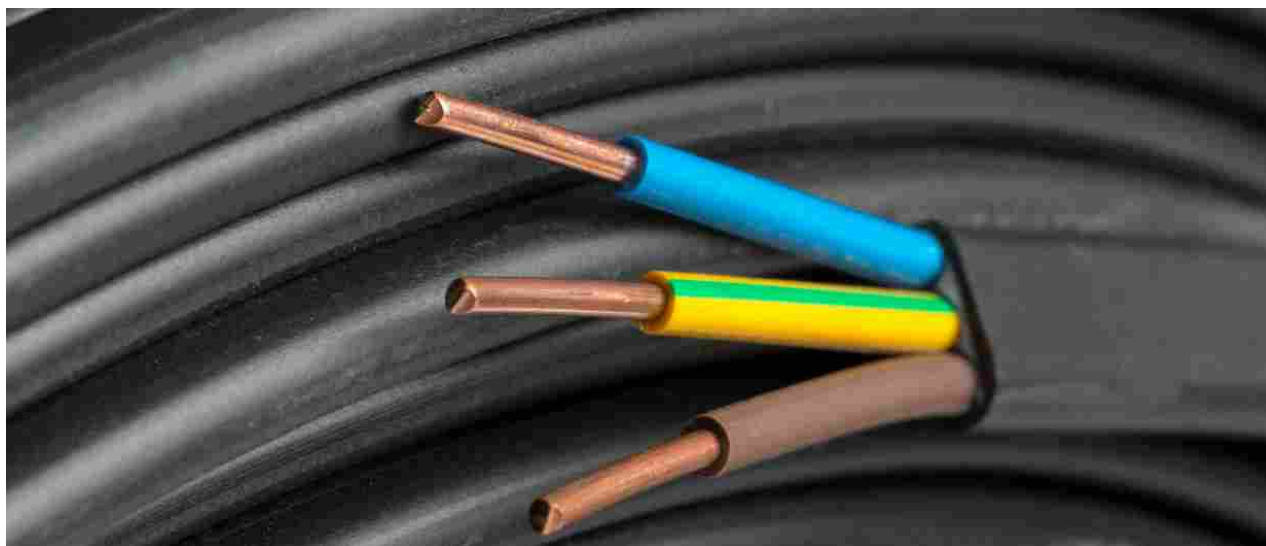
CERCA ...

[HOME](#) > [ATTUALITÀ](#) > Gli aumenti delle materie plastiche colpiscono anche l'industria dei cavi

## Gli aumenti delle materie plastiche colpiscono anche l'industria dei cavi

**L'ASSOCIAZIONE ANIE AICE SOTTOLINEA LE DIFFICOLTÀ DELL'INDUSTRIA DEI CAVI A CAUSA DELLA CARENZA DI MATERIE PLASTICHE E DELL'AUMENTO DEI PREZZI DELLE STESSE**

24 Febbraio 2021 Alessia Varalda Attualità



La **carenza delle materie plastiche** sta creando molte difficoltà all'industria dei cavi a causa sia delle difficoltà di approvvigionamento sia per aumento di costi che, ovviamente si ripercuote sui prezzi di vendita del cavo come prodotto finito.

**ANIE AICE** - l'Associazione che all'interno di Federazione **ANIE** rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici - ha sottolineato che si sta verificando un aumento prezzi delle materie prime che non accenna ad arrestarsi come ad esempio del polipropilene e polietilene ad alta e a bassa densità, del polivinilcloruro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



(PVC).

Un allarme condiviso da **Unionplast** – associazione di Federazione gomma Plastica di Confindustria – che evidenzia una forte crescita dei listini delle principali resine termoplastiche tra ottobre dell'anno scorso e fine gennaio 2021. Solamente tra ottobre 2020 e gennaio 2021 l'incremento del costo delle materie di base di polietilene (LDPE base e LLDPE butene) e di PVC è stato del 20%.

“ANIE AICE si unisce alle associazioni nazionali ed europee della filiera gomma, plastica e packaging nel lamentare l'insostenibilità di questa situazione – commenta Carlo Scarlata, **Presidente di AICE** -. Chiediamo comprensione da parte di tutti gli attori della filiera e della trasformazione delle materie plastiche perché collaborino a mantenere la salute di un comparto, quello dell'industria dei cavi, già messo a dura prova in questi anni. Ci troviamo ad affrontare una domanda interna ancora debole, che deve essere incoraggiata: l'impossibilità di approvvigionamento di materie prime per la nostra industria significherebbe in questo senso un colpo durissimo, una situazione che va assolutamente scongiurata.”



#### Informazioni su Alessia Varalda > 1596 Articoli

Ingegnere elettrotecnico con esperienza come Project Manager presso un'importante multinazionale attiva nel settore dell'energia e dell'automazione. La curiosità verso le tecnologie innovative e le soluzioni all'avanguardia nel mondo delle energie (tradizionali e rinnovabili) mi ha portata a lavorare per 14 anni presso un importante editore di riviste tecniche di settore scrivendo di home&building automation, illuminazione, comfort, **efficienza energetica** e sostenibilità.



#### ARTICOLI CORRELATI



**Quanto valgono i trasformatori sul mercato elettrico italiano?**



**Giuliano Busetto: designato nuovo presidente Anie Confindustria**



**Energie rinnovabili: a che punto è l'Italia?**

#### I NOSTRI PARTNER



PERFORMANCE **in** LIGHTING



Scarica il nuovo catalogo  
**LIGHT COLLECTION 2021-22**

# elettronews

elettro • impianto elettrico • Watt

ATTUALITÀ PRODOTTI REALIZZAZIONI TECNICA NORME &amp; LEGGI INNOVAZIONE PROTAGONISTI DISTRIBUZIONE

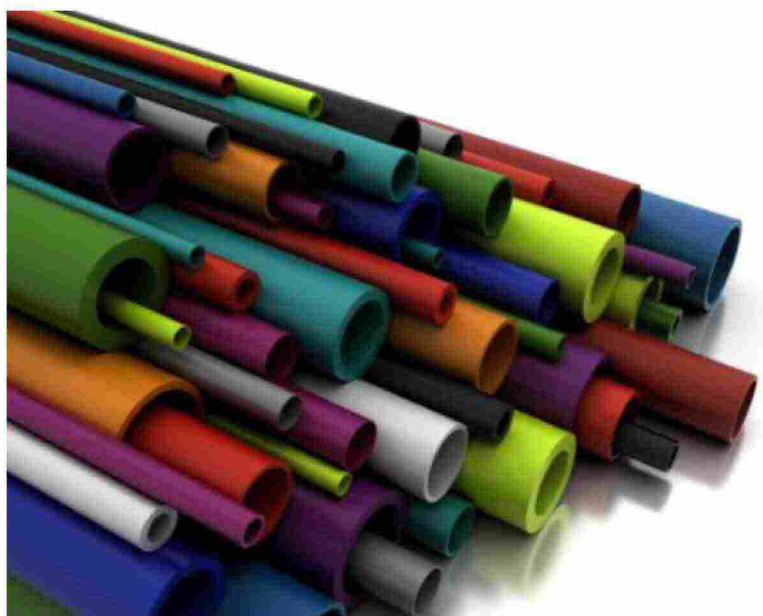


Home &gt; Attualità &gt; Gli aumenti delle materie plastiche colpiscono anche l'industria dei cavi

Attualità Enti &amp; Istituzioni

## Gli aumenti delle materie plastiche colpiscono anche l'industria dei cavi

Redazione 17 febbraio 2021



Il Presidente di **ANIE AICE** Carlo Scarlata: "Le difficoltà di approvvigionamento di materie prime sarebbe un colpo durissimo per la nostra industria..."

**ANIE AICE**, l'Associazione che all'interno di Federazione **ANIE** rappresenta le aziende produttrici di **cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici**, ha messo in allarme i suoi associati sulla **carenza delle materie plastiche in atto**.

La carenza delle materie plastiche in atto sta infatti portando ad un insostenibile **incremento dei costi di approvvigionamento**, che si dovrà necessariamente ripercuotere anche sui prezzi di vendita del cavo come prodotto finito.

A distanza di cinque anni dall'analoga situazione è ripreso il ricorso allo **stato di Forza Maggiore**, molto diffuso in Europa, rendendo gli approvvigionamenti difficili e

Leggi Elettro+Watt



n.1 - Febbraio 2021



n.10 - Dicembre 2020



n.9 - Novembre 2020

Edicola Web

Leggi L'Impianto Elettrico



n.1 - Febbraio 2021



n.6 - Novembre 2020



n.5 - Ottobre 2020

Edicola Web

Iscriviti alla newsletter di Elettro+Watt

Elettro - Il giornale per installatori elettrici

portando ad un aumento straordinario del polipropilene e polietilene ad alta e a bassa densità, nonché del polivinilcloruro (PVC)

L'aumento dei prezzi delle materie prime non accenna ad arrestarsi. **Unionplast** (associazione di Federazione gomma Plastica di Confindustria) **rilancia l'allarme per la scarsità di materie prime** e l'impennata dei prezzi causate da riduzione dell'import e chiamate di Forza Maggiore. Forte crescita dei listini delle principali resine termoplastiche tra ottobre dell'anno scorso e fine gennaio 2021. (fonte Unionplast). **Solamente tra ottobre 2020 e gennaio 2021 l'incremento del costo delle materie di base di polietilene (LDPE base e LLDPE butene) e di PVC è stato del 20%. (fonte Unionplast).**

**AICE assicura a tutti i suoi associati di seguire con attenzione le evoluzioni di questi fenomeni** e di fornire le adeguate informazioni.



Carlo Scarlata Presidente di **ANIE AICE**

**ANIE AICE** si unisce alle associazioni nazionali di altri Paesi e alle federazioni italiane ed europee della filiera gomma, plastica e packaging nel lamentare l'insostenibilità di questa situazione – commenta **Carlo Scarlata, Presidente di AICE** –. Chiediamo comprensione da parte di tutti gli attori della filiera e della trasformazione delle materie plastiche perché collaborino a mantenere la salute di un comparto già messo a dura prova in questi anni. Ci troviamo ad affrontare una domanda interna ancora debole, che deve essere incoraggiata: l'impossibilità di approvvigionamento di materie prime per la nostra industria significherebbe in questo senso un colpo durissimo, una situazione che va assolutamente scongiurata."

Federazione **ANIE**, con oltre 1.500 aziende associate e circa 500.000 occupati, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato a fine 2020 di 84 miliardi di euro.

**ANIE AICE** è l'organismo che all'interno di Federazione **ANIE** rappresenta le aziende attive nei comparti dei cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici. Le aziende aderenti ad **ANIE AICE** sono 39 (7.000 dipendenti) e nel 2019 hanno fatturato circa 3.000 Milioni di Euro. Confrontando il fatturato **ANIE AICE** con i dati ufficiali ISTAT, **ANIE AICE** rappresenta circa l' 85% del turnover nazionale del comparto.

Vai al sito



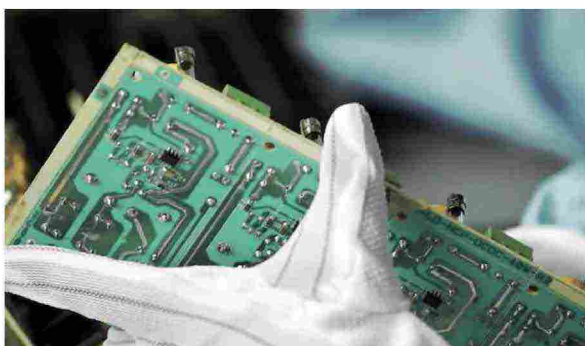


## MERCATI

## Anie: per la produzione industriale il 2020 è l'anno peggiore dal 2009

L'industria italiana delle tecnologie - Elettrotecnica ed Elettronica - rappresentata da Anie chiude il 2020 con una diminuzione dei livelli di attività industriale del 9,6%

16 Febbraio 2021



Secondo i dati diffusi dall'Istat, l'industria italiana delle tecnologie - Elettrotecnica ed Elettronica - rappresentata da Federazione **ANIE** chiude il 2020 con una diminuzione cumulata dei livelli di attività industriale del 9,6% (-12,1% la corrispondente variazione registrata dal manifatturiero): si tratta del **secondo peggior risultato degli ultimi venti anni dopo il crollo registrato nel 2009**. Il calo marcato accomuna le due macro aree dell'Elettrotecnica (-8,9%) e dell'Elettronica (-13,3%).

**Giuliano Busetto**, Presidente Anie, commenta: *"Il graduale recupero nell'ultimo trimestre dell'anno non ha compensato le perdite nei livelli di attività industriale della prima parte dell'anno: -10,9% nel periodo gennaio-marzo e -26,4% nel successivo trimestre rappresentano la più evidente conseguenza del lockdown primaverile che ha fermato le attività con la sola eccezione di quelle essenziali"*.

Guardando al solo mese di dicembre 2020 - nel confronto con il mese di dicembre 2019 - si rileva un andamento di segno positivo (+5,3%), un recupero che dovrebbe trovare conferma anche nel mese di gennaio 2021, sulla base di un portafoglio ordini che nell'ultimo trimestre del 2020 ha ridotto il tasso di caduta dei mesi precedenti. *"Le dinamiche dei settori **ANIE** restano tuttavia fortemente legate ad un contesto economico di grande incertezza e fortemente dipendente dall'evoluzione della pandemia"*.

L'industria manifatturiera continuerà a rappresentare un pilastro della ripresa su cui puntare con una rapida ed efficace implementazione del piano Transizione 4.0: in una visione nuova e strategica di politica industriale i settori delle tecnologie possono offrire un contributo fondamentale per il conseguimento degli obiettivi ambiziosi di transizione ecologica e digitale.

Industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana  
andamento della produzione industriale, variazione % da dati in volume

	dicembre 2020/ novembre 2020	dicembre 2020/ dicembre 2019	gennaio-dicembre 2020/ gennaio-dicembre 2019
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-6,2	-2,2	-12,1
INDUSTRIA Elettrotecnica ed Elettronica	-8,9	5,3	-9,6

(Federazione **ANIE**)



## L'EDITORIALE

### "Ladri di biciclette"



15 Febbraio 2021

di Fritz Walter | Tanti, forse troppi i film su cui avrei potuto basare questo primo editoriale del...

[Continua a leggere](#)

## EVENTI



Tutto sui System on Module in un webinar gratuito di Consystem

15 Febbraio 2021



Anie e Rse: un webinar per presentare il Libro Bianco sull'accumulo...

10 Febbraio 2021



PCIM Europe: l'appuntamento del 2021 è per fine agosto

9 Febbraio 2021



Innovators' Talks, i podcast dedicati all'innovazione del MIP

8 Febbraio 2021



Il 5 febbraio on line il workshop annuale del Cluster Fabbrica...

4 Febbraio 2021



A&T - Automation & Testing torna in formato digitale dal 10...

4 Febbraio 2021

## NOTIZIE

### RISULTATI FINANZIARI | Bene i dati Avnet del secondo trimestre 2021

12 Febbraio 2021

### RISULTATI FINANZIARI | Fatturato di 4 miliardi di dollari per Texas Instruments nel Q4/2020

9 Febbraio 2021

### RISULTATI FINANZIARI | Il 2020 si è chiuso in miglioramento per ON Semiconductor

8 Febbraio 2021

Observer  
Osservatorio

## Electric safety at home

### Sicurezza elettrica in casa

Maddalena Parotelli & Elena Colombetti

**P**rosiel (acronym for the Italian terms *standing promotion of electric safety*), is a non-profit association promoting the culture of electrical safety and innovation. At the end of September 2020, on the occasion of its twentieth anniversary, the association

organised a meeting on electrical safety in Milan, introducing the new White Paper entitled 'Italians and electrical safety', which aims to provide an updated picture of the conditions of electrical systems in Italians' homes, illustrating, among other things, the technologies available on the market, which make it possible to comply with standards and increase safety and comfort in homes.

The first part is focused on a complete and updated overview of the current legislative and regulatory framework, with special attention to the important concept of 'workmanlike manner'.

This is followed by a series of data, both Italian and European, relevant to home accidents, including those caused by electricity, from which it is clear, on the one hand, that there is a real danger and, on the other, that users are not aware of it.

The main content of this publication is the result of a qualitative and quantitative survey that **Prosiel** commissioned from the Piepoli Institute to investigate the issue of the lack of knowledge of the electrical system and the almost zero awareness of the danger by people using the system every day.

Results were presented by the **Prosiel** president, Claudio Brazzola and the Istituto Piepoli vice-president, Gigliuto.

"By analysing the answers divided into different

**P**rosiel (acronimo di 'Promozione della sicurezza elettrica'), associazione senza scopo di lucro in prima linea nella promozione della cultura della sicurezza e dell'innovazione elettrica, a fine settembre 2020, in occasione del suo ventesimo anniversario, ha

organizzato a Milano un incontro sulla sicurezza elettrica, in cui ha presentato il nuovo Libro Bianco intitolato 'Gli italiani e la sicurezza elettrica', che vuole fornire un quadro aggiornato sullo stato di salute degli impianti elettrici nelle abitazioni degli italiani, illustrando, fra l'altro, le tecnologie disponibili sul mercato, che permettono di ottemperare alle norme e di aumentare la sicurezza e il comfort nelle abitazioni.

Si parte con un panorama completo e aggiornato del quadro legislativo e normativo vigente, con particolare attenzione all'importante concetto della 'regola d'arte'.

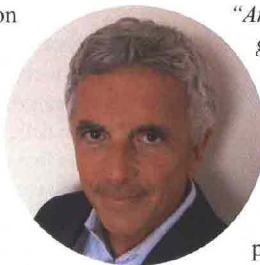
Seguono poi una serie di dati, italiani ed europei, sugli incidenti domestici, compresi quelli di natura elettrica, dai quali si evince, da un lato, la presenza di un pericolo reale e, dall'altro, la scarsa consapevolezza da parte degli utenti. Il contenuto principale di questa pubblicazione è il risultato di una indagine conoscitiva di tipo qualitativo e quantitativo, che **Prosiel** ha commissionato all'Istituto Piepoli per approfondire il tema della scarsa conoscenza dell'impianto elettrico e della quasi nulla consapevolezza del pericolo da parte di chi utilizza l'impianto tutti i giorni.

A presentare i risultati dell'indagine sono intervenuti il Presidente di Prosiel, Claudio Brazzola e il Vicepresidente dell'Istituto Piepoli, Livio Gigliuto.

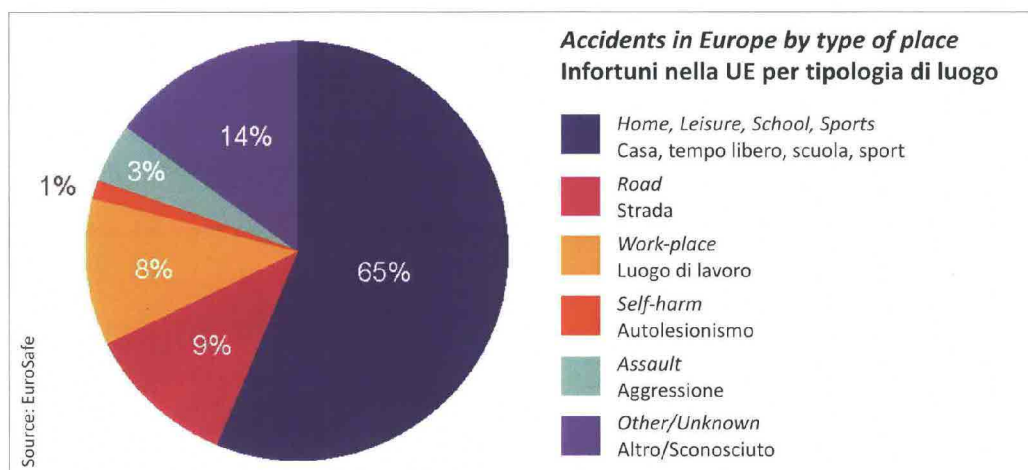




groups by age, geographical location and building age - said Claudio Brazzola (pictured) - in some cases, the results are the opposite of what one would have expected and this is a starting point for **Prosiel** to plan future activities". Brazzola then illustrated how this survey fits into a European context in which the house is the least safe place. In Italy there are 4.5 million home accidents every year, 8,000 of which are deadly (Source: Ipsel). More than 2/3 of houses do not comply with electrical safety legislation (Source Demoskopea) and 18% of them do not have a residual current device installed (Source Demoskopea). The most worrying aspect is the lack of user awareness, highlighted by the Piepoli Institute's research.



"Analizzando le risposte suddivise in diversi gruppi per età, locazione geografica e vetustà dell'immobile - ha dichiarato Claudio Brazzola (in foto) -, in alcuni casi, i risultati sono l'opposto di quello che ci si sarebbe aspettati e ciò costituisce un punto di partenza dal quale **Prosiel** imposterà le future attività". Brazzola ha poi illustrato come questa indagine s'inserisca in un contesto europeo in cui la casa risulta essere il luogo meno sicuro. In Italia ogni anno ci sono 4,5 milioni di infortuni domestici, di cui 8.000 mortali (Fonte Ipsel). Oltre i 2/3 delle abitazioni non rispetta la legislazione sulla sicurezza elettrica (Fonte Demoskopea) e nel 18% delle abitazioni non è installato l'interruttore differenziale (Fonte Demoskopea). L'aspetto più preoccupante è la scarsa consapevolezza degli utenti, evidenziata dalla ricerca dell'Istituto Piepoli.



Based on EuroSafe data, about two thirds of accesses to rescue facilities in Europe are due to home accidents or leisure activities (24.6 million accesses, equal to 65% out of a total of 38 million). Sulla base dei dati EuroSafe, circa i due terzi degli accessi alle strutture di soccorso in Europa derivano da infortuni domestici o legati al tempo libero (24,6 milioni di accessi, pari al 65% del totale di 38 milioni).

## ITALIANS AND THEIR HOMES: a risky trust relationship

Results of the survey for **Prosiel** by Istituto Piepoli [1]

Everyday world is very complex with each of us relying on simplifications, generalizations, associations of ideas that allow us to decode reality and prepare for a reaction. These simplifications are archetypes, models of representation of reality. The house, for Italians, is typically an archetype. A point of reference that we link to protection, tranquillity, trust. We spontaneously

[1] The survey was conducted by Istituto Piepoli for **Prosiel** from 5 to 19 September 2019 and involved a representative sample of the Italian Public Opinion of 1,007 individuals. Sample divided by gender, age class and location. A large part of the sample was made up of individuals who take care of the electrical system of their own home and a small part of those who declare that they do not take care of it. In addition, 10 in-depth interviews were carried out with the Qualitel method with as many stakeholders of special relevance and two focus groups with Italian citizens over the age of 18.

## GLI ITALIANI E LA CASA: un rischioso rapporto di fiducia

Risultati dell'indagine condotta per **Prosiel** dall'Istituto Piepoli [1]

Orientarsi nel mondo quotidiano è complesso. Ciascuno di noi si affida a semplificazioni, generalizzazioni, associazioni di idee che permettono di decodificare la realtà e preparare una reazione. Queste semplificazioni sono archetipi, modelli di rappresentazione della realtà. La casa, per gli italiani, è tipicamente un archetipo. Un punto di riferimento che colleghiamo

[1] L'indagine è stata condotta da Istituto Piepoli per **Prosiel** tra il 5 e il 19 settembre del 2019 e ha coinvolto un campione rappresentativo dell'Opinione Pubblica italiana di 1.007 individui. Campione segmentato per sesso, classe di età e area di residenza. Sono stati intervistati in larga misura individui che si occupano in prima persona dell'impianto elettrico della propria abitazione e in minima parte quanti dichiarano di non occuparsene. Sono state inoltre svolte 10 interviste in profondità con metodo Qualitel ad altrettanti stakeholder di particolare rilevanza e due focus group con cittadini italiani maggiorenni.

associate the concepts of home and safety, which however risks being questioned by the attention Italians focus on the management of the electrical system of their homes. This is made of lights and shadows: Italians, actually, seem to take only marginal care of the electrical safety of their homes.

The majority of accidents in Italy each year fall into three main categories: road accidents, accidents at work and accidents at home. Yet the phenomenon of home accidents is highly underestimated. Every year there are at least 3.5 million domestic accidents in Italy, about one million of which are so serious that they lead to hospitalisation. On the other hand, there are less than 200,000 car accidents every year. Yet 56% of Italians consider it dangerous to drive a car, a much higher proportion than those who consider their home to be a potential accident scenario. In fact, only 16% of Italians believe that domestic accidents can occur at home (Figure 1).

a protezione, tranquillità, fiducia. Un'associazione spontanea, quella tra casa e sicurezza, che però rischia di essere messa in discussione dall'attenzione che gli italiani dedicano alla gestione dell'impianto elettrico delle loro abitazioni. Un'attenzione che presenta luci e ombre. Gli italiani, infatti, sembrano prendersi cura solo marginalmente della sicurezza elettrica delle loro case.

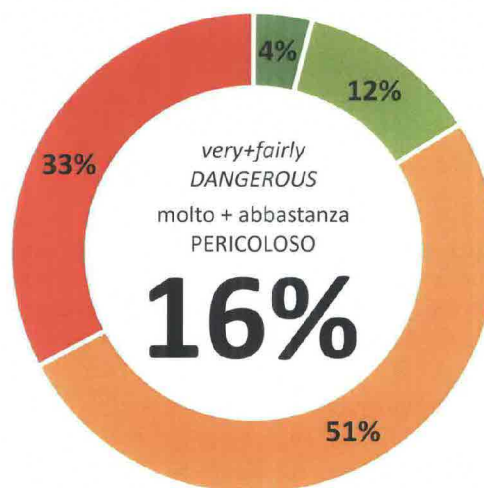
La gran parte degli incidenti in Italia ogni anno si raccolgono attorno a tre grandi categorie: quelli per le strade, quelli sul lavoro, quelli che avvengono in casa. Eppure, il fenomeno degli incidenti domestici è fortemente sottostimato. Ogni anno avvengono almeno 3,5 milioni di incidenti domestici in Italia, di cui circa un milione tanto gravi da portare al ricovero in ospedale. Gli incidenti automobilistici sono invece meno di 200.000 ogni anno. Eppure, il 56% degli italiani ritiene pericoloso guidare l'auto, una quota nettamente superiore rispetto a quanti ritengono la propria casa possibile scenario di incidenti. Solo il 16% degli italiani, infatti, ritiene che nella propria abitazione possano avvenire incidenti domestici (Figura 1).

**To what extent do you consider your home to be a dangerous environment, i.e. a place where domestic accidents can occur?**

**Quanto ritiene la sua abitazione un ambiente pericoloso, cioè un luogo in cui possono capitare incidenti domestici?**



Base: Sample total (n=1.007)  
Base: totale campione (n=1.007)



**Risk perception (% very+fairly)**

**Percezione del pericolo (% molto + abbastanza)**

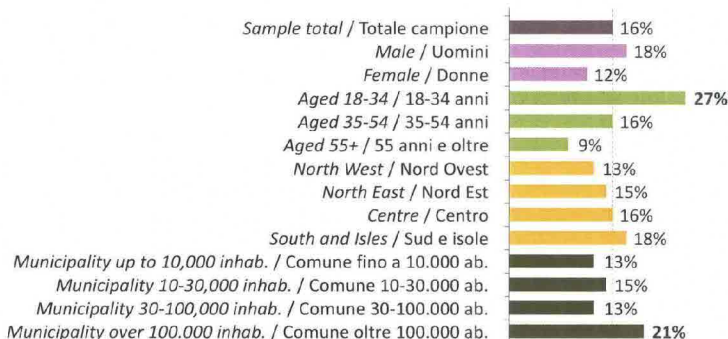


Figure 1 / Figura 1

Source: White Paper, Prosiei 2020 / Fonte: Libro Bianco, Prosiei 2020



*A very low perception of danger, but with significant socio-demographic differences. The most aware of the risks are the youngest, while as the age of the interviewees increases, the fear becomes weaker and weaker. Men (18% against 12% of women) and the inhabitants of southern Italy are more aware of home risks. The perception is also higher among those living in bigger cities. The underestimation of home risk is even more significant by checking the details of individual possible cases of danger. In this case, Italians are above all afraid of accidents caused by imprudence: one out of four feels the danger of falls, one out of five is aware of the risk of serious stab wounds, someone is less afraid of burns.*

*However, it is surprising the fact that several Italians underestimate the electrical risk: if 14% of Italians are afraid of a lightning strike involving their home, only 11% are afraid of electrical accidents. But why are Italians so little afraid of electrical accidents? Almost all Italians consider the electrical system in their homes to be safe (Figure 2).*

*However, the conviction of living in a safe house seems to be preconceived, not based on an actual awareness of the risk components: only 37% would be able to explain what makes a system not compliant.*

*This confirms an attitude already widely shared by the stakeholders, the experts involved in the survey to better understand the meaning of citizens' behaviour. According to the experts interviewed, electrical safety is not only a consequence of 'hardware' elements, but has a strong 'software' component, it is the result of an equation:*

**Electric safety = Safe places + Trained people**

*This element allows us to include a psychological component in the discussion on the electrical safety of our homes. The conditions of the systems, but also individual behaviours, contribute to home safety.*

*The need to raise awareness in the country seems to be emerging.*

*But how safe are our homes really? According to the statements, 25% of electrical installations are dangerous. One Italian in four, by their own admission, thinks of living in a safe house, but actually this involves a continuous contact with the electrical risk (Figures 3 and 4).*

Una percezione di pericolo molto bassa, ma con delle differenze sociodemografiche rilevanti. I più consapevoli dei rischi sono i più giovani, mentre con l'avanzare dell'età il timore si fa sempre più debole.

A sentire più forte il rischio domestico sono gli uomini (18% contro il 12% delle donne) e gli abitanti del sud Italia. La percezione è più alta anche tra chi vive nelle città di maggiori dimensioni.

Un dato, quello della sottostima del rischio domestico, che assume dimensioni più rilevanti andando a verificare il dettaglio dei singoli possibili casi di pericolo. In questo caso, gli italiani hanno soprattutto paura di incidenti legati a imprudenze: uno su quattro sente il pericolo di cadute, uno su cinque il rischio di ferite da taglio di grave entità, qualcuno in meno ha paura di ustioni e bruciature.

Ciò che sorprende, però, è quanto gli italiani sottovalutino in particolare il rischio elettrico: se il 14% degli italiani ha paura della caduta di un fulmine che coinvolga la propria abitazione, solo l'11%

teme incidenti di origine elettrica. Ma perché gli italiani temono così poco di incappare in incidenti di origine elettrica? La quasi totalità degli italiani ritiene sicuro l'impianto elettrico della propria abitazione (Figure 2).

La convinzione di vivere in una casa sicura sembra però essere preconcepita, non fondata su una effettiva consapevolezza delle componenti del rischio: solo il 37%, infatti, saprebbe spiegare cosa rende un impianto non a norma.

Si conferma così un atteggiamento già largamente condiviso dagli stakeholder, esperti che abbiamo coinvolto nell'indagine per comprendere meglio il senso dei comportamenti dei cittadini.

Secondo gli esperti intervistati, la sicurezza elettrica non è conseguenza solo di elementi 'hardware', ma ha una forte componente 'software', è il frutto di un'equazione:

**Sicurezza elettrica = Ambienti Sicuri + Persone Formate**

Questo elemento ci permette di inserire all'interno della discussione sulla sicurezza elettrica delle nostre case una componente psicologica. Alla sicurezza domestica concorrono quindi non solo lo stato degli impianti, ma anche i comportamenti individuali. Sembra dunque emergere il bisogno di una grande opera di sensibilizzazione del Paese. Ma quanto sono davvero sicure le nostre case? Dalle dichiarazioni, emerge un 25% di impianti elettrici pericolosi. Un italiano su quattro, per sua stessa ammissione, pensa di vivere in una casa sicura, ma in realtà vive a continuo contatto con il rischio elettrico (Figure 3 e 4).

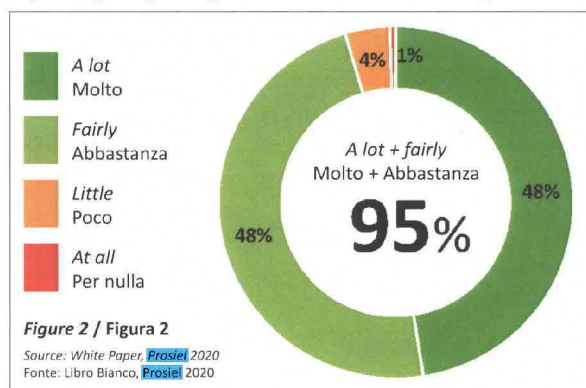


Figure 2 / Figura 2

Source: White Paper, Prosel 2020  
Fonte: Libro Bianco, Prosel 2020



## % of declared compliant electrical installations\* % di impianti elettrici a norma in base a quanto dichiarato\*



% of those who complied with all 5 requirements in the table here below. / % di coloro che sono risultati in regola con tutti i 5 requisiti riportati nella tabella sottostante.

Presence of a main switch to cut off power to the system / Presenza di interruttore generale per togliere tensione all'impianto	✓
Presence of a ground system / Presenza del sistema di messa a terra	✓
Presence of lifesaver / Presenza di salvavita	✓
Fully intact electrical components of the system / Componenti elettrici dell'impianto perfettamente integri	✓
No exposed or visible electrical cables / Assenza di cavi elettrici scoperti o a vista	✓

## % of NOT compliant electrical installations

% of those who did NOT comply with at least one of the 5 requirements listed in the table.

## % di impianti elettrici NON a norma

% di coloro che NON sono risultati in regola con almeno uno dei 5 requisiti riportati nella tabella a lato.

# 25%

Figure 3 / Figura 3

Source: White Paper, Prosiel 2020 / Fonte: Libro Bianco, Prosiel 2020

**P**rosiel, an acronym for the Italian words 'Promozione della sicurezza elettrica (promotion of electrical safety)', is a non-profit association founded in 2000 by the main players of the electrical supply chain to promote a culture of safety and electrical innovation.

Since the beginning, Prosiel has been informing citizens about the safe use of electricity and the maintenance of the electrical system to ensure maximum safety at home. It plays the role of a reference point for the government authorities in outlining an effective plan of periodic checks on electrical systems that can guarantee the safety of buildings and their users; helping the entire electrical supply chain to become virtuous, promoting a modern electrical culture leading to the use of the latest technologies for building automation. A modern system is, in fact, the basis for avoiding risks, increasing the economic value of the house and reducing energy costs. There have been numerous activities and publications over the years, always targeted at promoting safety.



**P**rosiel, acronimo di 'Promozione della sicurezza elettrica', è un'associazione senza scopo di lucro, costituita nel 2000 dai principali attori della filiera elettrica per la promozione della cultura della sicurezza e dell'innovazione elettrica.

Dalla sua nascita Prosiel informa i cittadini sull'utilizzo consapevole dell'energia elettrica e sulla manutenzione dell'impianto elettrico per garantire la massima sicurezza alle abitazioni. Vuole essere il punto di riferimento per le autorità governative competenti nella definizione di un sistema efficace di verifiche periodiche degli impianti elettrici che possa garantire la sicurezza degli immobili e dei loro fruitori; aiutare l'intera filiera elettrica a diventare virtuosa, promuovendo una cultura elettrica moderna che favorisca l'uso delle più recenti tecnologie per l'automazione dell'edificio. Un impianto moderno è, infatti, la base per evitare rischi, accrescere il valore economico dell'abitazione e ridurre i costi energetici. Numerose sono state le attività e le pubblicazioni che si sono susseguite negli anni, sempre guidate dallo scopo di promuovere la sicurezza.



% OF COMPLIANT ELECTRIC SYSTEMS % IMPIANTI ELETTRICI A NORMA		
	FIGURE STATED BY RESPONDENTS Do you consider your electrical installation to be up to standard? (% yes)	DATA FROM CHECK % of respondents complying with the 5 check questions
	DATO DICHIARATO DAGLI INTERVISTATI Lei ritiene che il suo sia un impianto elettrico a norma? (% sì)	DATO RICAIVATO DA CHECK % intervistati in regola con le 5 domande di controllo
SAMPLE TOTAL TOTALE CAMPIONE	94%	↓ 75%
aged 18-34 / 18-34 anni	91%	↓ 56%
aged 35-54 / 35-54 anni	94%	↓ 79%
aged 54+ / Over 54 anni	95%	↓ 83%

Figure 4 / Figura 4

Source: White Paper, [Prosiel](#) 2020 / Fonte: Libro Bianco, [Prosiel](#) 2020

These figures could be underestimated, considering that the level of standard compliant installations, according to the experts involved by Istituto Piepoli in the survey, does not actually exceed 40%.

As for several other issues, Italy is not monolithic on the issue of electrical safety. Territorial variables play a non-marginal role. Going from north to south, in fact, the difference in the number of non-compliant electrical systems is evident: in the south one in three systems is not compliant, while in the north the ratio is one in five.

Questo dimensionamento potrebbe essere sottostimato, considerando che il livello di impianti a norma, secondo gli esperti che Istituto Piepoli ha coinvolto nell'indagine, non supera di molto in realtà quota 40%. Come su molti altri temi, l'Italia non è monolitica sul tema della sicurezza elettrica. Le variabili territoriali svolgono una funzione non marginale. Andando da nord a sud, infatti, spicca evidente la differenza nel numero di [impianti elettrici](#) non a norma: al sud un impianto su tre non è a norma, mentre al nord il rapporto è di uno su cinque.

In 2015, [Prosiel](#) launches, prepares and publishes the 'Electrical system booklet', a tool to facilitate compliance with all regulatory and legislative aspects, including the Declaration of Conformity, and to improve the exchange of information between the professional and the client, who can thus take note of the consistency of his electrical system and how to keep it efficient and safe. There is also a section in the booklet focusing on the electrical systems of the common parts of the condominium, where the building administrator is the client.

The members are: Albiqual (Register of Qualified Builders of Electrical and Electronic Systems), Anaci (Italian Association of Condominium and Real Estate Administrators), [Anie](#) (Italian Federation of Electrotechnical and Electronic Companies), Arame (Italian Association of Representatives of Electrical Material Agents), CEI (Italian Electrotechnical Committee), CNA (Italian Confederation of Crafts and Small and Medium Enterprises), CNI (Italian Council of Engineers), Cnpi (Italian Council of Industrial Experts and Graduate Industrial Experts), Confartigianato Elettrocisti, Enel SpA, FME (Italian Federation of Wholesalers and Distributors of Electrical Materials), IMQ (Italian Quality Mark Institute), Unae (Italian Institute for the Qualification of Plant Installation Companies), Utilitalia (Federation of Environmental, Energy and Water Companies), with the participation of UNC (Italian Consumers' Union).

Nel 2015 [Prosiel](#) presenta, predispone e pubblica il 'Libretto d'impianto elettrico', uno strumento per facilitare l'adempimento di tutti gli aspetti normativi e legislativi, compresa la Dichiarazione di Conformità, e per migliorare il passaggio di informazioni tra il professionista e il committente che può così prendere atto della consistenza del suo impianto elettrico e di come mantenerlo efficiente e sicuro. Esiste anche una sezione del Libretto che si occupa degli [impianti elettrici](#) delle parti comuni dei condomini e che quindi vede come committente l'amministratore.

Gli associati: Albiqual (Albo dei Costruttori Qualificati di [impianti elettrici](#) ed elettronici), Anaci (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari), [Anie](#) (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche), Arame (Associazione Nazionale Rappresentanti Agenti Materiale Elettrico), CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa), CNI (Consiglio Nazionale degli Ingegneri), Cnpi (Consiglio Nazionale Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati), Confartigianato Elettrocisti, Enel SpA, FME (Federazione Nazionale Grossisti e Distributori di Materiale Elettrico), IMQ (Istituto Italiano del Marchio di Qualità), Unae (Istituto Nazionale di Qualificazione delle Imprese d'Installazione di Impianti), Utilitalia (Federazione delle Imprese ambientali, energetiche ed idriche), con la partecipazione di UNC (Unione Nazionale Consumatori).



*As regards the electrical system assessments, we host the contribution of UN.I.O.N. (Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati) which deals with the certification and assessment of electrical systems, not only home related but also industrial. In the below letter, addressed to the Ministry of Economic Development, Directorate General for Market, Competition, Consumer Protection and Technical Regulations, some clarifications are requested relevant to some aspects to be taken into consideration during the assessment of the earthing system.*

\*\*\*\*\*

**Subject: CIVA Systems, certification and assessment of systems and equipments. Query about the "Installed power".**

*As regards the subject matter, the undersigned Association has considered as unavoidable to resort to the G.D. led by you, for the purposes of answering the precise question raised herein.*

- *Considering that, at the moment, INAIL requires employers to indicate the power installed in their electrical system for the purpose of registering on the CIVA system, in accordance with Art. 2, second paragraph, and Art. 7 bis, second paragraph, of Presidential Decree 462/01;*
- *Recalling that this data - not indicated in the communication obligation pursuant to Art. 7 bis, second paragraph, of Presidential Decree 462/01 - is essential to identify the assessment fee, given the codifications from 6310 to 6430 of the rates approved by the ISPESL President's Decree dated July 7<sup>th</sup>, 2005;*
- *Noting that currently the reference document in Presidential Decree 462/01 is the declaration of conformity (L 46/90 and DM 37/08), which in the approved model Annex I of Ministerial Decree 37/08 shows the "Maximum power that can be used";*
- *Considering that for the same electrical system, it is also possible to refer to indicators such as contractually committed power, available power, etc., which do not allow the obligated parties to uniquely identify the data to be declared in the CIVA system.*

*It is considered as essential that a precise indication of the data to be included in the CIVA system is provided under "Installed Power", for the consequent identification of the assessment fee.*

In tema di verifiche degli **impianti elettrici**, ospitiamo il contributo di UN.I.O.N. Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati che si occupa della certificazione e della verifica degli **impianti elettrici**, non solo domestici, ma anche industriali. Nella lettera, indirizzata al Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica, vengono richiesti chiarimenti in merito ad alcuni aspetti da prendere in considerazione nel corso della verifica dell'impianto di messa a terra.

\*\*\*\*\*

**Oggetto: Sistema CIVA - Certificazione e Verifica Impianti e Apparecchi. Quesito in ordine alla "Potenza installata".**

In relazione all'oggetto, l'Associazione scrivente ha ritenuto indifferibile ricorrere alla D.G. da lei diretta, ai fini della risposta al preciso quesito di cui alla presente.

- Considerato che attualmente INAIL richiede, ai datori di lavoro per la verifica dell'impianto di messa a terra, di indicare la potenza installata nel proprio impianto elettrico, ai fini delle registrazioni sul sistema CIVA, ai sensi dell'art. 2 secondo comma e art. 7 bis secondo comma, del DPR 462/01;
- Rammentato che tale dato - come noto non indicato nell'obbligo di comunicazione di cui all'art. 7 bis, secondo comma, del DPR 462/01 - è determinante per individuare il corrispettivo della verifica, stanti le codifiche da 6310 a 6430 del tariffario approvato dal Decreto del Presidente ISPESL del 7 luglio 2005;
- Rilevato che attualmente il documento di riferimento presente nel DPR 462/01 è la dichiarazione di conformità (L 46/90 e DM 37/08), che nel modello approvato Allegato I del DM 37/08 riporta la «Potenza massima impegnabile»;
- Considerato che per un medesimo impianto elettrico, è altresì possibile riferirsi a indicatori quali potenza contrattualmente impegnata, potenza disponibile, etc. che non consentono ai soggetti obbligati di individuare univocamente il dato da dichiarare nel sistema CIVA.

Si ritiene indispensabile che sia fornita una precisa indicazione del dato da inserire sul sistema CIVA alla voce «Potenza Installata», per la conseguente individuazione del corrispettivo della verifica.



## GOVERNMENT INCENTIVES TO MAKE ITALIAN HOMES SAFE

The researchers asked the Italians to express their opinion on the hypothesis of state incentives or tax benefits aimed at encouraging the updating of electrical systems in homes. Would they encourage families to take action? Italians, adequately motivated by government investment support, are ready to make their homes safe.

The vast majority (**Figure 5**) would be inclined to carry out maintenance of the system, if they were to receive incentives to do so.

## GLI INCENTIVI STATALI PER METTERE IN SICUREZZA LE CASE DEGLI ITALIANI

È stato chiesto agli italiani di esprimere un giudizio sull'ipotesi di incentivi statali o agevolazioni fiscali finalizzate a incoraggiare l'aggiornamento degli impianti elettrici nelle abitazioni. Spingerebbero le famiglie ad agire? Gli italiani, adeguatamente motivati attraverso forme pubbliche di sostegno all'investimento, sono pronti a rendere sicure le loro case. Sarebbero in larga maggioranza (**Figura 5**) propensi a effettuare una manutenzione dell'impianto, se ricevessero agevolazioni o incentivi per farlo.

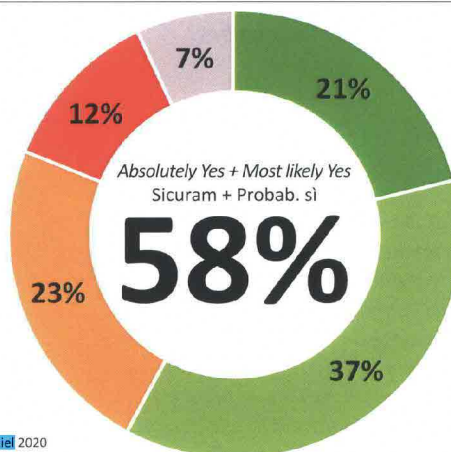


Figure 5 / Figura 5

Source: White Paper, Prosiel 2020 / Fonte: Libro Bianco, Prosiel 2020

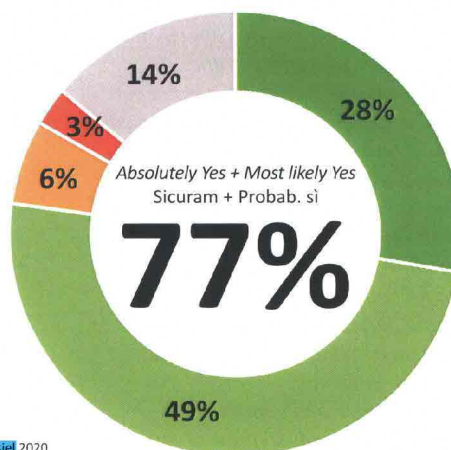


Figure 6 / Figura 6

Source: White Paper, Prosiel 2020 / Fonte: Libro Bianco, Prosiel 2020

Among those who have a non-compliant installation, this trend increases to four out of five people (**Figure 6**). This trend to make electrical systems safe should be encouraged through public investment and tax relief. This would make everyone happy: the users, who would finally live in safe houses, the experts, who could thus carry out their entrepreneurial (and social) function, and the State, which would increase the safety level of the entire country, defeating an enemy that is perhaps not very visible (and perhaps also for this reason underestimated) but certainly very dangerous. •

Translated by Paola Grassi

Tra coloro i quali hanno un impianto non a norma, questa tendenza cresce fino a raggiungere la quota di quattro persone su cinque (**Figura 6**). Questa propensione a intervenire per mettere in sicurezza il proprio impianto elettrico andrebbe incoraggiata attraverso investimenti pubblici e sgravi fiscali. Ciò farebbe contenti tutti: gli utenti, che vivrebbero in case finalmente sicure, gli esperti, che potrebbero così svolgere la propria funzione imprenditoriale (e sociale) e lo Stato, che incrementerebbe il livello di sicurezza dell'intero Paese, sconfiggendo un nemico forse poco visibile (e forse anche per questo sottovalutato) ma sicuramente molto pericoloso. •

AGENZIA DI INFORMAZIONE  
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA[HOME PAGE](#) [L'AGENZIA](#) [REDAZIONE](#) [TUTTE LE NOTIZIE](#) [PUBBLICITA' E ABBONAMENTI](#) [GLI SPECIALI](#) [FERPRESS](#) [MOBILITY MAGAZINE](#) [Ferpress Dailyletter](#)**EuroRail Hub: il 24-25 marzo un evento digitale**

Data / Ora

Date(s) - 24 Marzo 2021 - 25 Marzo 2021

Tutto il giorno

Mappa non disponibile

Categorie

- **WEBINAR**

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Railtex, Infrarail, SIFER ed EXPO Ferroviaria hanno annunciato recentemente il lancio del loro primo evento digitale, in marzo, destinato all'industria ferroviaria europea. A seguito di questo annuncio, la Railway Industry Association (RIA) britannica, la Fédération des industries ferroviaires (FIF) francese e ASSIFER, Associazione dell'industria ferroviaria (aderente ad ANIE Federazione) sono state indicate come principali partner dell'imminente evento EuroRail Hub.

Questa nuova piattaforma per eventi digitali facilita i contatti commerciali internazionali e ha l'obiettivo di sostenere la ripresa dell'industria ferroviaria europea. La piattaforma fornirà alle organizzazioni di Regno Unito, Francia e Italia la possibilità di approfondire le conoscenze sulle sfide attuali e sulle problematiche future del settore ferroviario, non solo nei rispettivi territori ma anche al di là dei confini.

Nel corso delle due giornate dell'evento, 24 e 25 marzo 2021, si svolgerà un ricco programma di seminari organizzati in stretta collaborazione dai tre partner principali: RIA, FIF e ASSIFER. In queste sessioni saranno fornite informazioni di approfondimento sui tre mercati di Regno Unito, Italia e Francia; inoltre, le presentazioni, gli interventi e le discussioni di gruppo dei relatori tratteranno diverse tematiche di recente attualità nel settore e aggiornamenti su questioni orientate al futuro. A tempo debito saranno annunciati ulteriori dettagli, nonché gli argomenti delle sessioni e i nomi dei relatori.

La Railway Industry Association (RIA) è la voce della comunità dell'industria ferroviaria britannica, e rappresenta oltre 300 aziende della filiera. L'operato della RIA promuove l'importanza del sistema ferroviario per le imprese del Regno Unito, per contribuire a esportare le competenze nazionali in tutto il mondo e per condividere con il settore l'innovazione e le migliori pratiche. L'appartenenza all'associazione è possibile per tutti gli operatori della filiera ferroviaria, e comprende una vasta gamma di prodotti e servizi e include sia PMI che multinazionali.

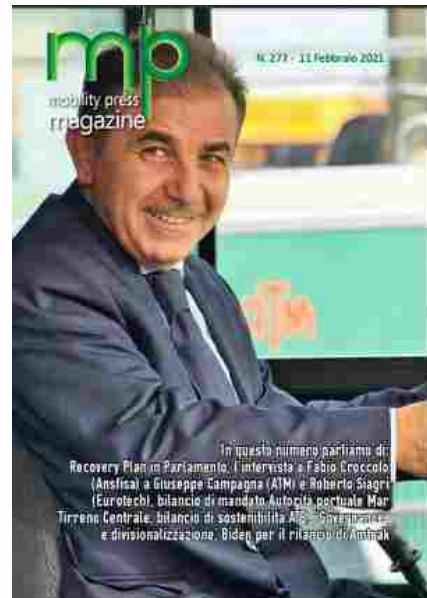
Neil Walker, Direttore esportazioni presso la Railway Industry Association, ha dichiarato: "La RIA è lieta di sostenere l'EuroRail Hub di MacBrooks, nei giorni 24 e 25 marzo, un evento che farà incontrare le aziende ferroviarie di tutta l'Europa.

"Per il settore ferroviario britannico, il 2021 sarà un anno fondamentale nel nostro percorso per sviluppare nuove relazioni commerciali con paesi sia dell'UE che di tutto il mondo. Di conseguenza, è fantastico avere la possibilità di incontrarsi, creare contatti e discutere le principali problematiche attuali della comunità ferroviaria internazionale."

La federazione francese dell'industria ferroviaria, FIF, alla quale aderiscono attualmente più di 300 aziende, rappresenta tutte le attività del settore, fra cui produttori di materiale rotabile, imprese di ingegneria ferroviaria, produttori di materiale ferroviario, di sistemi di segnalamento e di binari, aziende di progettazione e di collaudo.

Nella FIF è presente l'intera filiera ferroviaria francese.

Igor Bilimoff, Délégué Général presso l'associazione FIF, ha dichiarato che "la FIF ha il piacere di sostenere l'EuroRail Hub di MacBrooks, nei giorni 24 e 25 marzo, un evento che riunirà le aziende ferroviarie di tutta l'Europa. Per il settore ferroviario, questo sarà un anno cruciale, e l'evento rappresenta quindi la perfetta opportunità per evidenziare cosa il futuro ha in serbo per il mercato. Le tavole rotonde sulle più importanti sfide poste dall'innovazione e dalla transizione ecologica contribuiranno a fornire un'immagine dinamica del nostro settore. EuroRail Hub rappresenterà inoltre il luogo di incontro privilegiato in cui le aziende potranno svolgere la loro attività e contribuire alla dinamicità e alla competitività del mercato europeo in un contesto internazionale sempre più concorrenziale."



Login

Nome utente Password ☒ Ricordami

Log In

Password persa



GOOGLE TRANSLATE

Richiedi Ferpress Dailyletter e MobilityMagazine

Iscriviti gratuitamente alla

ASSIFER, Associazione dell'industria ferroviaria (aderente ad ANIE Federazione) rappresenta le imprese operanti in Italia nel campo del trasporto ferroviario e del trasporto pubblico urbano elettrificato che costruiscono veicoli, componenti e sistemi per i settori.

Aderiscono ad ASSIFER circa 130 imprese, per un fatturato complessivo di 4,2 miliardi di euro.

"Siamo estremamente lieti – ha affermato Giuseppe Gaudiello, Presidente di ASSIFER – di sostenere questo importante evento riguardante tre mercati fondamentali in Europa. In questa fase post-pandemia, è importantissimo rilanciare gli investimenti nel settore ferroviario in quanto siamo chiamati a svolgere un ruolo di protagonisti in una nuova, fondamentale evoluzione: una mobilità più smart e più sostenibile."

Organizzate con successo da Mack-Brooks Exhibitions, sin dalla loro prima edizione svoltesi rispettivamente nel 1993 (Railtex), 1994 (Infrarail), 1999 (SIFER) e 2004 (EXPO Ferroviaria), le quattro fiere hanno continuato a ricevere il forte supporto delle principali organizzazioni che definiscono il mercato ferroviario europeo. Le fiere coprono tutti gli aspetti della filiera ferroviaria e rappresentano un eccellente punto di incontro per responsabili delle decisioni, autorità governative, committenti e società di ingegneria nei settori delle tecnologie per il materiale rotabile e le infrastrutture. Railtex, Infrarail, SIFER ed EXPO Ferroviaria, previste per il secondo semestre del 2021, continueranno a sostenere la ripresa del mercato ferroviario europeo. Con EuroRail Hub, i quattro eventi saranno uniti per la prima volta in un formato digitale.

A tempo debito, saranno disponibili maggiori informazioni sull'evento EuroRail Hub e sul ricco programma di seminari organizzati in collaborazione con i principali partner.

 Pubblicato da COM il: 24/3/2021 h 00:00 - Riproduzione riservata

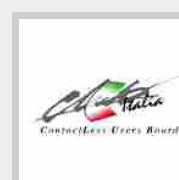
 Commenti disabilitati

Commenti disabilitati.

## Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine

Subscribe

### FERPRESS E' CONVENZIONATA CON





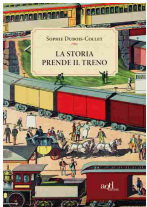
Ferrovie.it utilizza alcuni cookie per il proprio funzionamento. Se vuoi saperne di più o negare il consenso, [consulta questa pagina](#). Chiudendo il banner, scorrendo la pagina o cliccando su un link acconsenti all'uso dei cookie.



da **Eventi** del 16 febbraio 2021

## Shop

La storia prende il treno



Acquistalo su [Ferrovie.it!](#)

## Eventi

**EuroRail Hub annuncia i partner per l'imminente evento digitale di marzo**

**EXPO Ferroviaria ritorna a Milano dal 28 al 30 settembre 2021**

**Green Logistics Intermodal Forum sarà full digital**

**SVF: domenica 11 ottobre Porte Aperte a Primolano con due nuovi rotabili**

**Borsa scambio "Fabio Model" - Roma, ottobre 2020**

**Open Day al Museo di Pietrarsa per i 181 anni della Napoli - Portici**

**SVF: domenica 6 settembre nuova apertura della Rimessa di Primolano**

**SVF: domenica 2 agosto Porte Aperte alla Rimessa Locomotive di Primolano**

**Coronavirus: annullata manifestazione "Fabio Model" di aprile 2020 a Roma**

**Covid-19, Fondazione FS: ulteriori variazioni al programma dei treni storici**

[archivio rubrica...](#)

# EuroRail Hub annuncia i partner per l'imminente evento digitale di marzo

Comunicato stampa EuroRail Hub

La Railway Industry Association (RIA) britannica, la Fédération des Industries Ferroviaires (FIF) francese e l'italiana ASSIFER, Associazione dell'industria ferroviaria (aderente ad ANIE Federazione) sono state indicate come principali event partner e offriranno un ricco programma di webinar.

Railtex, Infrarail, SIFER ed EXPO Ferroviaria hanno annunciato recentemente il lancio del loro primo evento digitale, in marzo, destinato all'industria ferroviaria europea. A seguito di questo annuncio, la Railway Industry Association (RIA) britannica, la Fédération des Industries Ferroviaires (FIF) francese e ASSIFER, Associazione dell'industria ferroviaria (aderente ad ANIE Federazione) sono state indicate come principali partner dell'imminente evento EuroRail Hub. Questa nuova piattaforma per eventi digitali facilita i contatti commerciali internazionali e ha l'obiettivo di sostenere la ripresa dell'industria ferroviaria europea. La piattaforma fornirà alle organizzazioni di Regno Unito, Francia e Italia la possibilità di approfondire le conoscenze sulle sfide attuali e sulle problematiche future del settore ferroviario, non solo nei rispettivi territori ma anche al di là dei confini.

Nel corso delle due giornate dell'evento, 24 e 25 marzo 2021, si svolgerà un ricco programma di seminari organizzati in stretta collaborazione dai tre partner principali: RIA, FIF e ASSIFER. In queste sessioni saranno fornite informazioni di approfondimento sui tre mercati di Regno Unito, Italia e Francia; inoltre, le presentazioni, gli interventi e le discussioni di gruppo dei relatori tratteranno diverse tematiche di recente attualità nel settore e aggiornamenti su questioni orientate al futuro. A tempo debito saranno annunciati ulteriori dettagli, nonché gli argomenti delle sessioni e i nomi dei relatori.

La Railway Industry Association (RIA) è la voce della comunità dell'industria ferroviaria britannica, e rappresenta oltre 300 aziende della filiera. L'operato della RIA promuove l'importanza del sistema ferroviario per le imprese del Regno Unito, per contribuire a esportare le competenze nazionali in tutto il mondo e per condividere con il settore l'innovazione e le migliori pratiche. L'appartenenza all'associazione è possibile per tutti gli operatori della filiera ferroviaria, e comprende una vasta gamma di prodotti e servizi e include sia PMI che multinazionali.

Neil Walker, Direttore esportazioni presso la Railway Industry Association, ha dichiarato: "La RIA è lieta di sostenere l'EuroRail Hub di Mack-Brooks, nei giorni 24 e 25 marzo, un evento che farà incontrare le aziende ferroviarie di tutta l'Europa. Per il settore ferroviario britannico, il 2021 sarà un anno fondamentale nel nostro percorso per sviluppare nuove relazioni commerciali con Paesi sia dell'UE che di tutto il mondo. Di conseguenza, è fantastico avere la possibilità di incontrarsi, creare contatti e discutere le principali problematiche attuali della comunità ferroviaria internazionale".



La federazione francese dell'industria ferroviaria, FIF, alla quale aderiscono attualmente più di 300 aziende, rappresenta tutte le attività del settore, fra cui produttori di materiale rotabile, imprese di ingegneria ferroviaria, produttori di materiale ferroviario, di sistemi di segnalamento e di binari, aziende di progettazione e di collaudo. Nella FIF è presente l'intera filiera ferroviaria francese.

Igor Bilimoff, Délégué Général presso l'associazione FIF, ha dichiarato che "la FIF ha il piacere di sostenere l'EuroRail Hub di Mack-Brooks, nei giorni 24 e 25 marzo, un evento che riunirà le aziende ferroviarie di tutta l'Europa. Per il settore ferroviario, questo sarà un anno cruciale, e l'evento rappresenta quindi la perfetta opportunità per evidenziare cosa il futuro ha in serbo per il mercato. Le tavole rotonde sulle più importanti sfide poste dall'innovazione e dalla transizione ecologica contribuiranno a fornire un'immagine dinamica del nostro settore. EuroRail Hub rappresenterà inoltre il luogo di incontro privilegiato in cui le aziende potranno svolgere la loro attività e contribuire alla dinamicità e alla competitività del mercato europeo in un contesto internazionale sempre più concorrenziale".

ASSIFER, Associazione dell'industria ferroviaria (aderente ad ANIE Federazione) rappresenta le imprese operanti in Italia nel campo del trasporto ferroviario e del trasporto pubblico urbano elettrificato che costruiscono veicoli, componenti e sistemi per i settori. Aderiscono ad ASSIFER circa 130 imprese, per un fatturato complessivo di 4,2 miliardi di euro.

"Siamo estremamente lieti - ha affermato Giuseppe Gaudiello, Presidente di ASSIFER - di sostenere questo importante evento riguardante tre mercati fondamentali in Europa. In questa fase post-pandemia, è importantissimo rilanciare gli

investimenti nel settore ferroviario in quanto siamo chiamati a svolgere un ruolo di protagonisti in una nuova, fondamentale evoluzione: una mobilità più smart e più sostenibile".

Organizzate con successo da Mack-Brooks Exhibitions, sin dalla loro prima edizione svoltasi rispettivamente nel 1993 (Railtex), 1994 (Infrarail), 1999 (SIFER) e 2004 (EXPO Ferroviaria), le quattro fiere hanno continuato a ricevere il forte supporto delle principali organizzazioni che definiscono il mercato ferroviario europeo. Le fiere coprono tutti gli aspetti della filiera ferroviaria e rappresentano un eccellente punto di incontro per responsabili delle decisioni, autorità governative, committenti e società di ingegneria nei settori delle tecnologie per il materiale rotabile e le infrastrutture. Railtex, Infrarail, SIFER ed EXPO Ferroviaria, previste per il secondo semestre del 2021, continueranno a sostenere la ripresa del mercato ferroviario europeo. Con EuroRail Hub, i quattro eventi saranno uniti per la prima volta in un formato digitale.

A tempo debito, saranno disponibili maggiori informazioni sull'evento EuroRail Hub e sul ricco programma di seminari organizzati in collaborazione con i principali partner.

Comunicato stampa EuroRail Hub - 16 febbraio 2021

[Commenta questa notizia sul forum...](#)

Condividi:



*Ti è piaciuto questo articolo? Se vuoi puoi offrirci "un caffè" per il nostro lavoro, semplicemente scansionando il QR Code di PayPal qui a lato. Grazie!*

**Ferrovie.it**



Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie](#).

(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003

## NUOVE PROFESSIONI

# Cercasi ingegneri elettrici disperatamente

DANIELA PASSERI

■ ■ ■ Tra gli ostacoli sul percorso della transizione energetica c'è la carenza di figure professionali che possono materialmente metterla in atto. In Italia mancano figure indispensabili come gli ingegneri elettrici. Le aziende se li contendono, li vanno a cercare nelle università mentre ancora scrivono la tesi. «Li assumono anche senza un colloquio, basta il titolo», dice Emanuele Palumbo del centro studi della Fondazione consiglio nazionale degli ingegneri che ha elaborato alcuni dati specifici. Nel 2017, sono stati solo 531 i laureati in ingegneria elettrica (LM-28), che rappresentano il 2,4% degli oltre 21 mila laureati in ingegneria, contro i 2.907 ingegneri meccanici e 2.890 ingegneri civili. Nel 2018 sono aumen-

tati di poche decine, 569; nel 2019 addirittura calati a 563. Pochissime le ragazze, solo il 9%, mentre la media delle laureate in ingegneria è del 28,4%. Secondo i dati di Alma-laurea, il consorzio di 76 atenei che monitora l'approdo al mondo del lavoro, entro un anno dalla laurea lavorano l'87,1% degli ingegneri elettrici (88,9% degli uomini, il 71,4% delle donne). Tra chi non lavora, il 2,9% degli uomini e il 14,3% delle donne è impegnato all'uni-

**«Mancano ingegneri dell'elettricità, non capiamo perché, è una professione attualissima»**

versità o in attività di praticantato.

All'ufficio orientamento del Politecnico di Milano, che forma ogni anno il numero maggiore di ingegneri dell'elettricità, conoscono bene il problema. «In Italia mancano laureati, mancano in assoluto gli ingegneri, quelli elettrici in modo particolare – ci dice il professor Lamberto Duò, delegato alla didattica – ma facciamo fatica a capire perché. Forse viene vissuta come una professione del passato, mentre è assolutamente attuale. Nella scelta del corso di studi da parte di ragazzi e ragazze di 19 anni giocano reazioni emotive: quando la Cristoforetti è andata nello spazio sono aumentati i corsi di ingegneria spaziale. Fortunatamente i nostri ingegneri hanno una formazione molto alta che permette

loro di lavorare anche in ambiti affini alla loro specializzazione».

Secondo la Federazione Anie, che rappresenta 1500 imprese del settore elettrotecnico ed elettronico «per noi le risorse umane oggi ci sono solo in parte. La carenza riguarda la mancanza di professionalità nei settori emergenti legati alla trasformazione digitale e alle tecnologie ad essa connesse, cioè **Intelligenza artificiale**, **blockchain**, ecc. perché anche per l'energia uno dei temi forti è la gestione intelligente della rete a seguito della presenza sempre più diffusa di rinnovabili, **e-mobility**, ecc. Per colmare il gap esistente, si devono orientare i programmi di studio, sia a livello di scuola secondaria, sia a livello universitario e di alta formazione».





## Nuove frontiere delle tecnologie elettroniche per la sicurezza dell'uomo

19 Febbraio 2021

redazione



tweet



**Digitalizzazione, connettività e tecnologie innovative aprono numerose opportunità alle imprese** con l'offerta di nuove esperienze, servizi e prodotti ai clienti e l'incremento dell'efficienza dei processi aziendali, dei prodotti e della comunicazione. L'uomo e la tecnologia interagiscono e si integrano

sempre di più, ormai in qualsiasi contesto economico oltre che sociale. Da qui la necessità di **garantire maggiori livelli di sicurezza all'operatore e alle informazioni sensibili attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche innovative** basate su Internet of Things e **Industria 4.0**, dove coesistono l'analisi dei dati, l'interazione umana e la sicurezza.

**ANIE** Componenti Elettronici, Associazione di Federazione **ANIE**, con la collaborazione del mondo accademico, dei professionisti del settore e di chi utilizza le più innovative tecnologie per tutelare e accrescere la sicurezza dell'operatore e dei dati, organizza per le imprese dell'industria elettronica ed elettrotecnica un ciclo di webinar articolato in quattro appuntamenti, gratuiti, ciascuno dedicato all'approfondimento di una diversa declinazione applicativa della safety:

- **Rilevamento e impiego dei parametri vitali in ambito professionale** – 9 marzo 2021, ore 16:00-18:00
- **Tracciamento e riconoscimento: gestione dei flussi e della presenza delle persone** – 23 marzo 2021, ore 16:00-18:00
- **Sicurezza intrinseca** – 20 aprile 2021, ore 16:00-18:00
- **Protezione dei dati** – 4 maggio 2021, ore 16:00-18:00

Mettendo in evidenza i vantaggi e le opportunità di impiego delle tecnologie di ultima generazione per incrementare il livello di sicurezza, con esempi pratici e casi di

### ULTIMI ARTICOLI



Check Point Software amplia la propria Unified Cloud Security Platform per fornire protezione di...

Aziende 19 Febbraio 2021



Impianti produttivi protetti a 360°: la sicurezza di Itelyum è firmata Axitea

Aziende 19 Febbraio 2021



Nuove frontiere delle tecnologie elettroniche per la sicurezza dell'uomo

Aziende 19 Febbraio 2021

successo anche in ambiti differenti rispetto a quelli tipicamente industriali, si intende offrire alle imprese del mondo elettronico ed elettrotecnico spunti per migliorare le prestazioni dei propri prodotti, processi e servizi.

"L'iniziativa rientra nell'ambito dell'attività di trasferimento tecnologico in cui **ANIE Componenti Elettronici** crede e che intende consolidare collaborando con Università, centri tecnologici, network di Federazione **ANIE** e Confindustria, attraverso un approccio orientato alla presentazione di soluzioni di sistema, sia verso i mercati maturi per proporre spunti di miglioramento competitivo, sia verso i mercati potenziali da alfabetizzare.

Una mission obbligata per **un'Associazione che rappresenta i fornitori di tecnologie abilitanti la trasformazione digitale e di soluzioni innovative ormai per qualsiasi settore chiave per lo sviluppo industriale economico e sociale.** Basti pensare ai soli mercati Energia, Industria, Building, Infrastrutture-Trasporti rappresentati da Federazione **ANIE**, che sono sotto la lente dei piani nazionali per disegnare il futuro del Paese e rispetto ai quali le nostre aziende sono a tutti gli effetti gli enabler tecnologici"ha commentato **Luciano Pini, Presidente di ANIE Componenti Elettronici.**

TAGS nuove frontiere sicurezza dell'uomo tecnologie elettroniche

CONDIVIDI



tweet

This website uses cookies.

Ho capito

Articolo pre

L'aggiornamento Samsung One UI 3.1 porta alcune funzionalità innovative della serie Galaxy S21 alle serie Galaxy S20, Galaxy Note20 e Galaxy Z

Articolo successivo

Impianti produttivi protetti a 360°: la sicurezza di Itelyum è firmata Axitea

## ARTICOLI CORRELATI



Aziende

TEDxRiesi, l'isola dalle nuove frontiere



**RINNOVABILI, I FRENI ALLE AUTORIZZAZIONI COSTANO 600 MILIONI L'ANNO AL PAESE**

imprese sotto tiro Rinnovabili, i freni alle autorizzazioni costano 600 milioni l'anno al Paese Bruxelles approva il Piano energia e clima ma l'obiettivo è lontano di Jacopo Giliberto (REUTERS) Bruxelles approva il Piano energia e clima ma l'obiettivo è lontano 19 febbraio 2021 Salva Commenta 3' di lettura Le notizie.

Nei giorni scorsi la Commissione europea ha approvato — con pieno plauso a Bruxelles e totale silenzio in Italia — il Piano nazionale integrato energia e ambiente, che ora diventa operativo. Sarà difficile per l'Italia raggiungere gli obiettivi che si è data. Il nuovo

booster WiFi fa scappare spaventati i provider di internet in Norway XBooster Le lentezze della burocrazia e i comitati del "no" nel comparto energetico stanno paralizzando gli investimenti in nuovi impianti alimentati da energie rinnovabili. Per

esempio le gare al ribasso bandite dal Gse per assegnare gli incentivi rinnovabili sono andate quasi del tutto deserte; le imprese hanno presentato pochissime offerte con prezzi superbi del chilowattora. Risultato: al sistema Italia ciò pesa per oltre 600 milioni

l'anno. Soldi pagati da famiglie e imprese attraverso le bollette elettriche, avverte un position paper della Confindustria intitolato «Il costo dell'inefficienza delle procedure autorizzative per la transizione energetica e la sostenibilità». Le soluzioni, secondo la Confindustria, si articolano in una tastiera di strumenti fra i quali spiccano una seria politica di semplificazioni normative e «responsabilizzare in modo efficace Regioni ed enti locali», dice il presidente del gruppo tecnico Energia della Confindustria, Aurelio Regina.

Il freno alle rinnovabili Francesco Ferrante, vicepresidente del Kyoto Club, aveva censito 160 progetti di impianti per produrre biometano da rifiuti organici e scarti agricoli bloccati da comitati di cittadini "informati" e da sindaci imbizzarriti. **L'Anie**

Rinnovabili (i costruttori di centrali) avevano osservato che in media si realizzano ogni mese impianti eolici pari a 6 megawatt e impianti fotovoltaici per 54 megawatt. «Si è ancora lontani dalla media eolica di 83 megawatt al mese e fotovoltaica di 250 megawatt al mese necessarie per raggiungere gli obiettivi del Pniec al 2030», annota **L'Anie** Rinnovabili.

Non è un caso se Terna per realizzare l'elettrodotto di alta tensione Adriatic Link fra Marche e Abruzzo (si veda l'articolo a pagina 18) ha dovuto evitare di attraversare zone riottose alla transizione energetica e così la linea di alta tensione verrà posata al largo, sul fondo del mare, con un aumento dei costi che sarà pagato da tutti i cittadini italiani.

L'analisi Confindustria Il documento della Confindustria sui sovraccosti generati dall'inerzia burocratica e dal ribellismo passatista alla transizione energetica stima che questa paralisi pesi per circa 400 milioni l'anno per i mancati investimenti, altri 200 milioni (almeno) per la minore sicurezza del sistema energetico. Le gare per gli incentivi alle rinnovabili bandite dal Gse e frequentate da un oligopolio di fortunati offerenti con valori da amatore sono una testimonianza di quanto costi agli italiani il freno all'offerta di nuova energia pulita.

Il documento della Confindustria che sollecita soluzioni per sbloccare la costruzione di centrali pulite sottende anche un altro problema. Condividere con le Regioni L'Italia sarà multata dall'Europa se non

riuscirà a raggiungere quegli obiettivi. Per conseguirli bisogna togliere il tappo alle reti di alta tensione più invecchiate e costruire impianti rinnovabili là dove c'è la risorsa, cioè le centrali eoliche si fanno dove c'è vento, quelle solari nei luoghi più soleggiati, le idroelettriche dove c'è acqua. Se i comitati nimby, i Tar, i sindaci, le procure, le sovrintendenze, le Regioni fermeranno quasi tutti i progetti, saranno loro a pagare le euromulte o, come al solito, anche stavolta il sovraccosto sarà socializzato facendolo ricadere sugli altri, cioè sui cittadini e sulle imprese? Una delle soluzioni, propone la

Confindustria nel documento, è condividere gli obiettivi tra lo Stato e le Regioni in una forma di "burden sharing", suddivisione dei compiti. Suddividere i compiti



Aurelio Regina, presidente del gruppo tecnico Energia della Confindustria, sollecita infatti una condivisione locale degli obiettivi nazionali: «Poiché l'energia è un servizio a rete e il raggiungimento dei target europei è compito del Governo centrale, non è immaginabile una pianificazione di investimenti così rilevante senza responsabilizzare in modo efficace Regioni ed enti locali rispetto all'obiettivo nazionale. Questa — aggiunge — è una delle più grandi sfide che avrà di fronte il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani».

Riproduzione riservata © Confindustria Bruxelles Italia Aurelio  
Regina **Anie** Rinnovabili Per saperne di più Dai inizio alla discussione  
Disclaimer Commenta

[ RINNOVABILI, I FRENI ALLE AUTORIZZAZIONI COSTANO 600 MILIONI L'ANNO AL PAESE ]

**T**ECNOLOGIA

Stop alla produzione sequenziale, benvenute macchine

# adattive



● Esempio di  
macchina adattiva.

● Example of  
adaptive machine.

Per ottenere piena flessibilità nel manufacturing tutte le funzioni di un impianto, inclusi PLC, HMI, I/O, motion, robot, sistemi intelligenti per il trasporto beni, sistemi di visione, sicurezza, connettività IIoT e diagnostica, devono far capo al medesimo ambiente di sviluppo. Questo insieme di tecnologie, quando integrate, generano una nuova categoria di macchine, linee e fabbriche 'adattive'.

a cura del Gruppo Meccatronica di **ANIE** Automazione

**78** ● febbraio 2021

**PubliTec**

**P**roduttori e distributori di beni di consumo si trovano ad affrontare un mercato che richiede prodotti personalizzati, subito. Il commercio è diventato nativamente elettronico e omni-canale; per questo, anche se opportunamente influenzate da intelligenze artificiali, le dinamiche del mercato odierno sono scandite dalle mutevoli richieste dei consumatori che portano alla proliferazione di SKU (*Stock Keeping Unit*), a dimensioni dei lotti più piccoli, all'estremo della personalizzazione di massa e a cicli di vita più brevi dei prodotti.

Trovare macchine e manodopera qualificata per ottenere la flessibilità e l'efficienza necessarie per soddisfare questi requisiti in modo economicamente efficiente, sia nelle fabbriche che nei poli logistici non è una sfida che si può affrontare senza dare uno scossone e cambiare il paradigma stesso della produzione per come la conosciamo.

### Cosa si può integrare oggi

Ogni nuovo tassello che si aggiunge all'ecosistema integrato di controllo apre nuove possibilità e sblocca ulteriori livelli prestazionali per i costruttori di macchine e la manifattura italiani.

Per ottenere piena flessibilità tutte le funzioni devono necessariamente far capo al medesimo ambiente di sviluppo e controllo, inclusi PLC, HMI, I/O, motion, robot, sistemi intelligenti per il trasporto beni, sistemi di visione, sicurezza,



● Le fabbriche adattive sono dotate di un nuovo livello di flessibilità che le rende in grado di produrre, in modo economicamente sostenibile, lotti sempre più piccoli e prodotti personalizzati.

● *Adaptive factories are equipped with a new level of flexibility that makes them able to produce, in an economically sustainable way, ever smaller batches and customized products.*

connettività IIoT e diagnostica.

Una soluzione software avanzata abilita e semplifica la progettazione, l'implementazione e l'uso in fabbrica, così come un'unica mente, un'unica applicazione su un'unica

### TECHNOLOGY

## No More Sequential Production, Adaptive Machines are Welcome

*To achieve full flexibility, all functions (including PLCs, HMIs, I/O, motion, robots, intelligent asset transport systems, vision systems, safety, IIoT connectivity and diagnostics) must be under the same development and control environment. Technologies, when integrated, generate a new category of 'adaptive' machines, lines and factories.*

**M**anufacturers and distributors of consumer goods are faced with a market that demands personalized products, immediately.

Commerce has become natively electronic and omni-channel, so even when appropriately influenced by artificial intelligence, today's market dynamics are characterized by changing consumer demands that lead to SKU (*Stock Keeping*

*Unit*) proliferation, smaller lot sizes, the extreme of mass customization, and shorter product life cycles.

Finding machines and skilled labor to achieve the flexibility and efficiency needed to cost-effectively meet these requirements in both factories and logistics hubs is not a challenge that can be met without shaking up and changing the very paradigm of manufacturing as we know it.

### What can be integrated today

Each new piece added to the integrated control ecosystem opens up new possibilities and unlocks additional performance levels for Italian machine builders and manufacturing. An advanced software solution enables and simplifies factory design, implementation and use, so as a single mind, single application on a single network enables synchronization and flexibility that leads to unprecedented performance, cost reductions and scalability.

### In harmony with the whole, i.e. adaptive

This set of technologies, when integrated,





## TECNOLOGIA

### Le sfide di oggi / Today's challenges



rete consentono una sincronizzazione e una flessibilità che conducono a prestazioni, riduzioni di costo e scalabilità inediti.

#### Essere in armonia col tutto, ovvero adattivi

Questo insieme di tecnologie, quando integrate, generano una nuova categoria di macchine, linee e fabbriche adatti-

● Produttori e distributori di beni di consumo si trovano ad affrontare un mercato che richiede prodotti personalizzati, subito.

● Manufacturers and distributors of consumer goods are faced with a market that demands personalized products, immediately.

ve, dotate di un nuovo livello di flessibilità che le rende in grado di produrre, in modo economicamente sostenibile, lotti sempre più piccoli e prodotti personalizzati. Queste fabbriche, invece di essere costrette a rigidi processi sequenziali, adattano il percorso e le lavorazioni al prodotto richiesto, scambiando con l'azienda tutte le informazioni di pianificazione e produzione per implementare strategie digitali e rendere l'intera fabbrica adattiva.

Essere integrati significa anche essere più sicuri e collaborativi con gli operatori presenti in linea, che hanno oggi tutto a disposizione per meglio comprendere e gestire tutte le attività in produzione.

Tutto integrato dal punto di vista della progettazione significa poter usare le informazioni dei singoli dispositivi, delle intere macchine e dei dati di processo, per simulare e ottimizzare il comportamento delle macchine e i cicli produttivi. Significa poter monitorare lo stato di salute delle linee

generates a new category of adaptive machines, lines and factories, equipped with a new level of flexibility that makes them able to produce, in an economically sustainable way, ever smaller batches and customized products. These factories, instead of being forced into rigid sequential processes, adapt the route and processes to the required product, exchanging all planning and production information with the company to implement digital strategies and make the entire factory adaptive.

Being integrated also means being safer and more collaborative with the operators on the line, who now have everything at their disposal to better understand and manage all the activities in production.

Everything integrated by design point of view means being able to use information from individual devices, entire machines, and process data to simulate and optimize machine behavior and production cycles. It means being able to monitor the health of the lines and intervene when and where needed, optimizing total production.

From the operators' point of view, total

integration means the new ability to see what is needed to understand what is happening in an immediate, understandable and intuitive way, without having to be a specialist. Operations can be moved to more comfortable and secure environments, thanks to guaranteed remote accessibility on any device, including mobile.

#### Latest added technologies

To the traditional automation made up of controllers, operator panels, motors and drives, sensor technology and safety devices, three important categories of intelligent products bring great advantages to the factory floor, especially when combined.

The vision system - integrated of course, as are all moving parts of the machine - makes it easy for machine builders to ensure ever-higher quality and productivity. Cameras with ultra-high-performance sensors and optics and an extensive range of illuminators ensure maximum throughput and comprehensive information to ensure performance and quality in production.

The latest generation of asset transport

systems, also integrated, where independent trolleys run along production lines synchronizing themselves with the other moving parts, reacting intelligently and leading to optimized and customized production, at mass production times and costs.

Robots controlled directly by the machine CPU. Machine builders will be able to easily integrate anthropomorphic robots, SCARAs, deltas or palletizers. Especially important in situations where close coordination with all other moving parts is required, such as in pick and place applications, the integration of robotics and the use of a common network brings benefits in terms of synchronization, accuracy and safety.

Since the robot no longer requires a dedicated controller, all interfaces between the machine and the robot are eliminated, reducing the line footprint as well.

Finally, Simulation and Digital twin are the technology needed to have a complete virtual prototyping of the system. Thanks to them, time and costs of machine design, production scheduling, but also the risk of the investment are reduced to a minimum. ●

e intervenire quando e dove serve ottimizzando la produzione totale.

Dal punto di vista degli operatori, integrazione totale implica la nuova capacità di vedere quello che serve per comprendere cosa succede in modo immediato, comprensibile e intuitivo, senza dover essere uno specialista. L'operatività può essere trasferita in ambienti più confortevoli e sicuri, grazie a una accessibilità da remoto garantita su ogni dispositivo, anche mobile.

### Le ultime tecnologie aggiunte

All'automazione tradizionale fatta di controllori, pannelli operatore, motori e azionamenti, sensoristica e dispositivi di sicurezza, tre importanti categorie di prodotti intelligenti portano grandi vantaggi in stabilimento, soprattutto se combinati.

Il sistema di visione - integrato ovviamente, così come tutte le parti in movimento della macchina - rende semplice per i costruttori di macchine garantire qualità e produttività sempre più elevate. Camere con sensori e ottiche ad altissime prestazioni e una gamma estesa di illuminatori assicurano il massimo della resa e una informazione completa per garantire in produzione prestazioni e qualità.

I sistemi di trasporto di beni di ultima generazione, anch'essi integrati, dove i carrelli indipendenti corrono lungo le linee produttive sincronizzandosi con le altre parti in movimento, reagendo in modo intelligente e portando a una produzione ottimizzata e personalizzata, a tempi e costi da produzione di massa.

I robot controllati direttamente dalla CPU di macchina. I costruttori di macchine potranno integrare facilmente robot antropomorfi, SCARA, delta o pallettizzatori. Particolarmente importante in quelle situazioni dove è richiesto un coordinamento stretto con tutte le altre parti in movimento, ad esempio nelle applicazioni pick and place, l'integrazione della robotica e l'uso di una rete comune porta beneficio a livello di sincronizzazione, precisione e sicurezza. Poiché il robot non richiede più un controller dedicato, tutte le interfacce tra la macchina e il robot vengono eliminate, riducendo anche il footprint delle linee.

La Simulazione e il Digital twin sono infine le tecnologie necessarie per avere una completa prototipazione virtuale del sistema. Grazie a loro, tempi e costi di progettazione delle macchine, programmazione della produzione, ma anche il rischio dell'investimento sono ridotti ai minimi termini. ●

# INDUSTRIA ITALIANA

ANALISI E NEWS SU ECONOMIA REALE, AUTOMAZIONE, INNOVAZIONE, B2B TECH

HOME INDUSTRIA DIGITAL TRANSFORMATION & ICT AUTOMAZIONE, ROBOT & I.A.

ECONOMIA ITALIANA



**SCOPRI  
L'ACCELERATORE  
DI IIOT DI REPLY.**

ENTRA NELLA  
COMMUNITY DI AXULUS



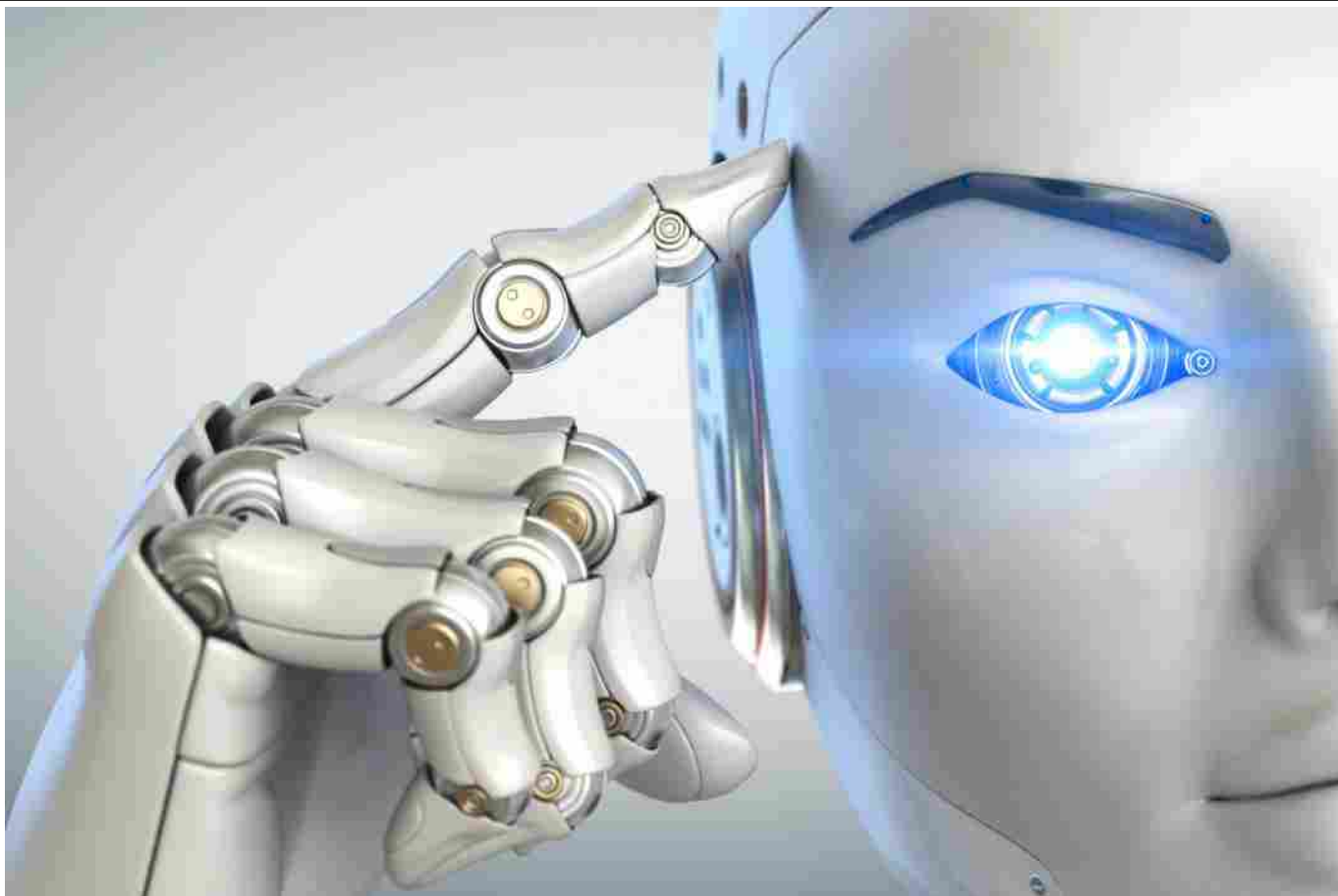
AUTOMAZIONE, ROBOT & I.A.

## La manifattura non può più aspettare: è ora di adottare Ia e machine learning

di Stefania Chines ♦ Per 2 aziende su 3, **l'intelligenza artificiale** è una grande opportunità, come emerge dal white paper realizzato dal Gruppo Software Industriale di **Anie** Automazione, con gli Osservatori Artificial Intelligence e **Industria 4.0** del PoliMI. Per adottarla con successo però bisogna prima abbattere i silos di informazioni.

25 Febbraio 2021





L'intelligenza artificiale ricopre un ruolo chiave nella trasformazione digitale dell'industria manifatturiera. Ma per poter cogliere questa sfida, le aziende devono puntare su un digital leader e operare in un contesto in cui i trend tecnologici sono rappresentati dal digital twin, da una control room che permette di migliorare le performance e dall'edge computing, tecnologia non più solo di "confine", ma che dialoga col cloud. Una realtà che deve anche tenere conto delle minacce legate al malware che possono provocare un danno reputazionale a cui non è facile porre rimedio.

Secondo i dati forniti da Anie, circa i 2/3 delle imprese italiane sono convinte che l'AI possa costituire un'opportunità di sviluppo. Oggi le aziende si trovano quindi a dover gestire una mole crescente di dati, generati dai nuovi paradigmi operativi, che l'AI è in grado di elaborare ed interpretare, valutando milioni di potenziali scenari per individuare la soluzione ottimale rispetto alla funzione obiettivo, che può cambiare a seconda del contesto e dello "use-case".

## Il valore di crescere insieme.

Scopri di più



**Che cosa sono i robot SCARA?**  
Gli SCARA di oggi sono meglio degli SCARA del passato?

RISPONDI A TUTTE LE DOMANDE CHE HAI LEGGENDO IL NOSTRO E-BOOK GRATUITO!

Scaricalo ora >



**Già pronti per l'evoluzione digitale?**  
**monero**: la piattaforma IIoT per l'industria e la produzione.



 **Banca Ifis**



Il valore di crescere insieme.

Scopri di più

Un concetto che trova applicazione pratica in molti ambiti industriali, da **design** e **ingegnerizzazione**, alla **produzione**, alla gestione della **supply chain** – che negli anni ha raggiunto una scala di global value network, includendo non solo fornitori ma anche partner industriali e diversi stakeholder. L'implementazione di applicazioni di **intelligenza artificiale** e **machine learning** presenta alcune sfide che vanno affrontate per poter estrarre il valore da iniziative di IA/ML. È necessario abbattere le barriere tra le diverse funzioni aziendali e i diversi team coinvolti nei progetti, per poter condividere e mettere a fattor comune dati e informazioni, provenienti da diverse fonti, sia interne che esterne all'azienda, e con diverse strutture e formati.

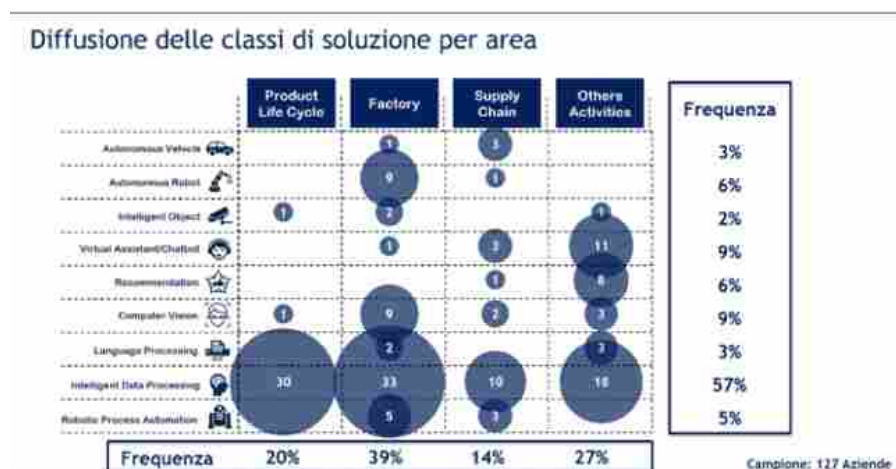


Fig. 5: La diffusione dei progetti di AI in uno studio condotto dall'Osservatorio Artificial Intelligence del Politecnico di Milano

*Guardando alle aree di implementazione, è l'area Factory a concentrare il maggior numero di casi applicativi, trainata principalmente dalle applicazioni per l'ambiente produttivo (pianificazione delle attività, monitoraggio delle prestazioni, ecc...). Anche i processi non operativi sono al centro del processo di trasformazione, in particolare con applicazioni nell'ambito del Marketing (es. Dynamic Advertising) e dell'assistenza al cliente (es. Chatbot). Chiudono quindi le aree Product Life Cycle, trainata dai progetti nei settori chimici e farmaceutici inerenti la scoperta di nuove molecole (Design Creation), e Supply Chain. La diffusione dei progetti di AI in uno studio condotto dall'Osservatorio Artificial Intelligence del Politecnico di Milano*

## Digital transformation: è la chiave del successo

“Digitalizzazione – Il motore di rilancio dell’Industria”, questo il titolo dell’incontro promosso dal Gruppo Software Industriale di Anie Automazione a cui hanno partecipato alcune aziende che forniscono soluzioni software che si utilizzano nella digitalizzazione di prodotti, macchine e processi: Alleantia, Dassault Systèmes, Schneider Electric, Beckhoff Automation, Siemens, Techsol, Var Group, Rockwell Automation, Servitecno e Stormshield.

L’evento è stato l’occasione per presentare il nuovo white paper intitolato “Intelligenza artificiale. Tecnologie e applicazioni industriali” realizzato dal Gruppo Software Industriale di Anie Automazione, in collaborazione con gli Osservatori Artificial Intelligence e Industria 4.0 del Politecnico di Milano. Lo studio intende fornire degli spunti relativi alle possibili adozioni operative nell’industria.

Al giorno d’oggi i sistemi che utilizzano principi di intelligenza artificiale sono infatti largamente impiegati nelle applicazioni informatiche ed ingegneristiche e se ne immagina un forte sviluppo per il prossimo futuro. In particolare, nel settore industriale l’AI sta introducendo elementi innovativi in molti ambiti della gestione della produzione e della conduzione aziendale sottraendo progressivamente all’operatore umano l’onere di decisioni sempre più complesse e critiche che possono essere invece prese in autonomia, velocemente e in maniera affidabile da una macchina ben addestrata.

A livello internazionale è ormai da qualche anno che si registra un continuo incremento di applicazioni di intelligenza artificiale in ambito manifatturiero. Guardando all’Italia, come riportato all’inizio dell’articolo, la fiducia delle imprese manifatturiere rispetto alle opportunità offerte dall’intelligenza artificiale è buona, con circa i 2/3 delle imprese convinte che l’AI possa costituire un’opportunità per la propria realtà. Le applicazioni più diffuse riguardano l’uso della computer vision e, più in generale, delle metodologie ricomprese nella classe dell’intelligent data processing.

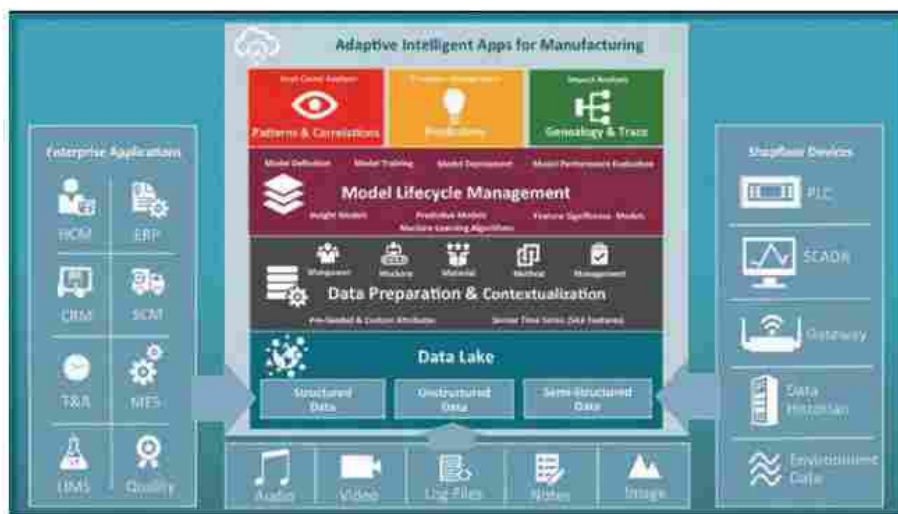


Fig. 6: Modello di Digital Enterprise



*Nell'attuale contesto di business, le aziende devono utilizzare un approccio fortemente basato sui dati, per realizzare risparmi significativi e raggiungere una maggiore eccellenza operativa, rendendole più agili e competitive. Le tecniche di reporting operativo e di business intelligence tradizionali non forniscono risposte concrete alle difficili domande poste dagli utenti del settore manifatturiero perché si concentrano su "What Happened" e non su "Why It Happened". In molti casi, gli utenti del settore manifatturiero potrebbero anche non conoscere le domande giuste da porre. L'aspettativa degli utenti è quella di poter disporre di un "sistema esperto" basato su ML / AI, capace di lavorare automaticamente sull'apprendimento e fornire approfondimenti, previsioni, raccomandazioni e suggerimenti. Quindi è innanzitutto importante capire quali sono i dati che necessariamente vanno raccolti. I produttori hanno a che fare con due principali categorie di dati. In primo luogo, i dati IT (Information Technology) provenienti da applicazioni aziendali come ERP / SCM / CRM / HCM / MES / Qualità ecc. E, in secondo luogo, i dati OT provenienti dal mondo fisico di macchine, apparecchiature, sensori, stazioni di prova ecc. I dati OT devono essere ulteriormente contestualizzati con i dati IT per avere una visione olistica di ciò che sta accadendo. Fonte La diffusione dei progetti di AI in uno studio condotto dall'Osservatorio Artificial Intelligence del Politecnico di Milano*

## Digitalizzazione dei prodotti e delle macchine: i trend tecnologici



Antonio Conati  
Barbaro, coo  
Alleantia

Oggi, per poter andare verso la **digitalizzazione** corretta di un prodotto o di una macchina, è necessario avere un ecosistema che è fatto di persone che gestiscono la transizione, di strumenti digitali che permettono di fare il controllo e di tecnologie che consentono la raccolta dei dati. Secondo **Antonio Conati Barbaro**, chief operating officer di **Alleantia**, prima di tutto le aziende devono avere una persona che se ne occupa a tempo pieno, un digital leader in grado di definire strategie, soluzioni, piani. In altre parole, deve conoscere quali sono le caratteristiche digitali che servono alla propria impresa. Adottare gli strumenti tecnologici giusti rappresenta il passo successivo. Su questo fronte occorre sottolineare il ruolo cruciale del **virtual twin**, il **gemello virtuale**.



Chiara Bogo,  
marketing  
director Euromed  
Dassault  
Systèmes

«Non è solo il gemello di un nuovo prodotto, ma anche di un prodotto già esistente su cui si vuole intervenire per migliorarlo. È importante sapere che il concetto di gemello virtuale si può applicare a qualsiasi tipo di prodotto, al **robot** destinato a una linea di automazione ma anche a un **macchinario** o un **utensile**. Il **gemello virtuale** è quello strumento che ci permette di sfruttare la **digitalizzazione**, addirittura di andare oltre la **digitalizzazione**, abbattendo le barriere delle diverse funzioni aziendali. I costi delle soluzioni progettuali nel mondo virtuale sono estremamente ridotti rispetto a quelli del mondo reale, rendendole accessibili non solo alle grandi aziende, ma anche **Pmi** e start-up», ci spiega **Chiara Bogo**, marketing director Europa Mediterranea di **Dassault Systèmes**.



Marco Gamba,  
ecostruxure for  
industry  
manager  
Schneider  
Electric

Dopo avere scelto un digital leader e avere compreso l'importanza del **digital twin**, i costruttori di macchine devono saper cogliere al volo altre sfide, soprattutto in un'epoca fortemente caratterizzata dalla ricerca di fatturati basati su servizi sul parco macchine esistente, piuttosto che su nuovi investimenti. Nell'**Industria 4.0**, la "Control Room" permette di far convergere in un unico ambiente fisico e digitale una grande mole di dati, e di renderli immediatamente disponibili in **diagrammi** e **report**. È un vantaggio competitivo enorme in un ambito in cui ottimizzare i processi, per ridurre gli sprechi, migliorare la sostenibilità o incrementare la sicurezza, è diventato fondamentale. Ne è convinto **Marco Gamba**, ecostruxure for industry manager di **Schneider Electric**, che propone una "Control Room" dedicata al costruttore di macchine tramite cui monitorare, tracciare e supportare la risoluzione di problemi sul parco installato, ovunque esso si trovi. È importante che un'azienda abbia una sala di controllo tramite la quale controllare le macchine che ha venduto in giro per il mondo.

## Digitalizzazione dei processi, un percorso in atto



Fabio Massimo  
Marchetti, head  
of digital process  
di Var Group e  
presidente del  
Gruppo Software  
Industriale di  
Anie

Il fenomeno della **digitalizzazione** dei processi è un percorso in atto in ogni impresa. La velocità di adozione può non essere la medesima ovunque, ma si tratta di una trasformazione necessaria per garantire la competitività della propria impresa sul mercato. In questo scenario, la pandemia ha fatto da acceleratore, evidenziando la necessità di ridisegnare i propri processi nel nome della **flessibilità** e della **resilienza**. Ancora una volta è emerso il ruolo centrale dei **dati**, dell'importanza di una corretta gestione del flusso informativo e, di conseguenza, della necessità di dover selezionare le più opportune tecnologie di **interconnessione** tra sistemi. Bisogna però ricordarsi che gli aspetti tecnologici non sono il fine, ma solo il mezzo con il quale raggiungere i propri obiettivi, e che la trasformazione sarà possibile solo attraverso un ridisegno coerente di competenze e cultura aziendale.

La **digitalizzazione** è quindi un fattore imprescindibile. «Il **software** industriale è il layer abilitante di qualsiasi tecnologia, o componente 4.0, utilizzata per intraprendere o perseguire il percorso di **digitalizzazione** delle aree operative aziendali e dei prodotti realizzati, ovvero della **industrial digital transformation**. Ma è un contesto in cui le persone rimangono al centro», ci spiega **Fabio Massimo Marchetti**, head of digital process di **Var Group** e presidente del Gruppo

Software Industriale di **Anie**. Per il settore manifatturiero Var Group ha dato vita a Digital Process, la linea di business che accompagna le imprese industriali nel percorso di **digitalizzazione** di tutti i processi operativi (produttivi), adottando nuovi paradigmi come **Industria 4.0**, **Internet of Things** e **Digital Twins**.



Michele Ugatti,  
ceo di Techsol

L'obiettivo è rendere disponibili in qualsiasi momento i dati presenti in azienda, ottenendo informazioni significative ed essere in grado di controllare le attività in tempo reale. Lo strumento che permette di intervenire in modo efficace grazie al controllo e alla gestione qualitativa dei dati raccolti a partire dagli impianti è il **Mes (Manufacturing execution system)**. «Offre il vantaggio di poter controllare il processo produttivo per aumentare efficienza e qualità e di semplificare le decisioni aziendali attraverso la completa visibilità del comparto produttivo», ci spiega **Michele Ugatti**, ceo di **Techsol**.



Giuseppe  
Lettere,  
automation  
product  
specialist  
Beckhoff  
Automation

Tutti i player hanno quindi come unico obiettivo quello di realizzare un percorso quanto più possibile semplice tra l'acquisizione di grandi quantità di dati, la loro elaborazione, la loro memorizzazione e la loro visualizzazione e fruibilità. Per rispondere alle varie esigenze nel settore dei sistemi di controllo e delle periferiche troviamo **EtherCAT**, tecnologia open di **Beckhoff Automation**. «Dal lato master, il sistema evita il più possibile l'uso di hardware specializzato per favorire l'impiego dei computer esistenti. Dal lato slave persegue invece l'integrazione totale dell'hardware per risparmiare costi e ridurre la complessità», ci racconta **Giuseppe Lettere**, automation product specialist dell'azienda.



Riccardo Borsatti, digital enterprise & digital services sales consultant Siemens

L'integrazione tra componenti **hardware** e **software** diventa perciò uno dei fattori abilitanti per il processo di **trasformazione digitale**. Un approccio consulenziale può aiutare le aziende a superare il gap. Installando i necessari componenti hardware/software è possibile infatti generare i **digital twin** di macchine, impianti, produzione e prodotti, creando la base per la continua analisi dei dati. «Avanzati algoritmi di **intelligenza artificiale** permettono di tradurre i dati in preziosi elementi che aiutano nel miglioramento continuo dell'oe (overall equipment effectiveness)», precisa **Riccardo Borsatti**, digital enterprise & digital services sales consultant di **Siemens**.

### Edge computing e security: l'importanza strategica per l'industria



Alberto Ascoli, technology consultant Rockwell Automation

L'**edge computing** rappresenta la nuova frontiera della **fabbrica del futuro**, il luogo in cui avviene l'elaborazione dei **"big data"** industriali e una delle piattaforme su cui si celebra il matrimonio tra le tecnologie **Ot** e quelle **It**. L'edge non è un'alternativa al cloud ma può anzi esserne un necessario complemento. Integrare nuove tecnologie porta infatti con sé un'ulteriore sfida: raccogliere i dati generati dalle macchine e sfruttarli per ottenere nuovi insights per aumentare l'efficienza della produzione. «La caratteristica principale dell'edge è la scalabilità. Consente di elaborare i dati lì dove sono generati dai macchinari. La vicinanza permette di ridurre le latenze e l'incidenza di guasti legati al ritardo della rete», ci spiega **Alberto Ascoli**, technology consultant di **Rockwell Automation**.



Mario Testino, coo Servitecno

Nel confronto tra **edge** e **cloud computing**, la differenza principale consiste nel luogo in cui si verifica l'elaborazione dei dati. Nel caso del cloud, i dati vengono memorizzati ed elaborati in un **data center** centrale, mentre con l'edge computing, l'elaborazione dei dati avviene più in prossimità del dispositivo. «Oggi l'edge si sta evolvendo non solo come sistema di "confine", ma anche a livello di elaborazione di impianto e addirittura di quadro. L'edge permette di interfacciare il cloud con l'impianto consentendo pertanto una riduzione dei costi, in quanto l'elaborazione e la storicizzazione dei dati in cloud sono molto onerosi», ci racconta **Mario Testino**, chief operating officer di **Servitecno**.



Davide Pala, pre-sales Italy di Stormshield

A fianco dell'edge computing troviamo la **cybersecurity**, la cui importanza strategica nell'industria è aumentata di pari passo con lo sviluppo delle reti e degli **oggetti connessi**. È fondamentale valutare correttamente il rischio seguendo approcci e best practice basati su standard. Occorre tenere presente infatti che l'introduzione di tecnologie It, fatta in maniera poco oculata, rappresenta il maggiore rischio di default di un impianto o di un sistema operativo. L'integrazione deve essere eseguita quindi secondo degli schemi e delle norme ben precise, come lo standard Iec 62443-4-2. Secondo **Davide Pala**, pre-sales Italy di **Stormshield** «È necessario avere delle tecnologie dedicate, compatibili sia con il mondo **It** sia con quello **Ot**. Il rischio non si limita all'incidente informatico, ma comprende anche un'eventuale manovra sbagliata dell'operatore, può derivare da una macchina implementata male oppure può essere rappresentato dal **malware** (**virus**, **hacker**, **attacchi informatici** sempre più targetizzati ecc.). Sono tutti eventi che hanno come conseguenza non solo il blocco immediato o il rallentamento

della produzione, ma che comportano anche un danno reputazionale per l'azienda che può durare a lungo negli anni».

Ripubblicazione dell'articolo del 30/12/2020



# INDUSTRIA ITALIANA

ANALISI E NEWS SU ECONOMIA REALE, AUTOMAZIONE, INNOVAZIONE, B2B TECH

HOME INDUSTRIA DIGITAL TRANSFORMATION & ICT AUTOMAZIONE, ROBOT & I.A.

ECONOMIA ITALIANA



**SCOPRI  
L'ACCELERATORE  
DI IIOT DI REPLY.**

ENTRA NELLA  
COMMUNITY DI AXULUS



INDUSTRIA

## L'industria dei cavi accusa i rincari delle materie plastiche

Secondo Scarlata, presidente di Aice, «Le difficoltà di approvvigionamento di materie prime sarebbe un colpo durissimo per la nostra industria, già messa in difficoltà dalla crisi economica»

12 Febbraio 2021



I crescenti prezzi delle materie plastiche stanno portando a un incremento significativo dei costi di approvvigionamento, fatto che si ripercuoterà sui prezzi di vendita dei cavi. A dare l'allarme è Anie Aice, che sottolinea come tra ottobre 2020 e gennaio 2021 l'incremento del costo delle materie di base di polietilene (Ldpe base e Llped butene) e di Pvc è stato del 20%.

«Anie Aice si unisce alle associazioni nazionali di altri Paesi e alle federazioni italiane ed europee della filiera gomma, plastica e packaging nel lamentare l'insostenibilità di questa situazione», commenta Carlo Scarlata, presidente di Aice. «Chiediamo comprensione da parte di tutti gli attori della filiera e della trasformazione delle materie plastiche perché collaborino a mantenere la salute di un comparto già messo a dura prova in questi anni. Ci troviamo ad affrontare una domanda interna ancora debole, che deve essere incoraggiata: l'impossibilità di approvvigionamento di materie prime per la nostra industria significherebbe in questo senso un colpo durissimo, una situazione che va assolutamente scongiurata».

ThinkPad X1 FOLD

Una nuova esperienza di personal computing

Smarter technology for all

Lenovo

Acquista X1 oggi

Processore Intel® Core™ i5 con tecnologia Intel® Hybrid

Che cosa sono i robot SCARA?

Gli SCARA di oggi sono meglio degli SCARA del passato?

RISPONDI A TUTTE LE DOMANDE CHE HAI LEGGENDO IL NOSTRO E-BOOK GRATUITO!

Scaricalo ora >

Già pronti per l'evoluzione digitale?

moneo: la piattaforma IIoT per l'industria e la produzione.

Banca Ifis



Il valore di crescere insieme.

Scopri di più

ADVANTECH

Whitepaper | Visualizzazione Industriale

Perché la tecnologia touch-screen non eliminerà i comandi fisici

Un Nuovo Approccio Alle Operazioni Legate Alla Visualizzazione Industriale



**[ANIE] LA PRODUZIONE INDUSTRIALE SEGNA UN -9,6%. IL SECONDO PEGGIOR RISULTATO DEGLI ULTIMI 20 ANNI**

Busetto: «Il graduale recupero nell'ultimo trimestre dell'anno non ha compensato le perdite nei livelli di attività industriale della prima parte dell'anno»

Privacy Overview This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these cookies, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are as essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may have an effect on your browsing experience.

**[ANIE] LA PRODUZIONE INDUSTRIALE SEGNA UN -9,6%. IL SECONDO PEGGIOR RISULTATO DEGLI ULTIMI 20 ANNI ]**

## UN INCONTRO DIGITALE PER GUARDARE AL FUTURO DEL TELECONTROLLO

Si svolgerà venerdì 5 marzo la tavola rotonda “ Telecontrollo: evoluzione smart per rispondere alle sfide del mercato “, promossa dal Gruppo Telecontrollo, **Digitalizzazione** Reti e Applicazioni Distribuite di **Anie** Automazione, associazione di Federazione **Anie**, in collaborazione con Messe Frankfurt Italia. L'incontro in formato digitale anticiperà la prossima edizione del Forum Telecontrollo, promuovendo il confronto su temi verticali dedicati alle trasformazioni e interazioni avvenute nel tempo ai vari livelli del Telecontrollo, che l'hanno reso una realtà sempre attiva e in evoluzione, elemento critico e cruciale per l'implementazione di qualsiasi strategia aziendale. Verso una crescente ottimizzazione dei processi

Erano i primi anni '70 quando un gruppo di pionieri applicava le prime soluzioni informatiche e di telecomunicazione alla gestione operativa dei processi industriali perseguendo l'obiettivo di controllare gli asset da remoto; da qui nasceva il Telecontrollo. Oggi queste competenze vengono spesso catalogate con nuove etichette quali per esempio IT (Information Technology) e OT (Operational Technology). In realtà nessuna di esse esprime la vera essenza del Telecontrollo che è una applicazione di ciascuna di queste discipline in modo integrato a cui va aggiunta – quale elemento essenziale – la conoscenza ingegneristica del processo industriale da governare.

Il Telecontrollo, data la sua natura, sarà sempre più nel futuro l'elemento di integrazione e ottimizzazione dei processi aziendali e industriali all'interno del ciclo operativo di gestione dei servizi, andando a creare il punto di contatto naturale tra i sistemi di campo e i sistemi aziendali per rendere disponibile un ponte bi-direzionale di scambio e integrazione delle informazioni.

La tematica sarà al centro della tavola rotonda con la partecipazione di: ABB, Id&a, Intesis, s.d.i. automazione industriale, Schneider Electric, Tesmec Automation, Wit Italia. White Paper in anteprima

Durante la Tavola Rotonda sarà presentato il nuovo White Paper “ Evoluzione, Visione e Applicazioni dell'ecosistema Telecontrollo ” redatto dal Gruppo Telecontrollo con l'obiettivo di dare un contributo di orientamento e sintesi a chi opera nei settori di riferimento con riguardo a tematiche, tecnologie e norme legate a tale soluzione.

Il volume fa il punto sulle trasformazioni e le interazioni avvenute ai vari livelli del Telecontrollo guardando all'applicazione delle nuove frontiere tecnologiche, con i benefici e le opportunità che questo comporta.

“Il Telecontrollo è fondamentale per le infrastrutture alla base del nostro vivere e lavorare. – afferma Antonio De Bellis, Presidente Gruppo Telecontrollo – Non si sta dissolvendo, ma è in una nuova fase evolutiva, dove le architetture e le funzionalità hanno oggi connotati differenti. Il White Paper è una testimonianza della vivacità intellettuale e imprenditoriale di un settore che non mette barriere, ma si espande, per assorbire le novità e rendersi utile, generando valore”.

L'appuntamento è su Contact Place La tavola rotonda si svolgerà su Contact Place, la piattaforma di Messe Frankfurt Italia per lo scambio di soluzioni, contenuti e contatti per l'innovazione dell'industria. La registrazione gratuita offre accesso al palinsesto convegnistico e una connessione diretta con i partner dell'evento e gli esperti del settore.

Il programma Modera Emanuele Martinelli, Ceo Energia Media 9.30 Apertura lavori e saluto di benvenuto Marco Vecchio, Direttore **Anie** Automazione 9.45 Presentazione White Paper “Evoluzione, Visione e Applicazioni dell'ecosistema Telecontrollo”

Antonio De Bellis, Presidente Gruppo Telecontrollo, **Digitalizzazione** Reti e Applicazioni Distribuite di **Anie** Automazione 10.15 Evoluzione smart del Telecontrollo: sfide e opportunità

Antonio De Bellis, E-Mobility Lead Manager Electrification ABB Pasquale Talento, Presidente Id&a Vincenzo Lanave, Ceo Intesis Andrea Peraboni, Sales & Marketing Director s.d.i. automazione industriale

Donato Pasquale, Responsabile Settore Water Italia Schneider Electric Leonardo Balestrieri, Engineering Manager

Tesmec Automation      Domenico Dellarole, Sales Manager Wit Italia      12.15 Chiusura  
lavori      Link per la registrazione all'evento      WhatsApp Telegram Pocket Share Email  
Tweet Share

[ UN INCONTRO DIGITALE PER GUARDARE AL FUTURO DEL TELECONTROLLO ]



## Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

TECH | DESIGN

- Navigation -

## Webinar “Future of Security” organizzato da fiera Sicurezza

Design, Fiere &amp; eventi, Newsletter Top, Rassegna stampa, Security Systems 22/02/2021

PRINT EMAIL A- A+

### CONDIVIDI

Il **25 febbraio**, a partire dalle ore 11.00, si terrà il webinar “**Future of Security**”, organizzato da fiera **Sicurezza**, insieme alle manifestazioni **TUTTOFOOD** e **Host Milano**.

Il 2020 è stato un anno di emergenza anche sul fronte della **cybersecurity**. Secondo gli ultimi dati dell'**Osservatorio del Politecnico di Milano**, infatti, per il 40% delle grandi imprese sono aumentati gli attacchi informatici rispetto all'anno precedente. L'impatto economico della pandemia ha inoltre costretto le imprese italiane a fronteggiare le aumentate sfide di sicurezza con budget ridotti: il 19% ha diminuito gli investimenti in cybersecurity (contro il 2% del 2019) e solo il 40% li ha aumentati (era il 51% l'anno precedente). Nonostante questo, negli ultimi 12 mesi in Italia il mercato ha raggiunto un valore di 1,37 miliardi di euro, in crescita del 4% rispetto all'anno precedente, anche se nel 2019 il settore aveva segnato un +11% rispetto al 2018.



Sarà questo il punto di partenza dal quale si apriranno i lavori del webinar “**Future of Security**”, organizzato dalle fiere **Sicurezza**, **TUTTOFOOD** e **Host Milano** in collaborazione con **Fiera Milano Media – Business International**. Un momento di dialogo e confronto che vedrà esperti del calibro di **Gerardo Costabile**, Professore di Sicurezza Aziendale e CEO DeepCyber, **Stefano Mele**, Partner di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046087

Carnelutti Studio Legale, **Giulio Iucci**, Presidente di **ANIE** Sicurezza, **Roberto Setola**, Direttore del Master in Homeland Security presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma, **Maurizio Tursini**, Chief Products & Technologies Officer di Gruppo Cimbali, e **Gabriele Faggioli**, Presidente di Clusit, cercare di rispondere ad alcune delle più stringenti e urgenti questioni relative al mondo della **sicurezza informatica e della protezione dei dati**, con un'attenzione particolare per i settori dell'**industria manifatturiera, Food & Beverage, Ho.Re.Ca. e GDO**.

In vista delle prossime edizioni di **Sicurezza** (manifestazione di riferimento per security&fire, in programma dal 22 al 24 novembre 2021 a Fiera Milano), **TUTTOFOOD** (la fiera B2B per il sistema agroalimentare) e **Host Milano** (il salone internazionale dell'ospitalità professionale, dal 22 al 26 ottobre 2021 in contemporanea con TUTTOFOOD), il webinar dedicato alla cybersecurity cercherà di offrire al suo pubblico di interessati risposte cruciali a domande come: *quali saranno le tecnologie che cambieranno il modo di fare impresa? Come proteggere gli asset aziendali dai nuovi cyber risk? Come ridefinire e consolidare il nuovo perimetro di sicurezza aziendale?*

Quesiti importanti a cui trovare una soluzione, insieme a qualche consiglio e soprattutto a una visione esperta in grado di guardare al lungo periodo, sapendo anche anticipare alcune importanti tendenze da non sottovalutare, come quelle relative a un sostanzioso aumento degli investimenti in **Operation Technology Security** (che soffrono però ancora di un'assenza di policy aziendali strutturate e idonee, oltre che di una mancanza di percorsi di formazione adeguati) e la crescente attenzione posta dalle imprese sulla **Supply Chain Security**. Una branca in grande espansione, vista la nuova necessità di proteggere fornitori, portali di terze parti, logistica e clienti finali a seguito della crescente **digitalizzazione** determinata dalla pandemia, su cui oggi in Italia, secondo l'Osservatorio del Politecnico di Milano, sta investendo in modo significativo e organizzato solo il 13% delle aziende.

Spunti questi che – insieme a un'**analisi dell'attuale situazione legislativa nazionale e internazionale** e alle considerazioni sulla evoluzione tecnologica tanto del segmento industriale e manifatturiero, quanto di quello della ristorazione e delle nuove forme di approccio phygital del mercato della grande distribuzione – permetteranno ai partecipanti del webinar di poter avere una fotografia a 360° dello stato dell'arte di una industry che nei prossimi mesi e anni assumerà un ruolo sempre più cruciale non solo nelle logiche aziendali e di business, ma anche nella vita di ognuno di noi.

Il webinar è gratuito. Per partecipare, basta registrarsi a questa [pagina](#).

Info: [Sicurezza](#)

#### LEGGI ALTRE NOTIZIE CON:

[CYBERSECURITY](#) [fiera](#) [fiera sicurezza](#) [Host Milano](#) [Sicurezza](#) [TUTTOFOOD](#) [webinar](#)

#### CONDIVIDI

#### SEGUICI



Askanews

## Anie-Rse: presentato il Libro Bianco 3.0 su gli accumuli



Red

12 febbraio 2021 · 3 minuto per la lettura



Image from askanews web site

Milano, 12 feb. (askanews) - E' stata divulgata l'edizione 3.0 del Libro Bianco realizzato da Anie Energia e Rse - Ricerca sul Sistema Energetico, dal titolo "L'accumulo elettrochimico di energia. Nuove regole, nuove opportunità". Il testo è stato presentato nel corso di un evento on line al quale seguito da oltre 430 persone e al quale hanno partecipato tra gli altri Federica Guidi, presidente Anie-Energia e Maurizio Delfanti, amministratore delegato di Rse. "Il successo dell'evento di oggi è la riprova di come il Libro Bianco si sia ormai affermato come documento di riferimento per la filiera dell'energia - ha detto Federica Guidi - Credo siano soprattutto l'approccio molto concreto e l'autorevolezza della ricerca alla base del lavoro a rendere il nostro Libro Bianco un documento di imprescindibile consultazione per chi si occupa di Sistemi di Accumulo elettrochimico. E' importante sottolineare che l'attività congiunta tra ANIE ed RSE sta continuando e genererà già nell'anno in corso alcune pubblicazioni interessanti tra cui uno studio sull'accumulo di energia elettrica in forma di idrogeno, il cosiddetto power to gas".

"In questa nuova edizione del Libro Bianco, che rappresenta solo una delle numerose occasioni di collaborazione tra Rse e Anie Energia, attraverso competenze sinergiche e ormai ben integrate abbiamo posto sotto la lente gli aspetti determinanti lo scenario evolutivo dei sistemi di accumulo elettrochimico - ha aggiunto Maurizio Delfanti - La maturità tecnologica,



### PIÙ POPOLARI

1. Milan, è crisi? Prima volta a zero reti in due partite, mai successo con Ibrahimovic
2. Covid Italia oggi, dati delle regioni: 23 febbraio
3. Covid Basilicata, 120 nuovi contagi e 1 morto: bollettino
4. 5 domande su...Gray's Anatomy
5. L'epilogo dei Daft Punk segna la fine della musica elettronica come la conosceamo finora?



con la riduzione dei costi, da un lato, e la progressiva capacità di adattamento alle nuove tecnologie da parte del sistema dall'altro, anche attraverso nuove regole, delineano una prospettiva di sviluppo significativo, verso un efficace apporto degli accumuli al sistema elettrico, sempre più decarbonizzato, del futuro".

Il Libro Bianco sugli accumuli 3.0 prosegue un lavoro che ormai da diversi anni ANIE Energia e RSE stanno conducendo sui sistemi di accumulo di energia e che ha già segnato due tappe, nel 2015 e nel 2017, con la pubblicazione delle due precedenti edizioni. La terza edizione offre un aggiornamento di alcuni casi proposti nelle precedenti versioni e considera il mutevole contesto regolamentare e di mercato, con uno sguardo alle prestazioni e ai costi di investimento. L'opera offre una view in chiave evolutiva sottolineando come sia ragionevole aspettarsi una rapida affermazione di questa tecnologia, grazie anche alle economie di scala che si svilupperanno nei prossimi anni a seguito della diminuzione dei costi rispetto al passato, e all'evoluzione di un quadro regolatorio e di mercato che oggi non rende sempre attrattivi gli investimenti in capacità di accumulo.

Come evidenziato in occasione del webinar dai due speaker Fabio Zanellini, presidente della Commissione Tecnica con delega agli Affari Regolatori di Anie-Energia, e Luigi Mazzocchi, direttore del Dipartimento di Tecnologie di Generazione e Materiali di Rse, il Libro Bianco porta all'attenzione temi di crescente interesse, come ad esempio lo sviluppo di impianti ibridi a ciclo combinato, l'autoconsumo collettivo e l'impiego di veicoli elettrici in modalità "vehicle to grid". Alla presentazione dei risultati raggiunti e dei casi studio analizzati è seguita una tavola rotonda tra decision makers e operatori che ha visto la partecipazione di: Stefano Raimondi, Dirigente della Divisione VI - Nuove tecnologie e ricerca nel settore energetico e geo risorse e della Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del

Ministero dello Sviluppo Economico; Stefano Saglia, Componente del Collegio di ARERA; Francesco Del Pizzo, Responsabile Strategie Sviluppo Rete di Terna; Alfredo Camponeschi, Head of Energy Management Italy di Enel; Roberto Aquilini, Direttore Strategy, Regulatory & Public Affairs, Portfolio Management di Engie; Marco Cittadini, Responsabile Divisione Next Solutions di Falck Renewables SpA.

Il Libro Bianco e le presentazioni illustrate durante il webinar saranno disponibili sul sito RSE e sul sito di ANIE Energia.



# INFORMATION TECHNOLOGY INTELLIGENT SOFTWARE



RESTART IN GREEN STAMPA 3D SIMULAZIONE PROGETTAZIONE SICUREZZA TECNOLOGIE TENDENZE INDUSTRY 4.0

APPUNTAMENTI

Home > Appuntamenti > Il 5 marzo si parla del futuro del Telecontrollo

## Il 5 marzo si parla del futuro del Telecontrollo

Di Redazione BitMAT - 24/02/2021

Focus sul Telecontrollo promosso da Gruppo Telecontrollo e ANIE Automazione in collaborazione con Messe Frankfurt Italia

Newsletter

Iscriviti alla Newsletter per ricevere gli aggiornamenti dai portali di BitMAT Edizioni.

Iscriviti Adesso

BitMATv - I video di BitMAT

05 mar 2021  
Ore 09:30  
Evento online

REGISTRATI

Si intitola "**Telecontrollo: evoluzione smart per rispondere alle sfide del mercato**" la tavola rotonda che si svolgerà venerdì 5 marzo promossa dal **Gruppo Telecontrollo**, **Digitalizzazione Reti e Applicazioni Distribuite** di **ANIE Automazione** in collaborazione con **Messe Frankfurt Italia**.

L'incontro in formato digitale anticiperà la prossima edizione del **Forum Telecontrollo**, promuovendo il confronto su temi verticali dedicati alle trasformazioni e interazioni avvenute nel tempo ai vari livelli del Telecontrollo, che l'hanno reso una realtà sempre attiva e in evoluzione, elemento critico e cruciale per l'implementazione di qualsiasi strategia aziendale.

### Telecontrollo per l'ottimizzazione dei processi

Erano i primi anni '70 quando un gruppo di pionieri applicava le prime soluzioni

ACTIVE DIRECTORY È NEL MIRINO DEI CRIMINALI INFORMATICI: SEI PRONTO A PROTEGGERLA?

ACTIVE DIRECTORY È NEL MIRINO DEI CRIMINALI INFORMATICI: SEI PRONTO A PROTEGGERLA?

Redazione - 08/01/2021



RSA: la cybersecurity ai tempi del "new normal"

30/12/2020



Serie A: tra partite a porte chiuse e rinvii alcune squadre rischiano la bancarotta

08/12/2020

informatiche e di telecomunicazione alla gestione operativa dei processi industriali perseguendo l'obiettivo di controllare gli asset da remoto; da qui nasceva il Telecontrollo.

Oggi queste competenze vengono spesso catalogate con nuove etichette quali per esempio IT (Information Technology) e OT (Operational Technology). In realtà nessuna di esse esprime la vera essenza del Telecontrollo che è una applicazione di ciascuna di queste discipline in modo integrato a cui va aggiunta – quale elemento essenziale – la conoscenza ingegneristica del processo industriale da governare.

Data la sua natura, il protagonista dell'incontro del prossimo 5 marzo, sarà sempre più nel futuro l'elemento di integrazione e ottimizzazione dei processi aziendali e industriali all'interno del ciclo operativo di gestione dei servizi, andando a creare il punto di contatto naturale tra i sistemi di campo e i sistemi aziendali per rendere disponibile un ponte bi-direzionale di scambio e integrazione delle informazioni.

## Evoluzione, Visione e Applicazioni dell'ecosistema

Durante la Tavola Rotonda sarà presentato il nuovo **White Paper "Evoluzione, Visione e Applicazioni dell'ecosistema Telecontrollo"** redatto dal **Gruppo Telecontrollo** con l'obiettivo di dare un contributo di orientamento e sintesi a chi opera nei settori di riferimento con riguardo a tematiche, tecnologie e norme legate a tale soluzione. Il volume fa il punto sulle trasformazioni e le interazioni avvenute ai vari livelli guardando all'applicazione delle nuove frontiere tecnologiche, con i benefici e le opportunità che questo comporta.



Come sottolineato in una nota ufficiale da **Antonio De Bellis, Presidente Gruppo Telecontrollo**: «Il Telecontrollo è fondamentale per le infrastrutture alla base del nostro vivere e lavorare. Non si sta dissolvendo, ma è in una nuova fase evolutiva, dove le architetture e le funzionalità hanno oggi connotati differenti. Il White Paper è una testimonianza della vivacità intellettuale e imprenditoriale di un settore che non mette barriere, ma si espande, per assorbire le novità e rendersi utile, generando valore».

### Programma dell'evento

Modera **Emanuele Martinelli**, CEO Energia Media

**9.30 Apertura lavori e saluto di benvenuto**

**Marco Vecchio**, Direttore **ANIE Automazione**

**9.45 Presentazione White Paper "Evoluzione, Visione e Applicazioni dell'ecosistema Telecontrollo"**

**Antonio De Bellis**, Presidente Gruppo Telecontrollo, **Digitalizzazione Reti e Applicazioni** Distribuite di **ANIE Automazione**

**10.15 Evoluzione smart del Telecontrollo: sfide e opportunità**

**Antonio De Bellis**, **E-Mobility** Lead Manager Electrification **ABB**

**Pasquale Talento**, Presidente **Id&a**

**Vincenzo Lanave**, CEO **Intesis**

**Andrea Peraboni**, Sales & Marketing Director **s.d.i. automazione industriale**

**Donato Pasquale**, Responsabile Settore Water Italia **Schneider Electric**

**Leonardo Balestrieri**, Engineering Manager **Tesmec Automation**



**Wi-Fi 6: che cos'è il nuovo standard di connessione per le reti wireless**

07/12/2020



**WiFi 6: ecco la rivoluzione della comunicazione di rete**

04/12/2020

### Tendenze



**Nasce Charx per la ricarica dei veicoli**

**Massimiliano Cassinelli** - 23/02/2021



**Call-for-parts per chiamare i carrelli via wireless**

**Massimiliano Cassinelli** - 23/02/2021



**Tecnologia ADI a bordo del primo SUV Full Electric di Volvo**

**Redazione BitMAT** - 23/02/2021





Domenico Dellarole, Sales Manager Wit Italia

12.15 Chiusura lavori

TAGS

ANIE Automazione

Gruppo Telecontrollo

Messe Frankfurt Italia

telecontrollo

Articolo precedente

Nasce Charx per la ricarica dei veicoli

**Redazione BitMAT**<http://www.bitmat.it/>

BitMAT Edizioni è una casa editrice che ha sede a Milano con una copertura a 360° per quanto riguarda la comunicazione rivolta agli specialisti dell'Information & Communication Technology.



## ARTICOLI CORRELATI

## ALTRO DALL'AUTORE



Da Smart Vision una visione del futuro



Riqualificazione edilizia a E2  
Forum Digital Talk 2020



Oltre 500 all'appuntamento  
toscane con Forum Meccatronica



## NAVIGAZIONE

ReStart in Green  
Stampa 3D  
Simulazione  
Progettazione  
Sicurezza  
Tecnologie  
Tendenze  
Industry 4.0

## ULTIMI ARTICOLI



Il 5 marzo si parla del futuro del Telecontrollo

Redazione BitMAT - 24/02/2021



Nasce Charx per la ricarica dei veicoli

Massimiliano Cassinelli -  
23/02/2021

## CATEGORIE PIÙ LETTE

Posizione Home Page	1649
Tendenze	1279
Posizione Primo Piano	1195
Portale News	673
Progettazione	398
Sicurezza	295



# INFORMATION TECHNOLOGY INTELLIGENT SOFTWARE



RESTART IN GREEN STAMPA 3D SIMULAZIONE PROGETTAZIONE SICUREZZA TECNOLOGIE TENDENZE INDUSTRY 4.0

APPUNTAMENTI

Home > Appuntamenti > ANIE declina la safety in quattro appuntamenti online

## ANIE declina la safety in quattro appuntamenti online

Di Redazione BitMAT - 22/02/2021

ANIE Componenti Elettronici dedica alle imprese dell'elettronica ed elettrotecnica un ciclo di 4 webinar gratuiti

**Nuove frontiere delle tecnologie elettroniche per la sicurezza dell'uomo**

- 9 marzo: Rilevamento e impiego dei parametri vitali in ambito professionale
- 23 marzo: Tracciamento e riconoscimento; gestione dei flussi e della presenza delle persone
- 20 aprile: Sicurezza intrinseca
- 4 maggio: Protezione dei dati

**ANIE Componenti Elettronici**, Associazione di **Federazione ANIE**, con la collaborazione del mondo accademico, dei professionisti del settore e di chi utilizza le più innovative tecnologie per tutelare e accrescere la sicurezza dell'operatore e dei dati, organizza per le imprese dell'industria elettronica ed elettrotecnica un ciclo di webinar articolato in quattro appuntamenti, gratuiti, ciascuno dedicato all'approfondimento di una diversa declinazione applicativa della safety.

Si tratta di quattro eventi online messi a punto da ANIE Componenti Elettronici sulle più innovative tecnologie per incrementare la sicurezza dell'uomo in ambito professionale al fine di garantire maggiori livelli di sicurezza all'operatore e alle

Newsletter

Iscriviti alla Newsletter per ricevere gli aggiornamenti dai portali di BitMAT Edizioni.

Iscriviti Adesso

BitMATv - I video di BitMAT

**ACTIVE DIRECTORY È NEL MIRINO DEI CRIMINALI INFORMATICI: SEI PRONTO A PROTEGGERLA?**

Redazione - 08/01/2021



**RSA: la cybersecurity ai tempi del "new normal"**

30/12/2020



**Serie A: tra partite a porte chiuse e rinvii alcune squadre rischiano la bancarotta**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

informazioni sensibili.

Come?

Attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche innovative basate su **Internet of Things** e **Industria 4.0**, dove coesistono l'analisi dei dati, l'interazione umana e la sicurezza.

## ANIE e le nuove frontiere delle tecnologie elettroniche per la sicurezza dell'uomo

**Digitalizzazione**, connettività e tecnologie innovative aprono numerose opportunità alle imprese con l'offerta di nuove esperienze, servizi e prodotti ai clienti e l'incremento dell'efficienza dei processi aziendali, dei prodotti e della comunicazione. L'uomo e la tecnologia interagiscono e si integrano sempre di più, ormai in qualsiasi contesto economico oltre che sociale.

### Da qui la creazione di quattro appuntamenti ad hoc dal 9 marzo al 4 maggio

- Rilevamento e impiego dei parametri vitali in ambito professionale – **9 marzo 2021, ore 16 – 18**
- Tracciamento e riconoscimento: gestione dei flussi e della presenza delle persone – **23 marzo 2021, ore 16 – 18**
- Sicurezza intrinseca – **20 aprile 2021, ore 16 – 18**
- Protezione dei dati – **4 maggio 2021, ore 16 – 18**

Mettendo in evidenza i vantaggi e le opportunità di impiego delle tecnologie di ultima generazione per incrementare il livello di sicurezza, con esempi pratici e casi di successo anche in ambiti differenti rispetto a quelli tipicamente industriali, **ANIE Componenti Elettronici** intende offrire alle imprese del mondo elettronico ed elettrotecnico spunti per migliorare le prestazioni dei propri prodotti, processi e servizi.



Come sottolineato in una nota ufficiale da **Luciano Pini, Presidente di ANIE Componenti Elettronici**: «L'iniziativa rientra nell'ambito dell'attività di trasferimento tecnologico in cui **ANIE Componenti Elettronici** crede e che intende consolidare collaborando con Università, centri tecnologici, network di Federazione **ANIE** e **Confindustria**, attraverso un approccio orientato alla **presentazione di soluzioni di sistema**, sia verso i mercati maturi per proporre spunti di miglioramento competitivo, sia verso i mercati potenziali da alfabetizzare. Una mission obbligata per un'Associazione che rappresenta i fornitori di tecnologie abilitanti la trasformazione digitale e di soluzioni innovative ormai per qualsiasi settore

chiave per lo sviluppo industriale economico e sociale. Basti pensare ai soli mercati **Energia, Industria, Building, Infrastrutture-Trasporti** rappresentati da Federazione **ANIE**, che sono sotto la lente dei piani nazionali per disegnare il futuro del Paese e rispetto ai quali le nostre aziende sono a tutti gli effetti gli enabler tecnologici».

TAGS **ANIE Componenti Elettronici** ciclo di webinar Federazione **ANIE** safety

sicurezza dell'uomo in ambito professionale

08/12/2020



**Wi-Fi 6: che cos'è il nuovo standard di connessione per le reti wireless**

07/12/2020



**Wi-Fi 6: ecco la rivoluzione della comunicazione di rete**

04/12/2020

#### Tendenze



**Consorzio Profibus ha rinnovato le cariche**

**Massimiliano Cassinelli** - 18/02/2021



**La pandemia non ferma la produzione di Phoenix Contact E-Mobility**

**Redazione BitMAT** - 17/02/2021



**Chi è e quanto guadagna il ministro Giancarlo Giorgetti**

**Massimiliano Cassinelli** - 12/02/2021





**COMPONENTE FONDAMENTALE** Può far fare il salto di qualità all'abitazione, sia dal punto di vista del comfort che per la sicurezza

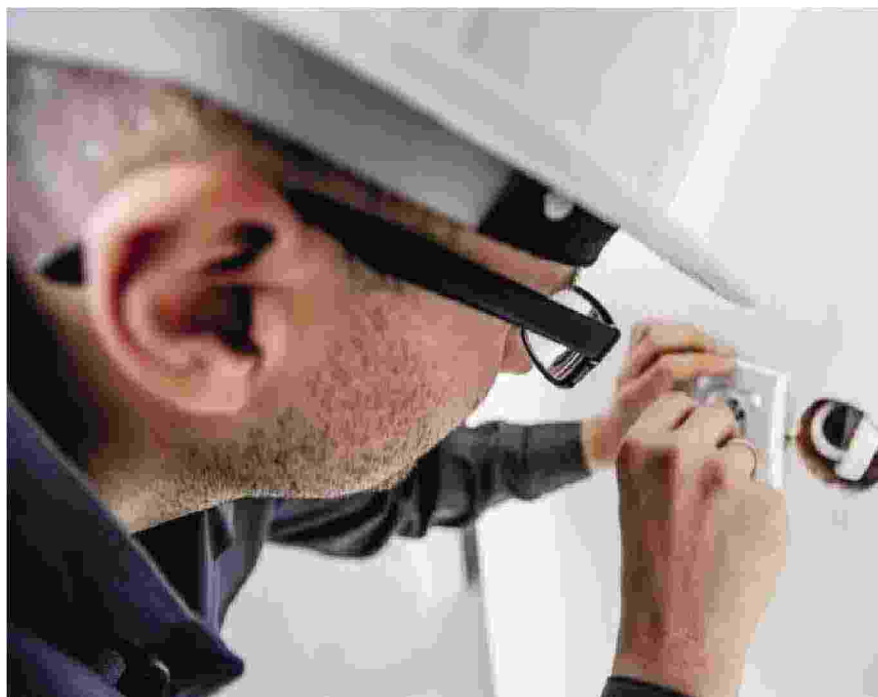
## Base, standard e domotico: i livelli dell'impianto elettrico

Dall'opzione essenziale a quella definita intermedia, fino ad arrivare al raggiungimento del top di efficienza e della qualità dell'abitare

(cde) La progettazione dell'impianto elettrico è una delle componenti fondamentali quando si ristruttura un'abitazione. Naturalmente esistono delle normative che regolano la sua creazione: in sostanza deve essere conforme alla norma CEI 64-08, all'interno della quale sono definiti tre livelli di impianto elettrico. Che cosa cambia? Andando a raggiungere i due livelli più alti si andrà a migliorare parecchio la qualità della vita domestica. Maggiori comodità dunque, per una casa che, se al terzo livello, sarà classificata come **domotica**, intelligente e all'avanguardia. L'investimento per realizzarlo si traduce in risparmio, sia in termini economici che di impatto ambientale, senza scordare l'accrescimento della sicurezza. **ANIE**, ovvero la Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche ha fornito la loro definizione: andiamo a capire di che si tratta.

### **Livello 1: base**

Partiamo dall'opzione essenziale, affermando che esiste un numero minimo di punti prese e punti luce, circuiti in funzione della metratura dell'appartamento e almeno due interruttori differenziali. Prevede un uso basilare dell'impianto, garantendo comunque un buon livello di



sicurezza ed efficienza. Installare un impianto di livello 1 significa preservare l'abitazione dal rischio di incidenti domestici dovuti al malfunzionamento dell'impianto, ma anche garantire un'erogazione di energia costante e quindi un'ottimizzazione del ciclo di vita.

### **Livello 2: standard**

Discorso diverso con il secondo livello: in questo caso

si innalza la protezione dell'abitazione, inserendo un videocitofono e un sistema anti-intrusione (e queste sono dotazioni obbligatorie). Inoltre prevedono un sistema di controllo carichi per ridurre gli sprechi energetici e allo stesso tempo ottimizzare l'utilizzo dell'energia elettrica. Non solo: aumentano i punti luce, i punti prese e gli interruttori differenziali. Il risultato sarà quindi una casa maggiormen-

te attenta ai consumi e decisamente più sicura.

### **Livello 3: domotico**

Eccoci al terzo e ultimo step: si tratta di un livello domotico, in cui l'aumento del comfort è fornito dall'integrazione di funzionalità come la gestione in remoto, quella degli scenari e il controllo carichi per un maggior risparmio energetico. Siamo in presenza di una casa al top sia per quanto riguarda l'efficienza che il comfort. Per la precisione l'impianto elettrico si trasforma in un vero e proprio sistema domotico con l'inserimento di almeno quattro delle seguenti funzioni: anti-intrusione, controllo carichi, gestione comando luci, gestione temperatura, gestione scenari, controllo remoto, sistema diffusione sonora, rilevazione incendio, sistema anti-allagamento e/o rilevazione gas.



Home » [Efficienza energetica](#) » Il Fotovoltaico in Italia entra nella sua quarta fase: dati e prospettive

[Efficienza energetica](#) | Scenario

# Il Fotovoltaico in Italia entra nella sua quarta fase: dati e prospettive

Scritto da **Gianluigi Torchiani**

22 Febbraio 2021

Condividi su:



Il **fotovoltaico in Italia** è chiamato a vivere nei prossimi anni la fase della sua definitiva maturità, così da guidare la decarbonizzazione del sistema elettrico italiano in vista del **raggiungimento degli obiettivi europei al 2030**. Nonostante si tratti di una risorsa relativamente giovane, il solare fotovoltaico in Italia ha alle spalle una serie di fasi decisamente diverse tra di loro. Sino al 2007, infatti, costituiva una tecnologia sostanzialmente sperimentale, con poche installazioni limitate alle iniziative di qualche Pubblica Amministrazione volenterosa o di alcuni privati particolarmente attenti alla **sostenibilità ambientale** delle proprie azioni.



Scenario

## Energie rinnovabili in Italia: normativa, incentivi, fonti e vantaggi

Quali sono le principali fonti di energia pulita e quanto pesano le energie rinnovabili

4 Dicembre 2020



Scenario

## FER1: cos'è il Decreto Rinnovabili e come funziona

Il Decreto FER1 promuove la produzione di energie rinnovabili e la creazione di

20 Gennaio 2021



Vuoi rimanere sempre aggiornato su tutte le novità di LUMI?

Iscriviti alla newsletter

Iscriviti ora



## Fotovoltaico in Italia: il boom del Conto energia

La grande svolta è arrivata con l'emanazione del **Conto energia, il sistema di incentivazione** coordinato dal GSE che incentivava direttamente il kWh fotovoltaico prodotto. Grazie a questo sistema indubbiamente generoso, il fotovoltaico in Italia ha conosciuto una crescita incredibile nel giro di pochi anni: da poco più di 100 MW di installato nel 2007 **si è arrivati nel 2013 a circa 18 GW** di capacità installata, in buona parte concentrata nel Sud del Paese e caratterizzata dalla presenza di molti impianti di grandi dimensioni. Il 2013, in particolare, è stato l'ultimo anno in cui gli impianti fotovoltaici hanno potuto accedere al Conto energia. Il motivo? Il costo giudicato eccessivo di questa incentivazione, arrivata a costare circa a 6 miliardi di euro l'anno, garantiti dalle bollette elettriche di cittadini e imprese. Da allora si è aperta una terza fase per il fotovoltaico, caratterizzata da numeri più piccoli e da installazioni legate soprattutto al settore residenziale, anche per via dell'esistenza di sistemi di incentivazione indiretti (come le **detrazioni fiscali del 50%**).

**Superbonus 110%**  
5 Indicazioni utili per beneficiare della detrazione

Scarica il PDF

**LUMI**  
4 innovation

**SUPERBONUS 110%:**  
5 INDICAZIONI UTILI PER BENEFICIARE DELLA DETRAZIONE

**LUMI**

## Produzione di energia fotovoltaica: i progressi del 2020

Questa terza fase è sostanzialmente continuata sino ad oggi, nonostante alcuni importanti cambiamenti che hanno aumentato il sostegno normativo alla diffusione del fotovoltaico in Italia, tra cui il **Decreto Fer 1**, l'apertura a **Seu** e **Comunità energetiche**, il **Superbonus al 110%**. In tutti questi anni, infatti, il fotovoltaico in Italia è arrivato (secondo le stime Enea/Iea) a circa **21,7 GW** di potenza installata, di cui circa 0,8 GW installati in un anno difficile come il 2020 (+12% rispetto al 2019). Da un punto di vista della generazione elettrica, la produzione fotovoltaica è cresciuta anche nel 2020 (+9,6%), con circa 25,5 TWh prodotti, pari a poco meno del 10% della produzione netta nazionale.

## La quarta fase del fotovoltaico in Italia

Segnali che sono senza dubbio incoraggianti per il fotovoltaico in Italia, chiamato a

### Sullo stesso argomento



Scenario

#### Impianto fotovoltaico in azienda: tipologie, incentivi e vantaggi

19 Ottobre 2020



Scenario

#### Accumulo dell'energia: quali sono le prospettive di sviluppo dell'energy storage

26 Novembre 2020



Scenario

#### Come funziona il monitoraggio per un impianto fotovoltaico e quali vantaggi offre

3 Settembre 2020



Attualità

#### Comunità energetiche in Italia tra normative, incentivi e opportunità

6 Luglio 2020



Attualità

#### Approvata la proroga del Superbonus 110 al 2022

30 Dicembre 2020



entrare senza ulteriori indugi nella sua quarta fase. Infatti, secondo il **Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)** il fotovoltaico è chiamato a svolgere un ruolo da protagonista nel sistema elettrico nazionale – decisamente preminente rispetto a tutte le altre **fonti rinnovabili** –, guidandone una profonda decarbonizzazione. In particolare, il PNIEC prevede un target di **52 GW** di capacità fotovoltaica entro il 2030, oltre il doppio rispetto ai 20,9 GW installati fino al 2019. In particolare, la crescita dovrebbe accelerare notevolmente nel periodo 2023-2025, **con una nuova capacità media annuale aggiuntiva pari a circa 4,6 GW**, ovvero numeri che non si vedono dal biennio d'oro 2010-2011. La grande domanda è, naturalmente, come saranno raggiunti questi numeri, che ai ritmi attuali di crescita appaiono decisamente ambiziosi? Senza dubbio non saranno sufficienti le installazioni residenziali, ma dovranno essere installati anche un numero cospicuo di grandi impianti a terra (almeno 7-8 GW).

## Rinnovabili: i cambiamenti normativi necessari

Proprio questo, al momento, appare il punto più difficile per l'espansione del fotovoltaico in Italia, dal momento che le aste previste dal Decreto Fer 1 sono andate sostanzialmente deserte. Occorrerà dunque adottare delle semplificazioni normative a livello centrale/locale, ad esempio rendendo possibile il ricorso dell'istituto della **procedura abilitativa semplificata (PAS)** per alcune tipologie specifiche di interventi. Inoltre, andrebbe favorita l'adozione di alcune specifiche tipologie contrattuali **come il PPA**, che potrebbe spingere diverse imprese a rifornirsi di energia prodotta dagli impianti fotovoltaici. Lato residenziale un aiuto importante dovrebbe arrivare dalla piena affermazione del modello delle Comunità energetiche, che potrebbero consentire la realizzazione di oltre 3,5 GW di impianti fotovoltaici. C'è poi un'ulteriore arma a disposizione del fotovoltaico per aumentare i propri numeri e che è costituita dagli interventi di **revamping e repowering**: l'ammodernamento e la sostituzione dei vecchi impianti, molti dei quali ormai installati una dozzina di anni fa, consentirebbe di ottenere numeri migliori dal punto di vista dell'installato e – soprattutto – della produzione di elettricità.

## Fotovoltaico in Italia: possibile rinascita della filiera industriale

Al di là dei numeri di produzione e installato, nell'attuale decennio, inoltre, il fotovoltaico in Italia potrebbe conoscere grandi cambiamenti dal punto di vista della filiera: da una decina di anni a questa parte, infatti, moduli e inverter installati nel nostro Paese sono acquistati dall'estero (spesso dall'Asia), nonostante nel nostro Paese non manchino certo professionalità e competenze industriali. Il **PNRR**, non a caso, si propone di supportare la rinascita di un'industria nazionale addetta alla produzione di tecnologie per la generazione elettrica da fonte rinnovabile. Sul fotovoltaico di nuova generazione, in particolare, l'obiettivo del Governo è di portare la produzione nazionale dagli attuali 200 MW/anno ad almeno 2 GW/anno nel 2025 e a 3 GW/anno negli anni successivi, grazie ai fondi del **Recovery Plan**. In questo modo l'avanzata del fotovoltaico non avrebbe ricadute positive non soltanto sull'ambiente e sul mondo degli installatori/progettisti, ma anche sull'intero tessuto industriale nazionale.

## L'avanzata dell'energy storage e sistemi di accumulo

Infine, un'ulteriore rivoluzione che potrebbe cambiare la pelle del fotovoltaico in Italia è quella dell'energy storage, ossia dei **sistemi di accumulo**: secondo **Anie Rinnovabili**, al 31 ottobre 2020 si contavano in Italia ben **36.896 sistemi** di questo tipo abbinati a impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di 170 MW e una capacità di accumulo di 267 MWh. Ma per il futuro, tutti gli esperti prevedono un notevole innalzamento di questi numeri, con un'abbinata sempre più frequente tra impianti e storage, così da massimizzare l'**autoconsumo**.

Scritto da **Gianluigi Torchiani**

Condividi su:



[About](#) [Privacy](#) [Contattaci](#)

### Tecno, il network che guida le imprese

Supportiamo le aziende nel rafforzare il proprio brand e nel generare contatti B2B tramite il nostro network editoriale, gli eventi e la formazione, con l'obiettivo di aiutarle a cogliere le nuove opportunità del settore.

#### Testate

LUMI 4 INNOVATION  
FARE ELETTRONICA  
A&V ELETTRONICA

#### Eventi

FORTRONIC  
LUMI EXPO

#### Formazione

LUMI ACADEMY

#### Osservatori di mercato

ASSODEL  
CONSORZIO ELINT

#### Indirizzo

Via Console Flaminio 19  
20134 Milano

#### Contatti

[marketing@tecnoimprese.it](mailto:marketing@tecnoimprese.it)

#### Telefono

+39 02 45947830

Copyright Consorzio Tecno scarl - PI 09998410964 - ALL RIGHTS RESERVED

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COMOLIFERRARI GRUPPO COMOLIFERRARI il Forum del FUTURO QUOTIDIANO 2021 18 FEBBRAIO WEB EVENT ON DEMAND guarda il video

CHINT COMOLIFERRARI Conchiglia Concord CONTACT ITALIA DAZE TECHNOLOGY delfi

finder **Mercato Totale** SCAME

ultimo aggiornamento 22/02/2021 ore 19:19

12.3.21 la fiera, mancano...

GIORNI ORE MINUTI

MITSUBISHI ELECTRIC CLIMATIZZAZIONE NANO PROJECT SO.ERRE OBO BETTERMAN OPPLER ORBIS PAIRMO PERFORMANCE IN LIC

Home Produzione Distribuzione Servizi alle filiere Skype Trek

- azienda -

cerca

en

f

d

in

Cataloghi, Web, Webinar

[pagina precedente](#)

19 Febbraio 2021

## Nuove frontiere delle tecnologie elettroniche per la sicurezza dell'uomo

comunicazione ANIE

## Nuove frontiere delle tecnologie elettroniche per la sicurezza dell'uomo

Al via un ciclo di webinar gratuito sulle più innovative tecnologie per incrementare la sicurezza dell'uomo in ambito professionale, organizzato da ANIE Componenti Elettronici per l'industria elettronica ed elettrotecnica

Milano, 19 febbraio 2021 - Digitalizzazione, connettività e tecnologie innovative aprono numerose opportunità alle imprese con l'offerta di nuove esperienze, servizi e prodotti ai clienti e l'incremento dell'efficienza dei processi aziendali, dei prodotti e della comunicazione. L'uomo e la tecnologia interagiscono e si integrano sempre di più, ormai in qualsiasi contesto economico oltre che sociale. Da qui la necessità di garantire maggiori livelli di sicurezza all'operatore e alle informazioni sensibili attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche innovative basate su Internet of Things e Industria 4.0, dove coesistono l'analisi dei dati, l'interazione umana e la sicurezza.



scarica foto

ANIE Componenti Elettronici, Associazione di Federazione ANIE, con la collaborazione del mondo accademico, dei professionisti del settore e di chi utilizza le più innovative tecnologie per tutelare e accrescere la sicurezza dell'operatore e dei dati, organizza per le imprese dell'industria elettronica ed elettrotecnica un ciclo di webinar articolato in quattro appuntamenti, gratuiti, ciascuno dedicato all'approfondimento di una diversa declinazione applicativa della safety:

- **Rilevamento e impiego dei parametri vitali in ambito professionale** - 9 marzo 2021, ore 16:00-18:00
- **Tracciamento e riconoscimento: gestione dei flussi e della presenza delle persone** - 23 marzo 2021, ore 16:00-18:00
- **Sicurezza intrinseca** - 20 aprile 2021, ore 16:00-18:00
- **Protezione dei dati** - 4 maggio 2021, ore 16:00-18:00

Mettendo in evidenza i vantaggi e le opportunità di impiego delle tecnologie di ultima generazione per incrementare il livello di sicurezza, con esempi pratici e casi di successo anche in ambiti differenti rispetto a quelli tipicamente industriali, si intende offrire alle imprese del mondo elettronico ed elettrotecnico spunti per migliorare le prestazioni dei propri prodotti, processi e servizi.

"L'iniziativa rientra nell'ambito dell'attività di trasferimento tecnologico in cui ANIE Componenti Elettronici crede e che intende consolidare collaborando con Università, centri tecnologici, network di Federazione ANIE e Confindustria, attraverso un approccio orientato alla presentazione di soluzioni di sistema, sia verso i mercati maturi per proporre spunti di miglioramento competitivo, sia verso i mercati potenziali da alfabetizzare.

Una mission obbligata per un'Associazione che rappresenta i fornitori di tecnologie abilitanti la trasformazione digitale e di soluzioni innovative ormai per qualsiasi settore chiave per lo sviluppo industriale economico e sociale. Basti pensare ai soli mercati Energia, Industria, Building, Infrastrutture-Trasporti rappresentati da Federazione ANIE, che sono sotto la lente dei piani nazionali per disegnare il futuro del Paese e rispetto ai quali le nostre aziende sono a tutti gli effetti gli enabler tecnologici" ha commentato Luciano Pini, Presidente di ANIE Componenti Elettronici.

Maggiori informazioni su [anie.it](#) e [aniecomponentielettronici.anie.it](#)

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalità del sito web, servire contenuti per voi più pertinenti. E' possibile rivedere la nostra privacy policy [cliccando qui](#). Cookie policy [cliccando qui](#).  
 Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Torino n. 29 del 3/1/2019 e la nostra cookie policy [cliccando qui](#).  
 Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies [clicca qui](#).  
 Powered by [www.webarea.it](#)



COMOLIFERRARI GRUPPO COME CAMBIANO il Forum del FUTURO QUOTIDIANO 2021 18 WEB EVENT FEBBRAIO ON DEMAND guarda il video

HNT COMOLIFERRARI Conchiglia Concord CONTACT ITALIA DAZE TECHNOLOGY delfin

finder **Mercato Totale** CENTURY

ultimo aggiornamento 22/02/2021 ore 19:19

12.3.21 la fiera, mancano...

GIORNI ORE MINUTI

MITSUBISHI ELECTRIC CLIMATIZZAZIONE NANO PROJECT SO.ERRE OBO BETTERMANH OPPLER ORBIS DA RAO PERFORMANCE LIGHT

Home Produzione Distribuzione Servizi alle filiere Skype Trek

- azienda -

cerca

[pagina precedente](#)

02 Febbraio 2021

**Quarto bando DM FER: assegnato solo il 25% della potenza a bando**

comunicazione ANIE

**QUARTO BANDO DM FER****ASSEGNATO SOLO IL 25% DELLA POTENZA MESSA A BANDO****LA BUROCRACIA OSTACOLA LA DECARBONIZZAZIONE DEL SETTORE ELETTRICO  
IMPATTO NEGATIVO SUGLI INVESTIMENTI**

scarica foto

Milano, 02 febbraio 2021 - "In Italia tutti si dichiarano favorevoli allo sviluppo delle fonti rinnovabili al fine di combattere i cambiamenti climatici, ma di fatto si incontrano notevoli difficoltà ad investire nel settore. Su 1.882 MW disponibili nel quarto bando indetto dal GSE nel settembre scorso solo il 25% è stato aggiudicato" ha affermato Alberto Pinori, Presidente di ANIE Rinnovabili, associazione di Federazione ANIE, secondo il quale "a causa degli ostacoli autorizzativi non potranno essere realizzati gli investimenti privati stimabili tra i 550 e gli 850 milioni di euro, considerando i costi specifici per tecnologia indicati nel DM FER." ANIE Rinnovabili intende evidenziare come sia ormai conclamato che i processi autorizzativi previsti per le fonti rinnovabili ne pregiudichino fortemente i possibili sviluppi, anche quelli già programmati dal Ministero dello Sviluppo Economico col DM FER.

di grande taglia (> 1 MW), ma anche quelli di taglia media (>0,5 MW). Secondo Pinori "Stante questi risultati l'obiettivo del phase-out del carbone diventa una chimera." La grave criticità esistente sul fronte autorizzativo non è stata sanata, come invece era negli intenti del Governo, dal Decreto Semplificazioni degli scorsi mesi. In ragione di ciò, permangono due principali ostacoli allo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Da un lato l'opposizione aprioristica in nome della tutela dell'ambiente e del paesaggio, che proprio le fonti rinnovabili sono chiamate a tutelare. Al fine di sostenere la tutela dell'ambiente e del paesaggio occorre infatti contrastare l'innalzamento della temperatura globale e scongiurare quegli anomali e sempre più disastrosi eventi climatici, in quanto le emissioni di gas climalteranti sono la principale causa dello stravolgimento ambientale e paesaggistico.

In secondo luogo, l'eccessiva burocrazia. Dalle normative nazionali si passa a quelle regionali per giungere a quelle provinciali e comunali: questi percorsi burocratici disomogenei e molto articolati, sono inefficienti e richiedono ulteriori specifiche competenze per le imprese e conseguentemente ulteriori costi, che si traslano in un aumento del costo degli impianti.

Nella situazione attuale, si registra un trend degli impianti in asta (cioè con potenza > 1 MW) decrescente nell'arco dei quattro bandi previsti al DM FER (dettagli nel grafico di seguito) L'asta del Gruppo B è andata deserta, quella del Gruppo C ha registrato una percentuale di assegnazione del 15%, mentre quella del Gruppo A del 24% con 279 MW, suddivisi tra fotovoltaico ed eolico rispettivamente con 7% e 93%.

Gli impianti a registro, invece, fanno segnare un miglioramento grazie al fatto che il comparto idroelettrico si è aggiudicato completamente i 10 MW del Gruppo B con una coda di ulteriori 16 MW in posizione non utile ed il Gruppo A-2 (fotovoltaico ed amianto) ha assegnato 64 MW sui 351 MW disponibili (nei primi tre bandi la media di aggiudicazione è stata di 16 MW).

Il registro del Gruppo A non viene saturato nonostante la forte crescita degli impianti fotovoltaici di piccola taglia (<500), che beneficiano di iter autorizzativi di gran lunga più semplici rispetto agli impianti di taglia tra 500 e 999 kW.

I dati evidenziano come sia residuale il contributo degli impianti eolici di taglia di poco inferiore a 1 MW rispetto a quelli fotovoltaici, nonostante il forte interesse di operatori di mercato che pur volendo investire incontrano i medesimi ostacoli autorizzativi che limitano l'accesso dei parchi eolici alle aste.

In considerazione di ciò, ANIE Rinnovabili chiede un intervento urgente per risolvere questo empasse autorizzativo e per dare una prospettiva di investimento alle imprese che vada al di là dell'ottobre 2021, per non vedere vanificate le attività imprenditoriali e di sviluppo del settore e per dare contributo al condiviso e atteso processo di "Transizione Green."

**DOCUMENTI**
 Il documento con le tabelle (file pdf)

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalità del sito web, servire contenuti per voi più pertinenti. E' possibile rivedere la nostra privacy policy [cliccando qui](#) e la nostra cookie policy [cliccando qui](#).  
 Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Milano. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies [clicca qui](#).  
 Powered by [www.webarea.it](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COMOLI-FERRARI GRUPPO COME CAMBIANO il Forum del FUTURO QUOTIDIANO 2021 18 WEB EVENT FEBBRAIO ON DEMAND guarda il video

HNT COMOLI-FERRARI Conchiglia Concord CONTACT ITALIA DAZE TECHNOLOGY delfin

SCAME Mercato Totale SCAME

ultimo aggiornamento 22/02/2021 ore 19:19

12.3.21 la fiera, mancano...

GIORNI ORE MINUTI

MITSUBISHI ELECTRIC CLIMATIZZAZIONE NANO PROJECT SOERRE OBO BETTERMAN OPPLE ORBIS PA RAO PERFORMANCE LIGHT

Home Produzione Distribuzione Servizi alle filiere Skype Trek

- azienda -

cerca

[pagina precedente](#)

27 Gennaio 2021

Fumagalli (ANIE Ascensori): "Milano: emergenza Covid-19 e la città che vorrei"

comunicazione ANIE

Il Presidente di ANIE AssoAscensori Angelo Fumagalli al Re Mind Filiera Immobiliare "Milano: emergenza Covid-19 e la città che vorrei".

Al centro dell'intervento digitale, accessibilità e sicurezza per la ripresa

Milano, 27 gennaio 2021 - La ripresa post emergenza per la città di Milano è stata segnata da una significativa presenza. Quella di Angelo Fumagalli, presidente ANIE AssoAscensori, associazione di Federazione ANIE intervenuto lo scorso venerdì 22 gennaio all'evento organizzato dall'associazione "Re Mind Filiera Immobiliare". Fumagalli ha evidenziato la necessità di riprendere il cuore della città attraverso alcuni aspetti chiave esaminati nell'incontro.

Tra questi lo sviluppo della città intelligente, l'utilizzo degli edifici per recuperare e aumentarne fruibilità e comfort (fattibile grazie all'innovazione tecnologica su ampia scala); infine, porre ascensori e scale mobili al centro della trasformazione urbana della mobilità. La tecnologia risulterebbe già disponibile a intervenire su un parco installato vetusto rendendo gli edifici più accessibili, più sicuri e connessi digitalmente.



scarica foto

"Negli ultimi anni - ha dichiarato Fumagalli- Milano ha rappresentato l'esempio virtuoso della città che cambia, sempre più verticale e interconnessa, con una forte capacità di essere inclusiva, sicura e sostenibile. In una sola parola: una città Europea che negli ultimi 12 mesi ha dovuto però sviluppare un'importante fattore - la resilienza - all'interno del proprio tessuto economico e sociale."

Una città resistente, dunque, determinata a ripartire: "Milano- ha proseguito- è polo aggregante di una vasta area densamente popolata e deve fungere da motore della ripresa e dello sviluppo della città intelligente, facendo leva su nuove esigenze che normalmente emergono in anticipo rispetto ad altri territori. Nello specifico, le abitazioni, normalmente nate come bene rifugio, si stanno trasformando anche in luogo di lavoro o aula scolastica. Nessuno si augura che questo continui nel tempo in modo così marcato, ma di certo le abitazioni devono essere ridisegnate per tener conto di questo utilizzo complementare, superando tutti i limiti di ambienti non adeguatamente connessi, confortevoli e sicuri. In questo nuovo contesto, in cui gli spostamenti si riducono, anche la mobilità all'interno degli edifici cambia, con ascensori e scale mobili al centro di una nuova rivoluzione urbana."

Parole cariche di ottimismo, dunque, che lasciano immaginare il ritorno di una Milano nuova: "Se ci focalizziamo sul Vecchio Continente- ha concluso- anche se la pandemia potrebbe rallentare alcuni fenomeni di concentrazione urbana, accelera comunque la necessità di rendere le nostre città nel loro insieme accessibili e sicure, considerando che l'invecchiamento della popolazione non si arresta e impone nuovi standard abitativi e architettonici. Ecco perché non si può ormai più differire la decisione di investire su di un parco installato fra i più numerosi al mondo - circa 1 milione di impianti - ma anche fra i più obsoleti, con più del 50% degli impianti con oltre 30 anni di operatività e con il primo decreto che fissava basilari standard di accessibilità risalente al lontano 1989. L'obiettivo della rigenerazione urbana, oggetto di chiari indirizzi a livello europeo, non può prescindere dagli interventi di adeguamento degli impianti che complementino le attività di efficientamento energetico sugli involucri delle strutture. Le agevolazioni fiscali messe a disposizione dal Governo italiano attraverso il Superbonus del 110% dovrebbero estendere gli interventi trainati a tutti i pacchetti tecnologici che aumentano il valore di un edificio, rendendolo più accessibile, sicuro e 'connesso'. Intervenire sugli impianti elevatori dà infatti oggi la possibilità agli utilizzatori di usufruire di interfacce intelligenti, touchless, sicure, per una migliore esperienza di viaggio; allo stesso tempo, il controllo remoto degli impianti permette ai fornitori di servizi di supportare la normale manutenzione preventiva on site con tecniche predittive atte ad aumentare la disponibilità degli impianti per gli utilizzatori stessi. Eccoli, quindi, nella smart city e nel building 4.0 con ascensori intelligenti e connessi! Facciamo di Milano il pilota di questa rivoluzione".

Una rivoluzione sanitaria- con il vaccino 2021- ma anche economica culturale, politica e sociale che fa di Milano un comune da "buona pratica", traino ed esempio per le altre realtà nazionali ed europee.

Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalità del sito web, servire contenuti per voi più pertinenti. E' possibile rivedere la nostra privacy policy [cliccando qui](#). Cookie policy e la nostra cookie policy [cliccando qui](#).  
Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Milano. Se chiudi questo avviso, acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookies [clicca qui](#).  
Powered by [www.webarea.it](#)

Home &gt; Dalle Aziende &gt; Aice: l'industria dei cavi colpita dagli aumenti delle materie plastiche

**ANIE Aice: l'industria dei cavi colpita dagli aumenti delle materie plastiche**

22 Febbraio 2021 0 Comments

**ANIE** Aice, l'Associazione che all'interno di Federazione **ANIE** rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici, **ha messo in allarme i suoi associati sulla carenza delle materie plastiche in atto. Tale carenza sta infatti portando ad un insostenibile incremento dei costi di approvvigionamento che si dovrà necessariamente ripercuotere anche sui prezzi di vendita del cavo come prodotto finito.** A distanza di cinque anni dall'analoga situazione, è ripreso il ricorso allo stato di Forza Maggiore, molto diffuso in Europa, rendendo gli approvvigionamenti difficili e portando ad un aumento straordinario del polipropilene e polietilene ad alta e a bassa densità, nonché del polivinilcloruro (PVC).

**L'aumento dei prezzi delle materie prime e l'incremento dei costi di approvvigionamento**

**L'aumento dei prezzi delle materie prime non accenna ad arrestarsi.** Unionplast (associazione di Federazione gomma Plastica di Confindustria) rilancia l'allarme per la scarsità di materie prime e l'impennata dei prezzi causate da riduzione dell'import e chiamate di Forza Maggiore. C'è stata una forte crescita dei listini delle principali resine termoplastiche tra ottobre dell'anno scorso e fine gennaio 2021 (fonte Unionplast). Solamente **tra ottobre 2020 e gennaio 2021 l'incremento del costo delle materie di base di polietilene (LDPE base e LLDPE butene) e di PVC è stato del 20%** (fonte Unionplast). Aice assicura a tutti i suoi associati di seguire con attenzione le evoluzioni di questi fenomeni e di fornire le adeguate informazioni.



**ANIE Aice si unisce alle associazioni nazionali di altri Paesi e alle federazioni italiane ed europee della filiera gomma, plastica e packaging nel lamentare l'insostenibilità di questa situazione – commenta Carlo Scarlata, Presidente di Aice –.** Chiediamo comprensione da parte di tutti gli attori della filiera e della trasformazione delle materie plastiche perché collaborino a mantenere la salute di un comparto già messo a dura prova in questi anni. Ci troviamo ad affrontare una domanda interna

ancora debole, che deve essere incoraggiata: **l'impossibilità di approvvigionamento di materie prime per la nostra industria significherebbe in questo senso un colpo durissimo, una situazione che va assolutamente scongiurata".**

ANIE

Condividi

Facebook

Twitter

Google+

LinkedIn

Pinterest

Cerca nel sito

Cerca ...

Tutto il sito



## INFO &amp; PARTNER

## ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Aggiornamento tecnico normativo  
GRATUITO per i professionisti  
del settore elettrico

## Post più letti



UNIKS

**"KINGTEST": tutte le misure della 64-8 in un solo strumento**

QUESITO TECNICO

**Caduta di tensione: sempre 4%?**

QUESITO TECNICO

**Ampliamento di un impianto di pubblica**

illuminazione



[Home](#) > [Dalle Aziende](#) > [Presentato il Libro Bianco 3.0 di Anie Energia e RSE](#)

## ANIE Presentato il Libro Bianco 3.0 di Anie Energia e RSE

18 Febbraio 2021 0 Comments

È stata presentata lo scorso giovedì 11 febbraio l'edizione 3.0 del Libro Bianco realizzato da Anie Energia, associazione di Anie Federazione e RSE – Ricerca sul Sistema Energetico, dal titolo **“L'accumulo elettrochimico di energia. Nuove regole, nuove opportunità”**.

### L'evento di presentazione del Libro Bianco

Con oltre 430 partecipanti, l'evento online si è aperto con i saluti introduttivi di Federica Guidi, Presidente Anie Energia e di Maurizio Delfanti, Amministratore Delegato di RSE.

*“Il successo dell'evento di oggi è la riprova di come il Libro Bianco si sia ormai affermato come documento di riferimento per la filiera dell'energia. Credo siano soprattutto l'approccio molto concreto e l'autorevolezza della ricerca alla base del lavoro a rendere il nostro Libro Bianco un documento di imprescindibile consultazione per chi si occupa di Sistemi di Accumulo elettrochimico. È importante sottolineare che l'attività congiunta tra Anie e RSE sia continuando e genererà già nell'anno in corso alcune pubblicazioni interessanti tra cui uno studio sull'accumulo di energia elettrica in forma di idrogeno, il cosiddetto “power to gas”, ha commentato Guidi.*

*“In questa nuova edizione del Libro Bianco, che rappresenta solo una delle numerose occasioni di collaborazione tra RSE e Anie Energia, attraverso competenze sinergiche (e ormai ben integrate) abbiamo posto sotto la lente gli aspetti determinanti lo scenario evolutivo dei sistemi di accumulo elettrochimico. La maturità tecnologica, con la riduzione dei costi, da un lato, e la progressiva capacità di adattamento alle nuove tecnologie da parte del sistema dall'altro, anche attraverso nuove regole, delineano una prospettiva di sviluppo significativo, verso un efficace apporto degli accumuli al sistema elettrico, sempre più decarbonizzato, del futuro”, ha commentato Delfanti.*

### Il Libro Bianco sugli accumuli 3.0

Il Libro Bianco sugli accumuli 3.0 prosegue un lavoro che ormai da diversi anni Anie Energia e RSE stanno conducendo sui sistemi di accumulo di energia e che ha già segnato due tappe, nel 2015 e nel 2017, con la pubblicazione delle due precedenti edizioni.

La terza edizione offre un aggiornamento di alcuni casi proposti nelle precedenti versioni e considera il mutevole contesto regolamentare e di mercato, con uno sguardo alle prestazioni e ai costi di investimento. L'opera offre una view in chiave evolutiva sottolineando come sia ragionevole aspettarsi una rapida affermazione di questa tecnologia, grazie anche alle economie di scala che si svilupperanno nei prossimi anni a seguito della diminuzione dei costi rispetto al passato, e all'evoluzione di un quadro regolatorio e di mercato che oggi non rende sempre attrattivi gli investimenti in capacità di accumulo.

Come evidenziato in occasione del webinar dai due speaker Fabio Zanellini, Presidente della Commissione Tecnica con delega agli Affari Regolatori di Anie Energia, e Luigi Mazzocchi, Direttore del Dipartimento di Tecnologie di Generazione e Materiali di RSE, il Libro Bianco porta all'attenzione temi di crescente interesse, come ad esempio lo sviluppo di impianti ibridi a ciclo combinato, l'autoconsumo collettivo e l'impiego di veicoli elettrici in modalità “vehicle to grid”.

### Cerca nel sito

### INFO & PARTNER

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**  
Aggiornamento tecnico normativo  
GRATUITO per i professionisti  
del settore elettrico



### Post più letti



UNIKS

**“KINGTEST”**: tutte le  
misure della 64-8 in  
un solo strumento



QUESITO TECNICO

**Ampliamento di un  
impianto di  
pubblica**

illuminazione



QUESITO TECNICO

**Caduta di tensione:  
sempre 4%?**



QUESITO TECNICO

**Pulsanti di allarme  
e pulsanti di  
sgancio: quale  
manutenzione?**

## I partecipanti alla tavola rotonda

Alla presentazione dei risultati raggiunti e dei casi studio analizzati è seguita una tavola rotonda tra decision makers e operatori, moderata dal giornalista di Radio24 Maurizio Melis e che ha visto la partecipazione di: Stefano Raimondi, Dirigente della Divisione VI – Nuove tecnologie e ricerca nel settore energetico e geo risorse e della Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del Ministero dello Sviluppo Economico; Stefano Saglia, Componente del Collegio di ARERA; Francesco Del Pizzo, Responsabile Strategie Sviluppo Rete di Terna; Alfredo Camponeschi, Head of Energy Management Italy di Enel; Roberto Aquilini, Direttore Strategy, Regulatory & Public Affairs, Portfolio Management di Engie; Marco Cittadini, Responsabile Divisione Next Solutions di Falck Renewables SpA.

Il Libro Bianco e le presentazioni illustrate durante il webinar saranno disponibili sul sito RSE e sul sito di [Anie Energia](#).



### QUESITO TECNICO

Quali dotazioni in una cabina MT/BT?

### Post recenti



#### VERTIV

Vertiv Data Center Cooling Innovation Forum:

l'innovazione è la chiave

23 Febbraio 2021 0



#### ANIE

Aice: l'industria dei cavi colpita dagli aumenti delle

materie plastiche

22 Febbraio 2021 0



#### DKC

UPS Dkc linea RamBatt: efficienza energetica e

innovazione

22 Febbraio 2021 0



#### QUESITO TECNICO

La dichiarazione di conformità al rogito

22 Febbraio 2021 0



#### HIKVISION

Monitor Intercom 7" Hikvision: il trionfo del total white

19 Febbraio 2021 0

### Ultimi commenti

**Antonio** in Decreto 37/08: mi serve la lettera G!: Salve, complimenti per i vostri articoli. In particolare, mi ritrovo n...

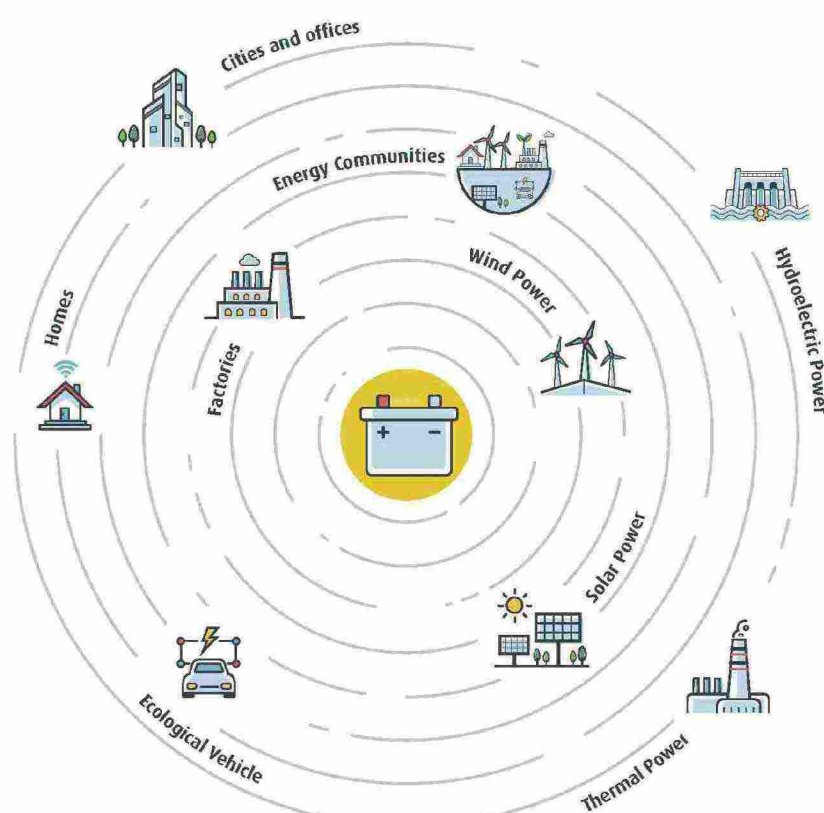
**Francesco** in Limite resistenza di terra nei sistemi TT: Buongiorno a tutti, io ieri ho fatto una misurazione di terra con lo s...

**Fabio** in "CE" = China Export o "CE" = Conformità europea?: Soliti furbi cinesi, copiano (male) e...invadono...

**Rob** in Il nuovo cavo FROR: Perfetto, cavo utilissimo ad un costo molto inferiore (circa 40%) risp...



## L'accumulo elettrochimico di energia Nuove regole, nuove opportunità



anno 2020  
Terza Edizione

ANIE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.


[Home](#) [CONTENUTI](#) [NEWSLETTER](#) [FORMAZIONE](#) [EVENTI TECNICI](#) [AZIENDE](#) [PRODOTTI](#) [SHOP](#)
[QUESITI TECNICI](#)
[Home](#) > [Dalle Aziende](#) > Quarto bando DM FER: solo il 25% della potenza è stato assegnato

## ANIE Quarto bando DM FER: solo il 25% della potenza è stato assegnato

12 Febbraio 2021 | 0 Comments

*"In Italia tutti si dichiarano favorevoli allo sviluppo delle fonti rinnovabili al fine di combattere i cambiamenti climatici, ma di fatto si incontrano notevoli difficoltà ad investire nel settore. Su 1.882 MW disponibili nel quarto bando indetto dal GSE nel settembre scorso solo il 25% è stato aggiudicato"* ha affermato Alberto Pinori, Presidente di **ANIE** Rinnovabili, associazione di Federazione **ANIE**, secondo il quale *"a causa degli ostacoli autorizzativi non potranno essere realizzati gli investimenti privati stimabili tra i 550 e gli 850 milioni di euro, considerando i costi specifici per tecnologia indicati nel DM FER"*.

### La burocrazia ostacola la decarbonizzazione del settore elettrico

**ANIE** Rinnovabili intende evidenziare come sia ormai conclamato che i processi autorizzativi previsti per le fonti rinnovabili ne pregiudichino fortemente i possibili sviluppi, anche quelli già programmati dal Ministero dello Sviluppo Economico col DM FER. Ad essere colpiti non sono solo gli impianti di grande taglia (> 1 MW), ma anche quelli di taglia media (>0,5 MW). Secondo Pinori: *"Stante questi risultati, l'obiettivo del phase-out del carbone diventa una chimera"*.

### I due principali ostacoli allo sviluppo delle fonti rinnovabili

La grave criticità esistente sul fronte autorizzativo non è stata sanata, come invece era negli intenti del Governo, dal Decreto Semplificazioni degli scorsi mesi. In ragione di ciò, permangono due principali ostacoli allo sviluppo delle fonti rinnovabili:

- Da un lato l'opposizione aprioristica in nome della tutela dell'ambiente e del paesaggio, che proprio le fonti rinnovabili sono chiamate a tutelare. Al fine di sostenere la tutela dell'ambiente e del paesaggio occorre infatti contrastare l'innalzamento della temperatura globale e scongiurare quegli anomali e sempre più disastrosi eventi climatici, in quanto le emissioni di gas climalteranti sono la principale causa dello stravolgimento ambientale e paesaggistico.
- In secondo luogo, l'eccessiva burocrazia. Dalle normative nazionali si passa a quelle regionali per giungere a quelle provinciali e comunali: questi percorsi burocratici disomogenei e molto articolati, sono inefficienti e richiedono ulteriori specifiche competenze per le imprese e conseguentemente ulteriori costi, che si traslano in un aumento del costo degli impianti.

### Il trend decrescente degli impianti in asta

Nella situazione attuale, si registra un trend degli impianti in asta (cioè con potenza > 1 MW) decrescente nell'arco dei quattro bandi previsti al DM FER (dettagli nel grafico di seguito) L'asta del Gruppo B è andata deserta, quella del Gruppo C ha registrato una percentuale di assegnazione del 15%, mentre quella del Gruppo A del 24% con 279 MW, suddivisi tra fotovoltaico ed eolico rispettivamente con 7% e 93%.

### Impianti a registro in miglioramento

Gli impianti a registro, invece, fanno segnare un miglioramento grazie al fatto che il comparto idroelettrico si è aggiudicato completamente i 10 MW del Gruppo B con una coda di ulteriori 16 MW in posizione non utile ed il Gruppo A-2 (fotovoltaico ed amianto) ha assegnato 64 MW sui 351 MW disponibili (nei primi tre bandi la media di

Cerca nel sito

Cerca ...

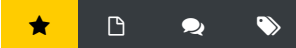
Tutto il sito



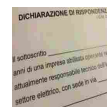
INFO &amp; PARTNER

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Aggiornamento tecnico normativo  
GRATUITO per i professionisti  
del settore elettrico



### Post più letti


**QUESITO TECNICO**

Dichiarazione di  
rispondenza:  
impianti di

riscaldamento


**FIERE**

Smart Building  
Levante: il Sud è  
smart



Decreto 31 marzo  
2017 (catasto  
nazionale sorgenti  
di campi elettrici)


**BTICINO**

Nuovi monoblocco  
di media tensione  
QMT BTicino



aggiudicazione è stata di 16 MW).

Il registro del Gruppo A non viene saturato nonostante la forte crescita degli impianti fotovoltaici di piccola taglia (<500), che beneficiano di iter autorizzativi di gran lunga più semplici rispetto agli impianti di taglia tra 500 e 999 kW.

I dati evidenziano come sia residuale il contributo degli impianti eolici di taglia di poco inferiore a 1 MW rispetto a quelli fotovoltaici, nonostante il forte interesse di operatori di mercato che pur volendo investire incontrano i medesimi ostacoli autorizzativi che limitano l'accesso dei parchi eolici alle aste.

## Le richieste di ANIE Rinnovabili

In considerazione di ciò, ANIE Rinnovabili chiede un intervento urgente per risolvere questo empatte autorizzativo e per dare una prospettiva di investimento alle imprese che vada al di là dell'ottobre 2021, per non vedere vanificate le attività imprenditoriali e di sviluppo del settore e per dare contributo al condiviso e atteso processo di "Transizione Green."

ANIE

Condividi

f Facebook

Twitter

g+ Google+

in LinkedIn

Pinterest

Potrebbero interessarti anche

< >

HIKVISION



Leave a Comment

Comment



QUESITO TECNICO

Impianto di terra obbligatorio nei condomini

## Post recenti



ANIE

Quarto bando DM FER: solo il 25% della potenza è

stato assegnato

12 Febbraio 2021 0



QUESITO TECNICO

Massima potenza prelevabile 6,6 kW: progettino o

progettone?

12 Febbraio 2021 0



HIKVISION

Hikvision: Carlo Carini è Pre Sales Engineer &

Technical Support

11 Febbraio 2021 0



QUESITO TECNICO

Omologazione impianti in luoghi con pericolo di

esplosione

11 Febbraio 2021 0



DEWALT

DeWalt è Technical Supplier dei Campionati del

Mondo di Cortina 2021

10 Febbraio 2021 0

## Ultimi commenti

**Stefano Garani** in **La protezione dei servizi di sicurezza:** lo sapevo che era consentita solo la protezione magnetica.....

**Max** in **Il nuovo cavo FROR:** Il cavo più inutile della storia.....

**Pio D'Ambrosio** in **Un piccolo trasformatore nel vano contatori:** Il l'avversione al trasformatore da cosa è motivata? Dal configurare...

**Valter Vergani** in **6 kW: progettino o progettone!?:** seguendo il ragionamento del relatore articolo


[Home](#) [CONTENUTI](#) [NEWSLETTER](#) [FORMAZIONE](#) [EVENTI TECNICI](#) [AZIENDE](#) [PRODOTTI](#) [SHOP](#)
[QUESITI TECNICI](#)
[Home](#) > [Dalle Aziende](#) > [Osservatorio FER: i dati aggiornati ad ottobre 2020](#)

## ANIE Osservatorio FER: i dati aggiornati ad ottobre 2020

5 Febbraio 2021 | 0 Comments

Secondo l'Osservatorio FER, realizzato da **ANIE Rinnovabili**, associazione di **ANIE** Federazione, sulla base dei dati Gaudi di Terna, nei primi 10 mesi del 2020 le nuove installazioni di fotovoltaico, eolico e idroelettrico raggiungono complessivamente 650 MW di potenza (-26% rispetto al 2019) con andamenti diversificati per i tre comparti: positivo per fotovoltaico (+25%) e idroelettrico (+59%), negativo per l'eolico (-87%).

### Obiettivi PNIEC al 2030 ancora lontani

Con una media eolica di 6 MW/mese e fotovoltaica di 54 MW/mese registrate nei primi 10 mesi del 2020 si è ancora lontani dalla media eolica di 83 MW/mese e fotovoltaica di 250 MW/mese necessarie per raggiungere gli obiettivi del PNIEC al 2030. Il recente e deludente esito dell'ultima asta del DM FER 4.7.2019 ha evidenziato che gli ostacoli autorizzativi nel settore FER sono in crescita, malgrado si sia intervenuti con il DL Semplificazioni.

### Fotovoltaico

È il fotovoltaico a mostrare i segnali di maggior ripresa dopo i rallentamenti causati dal lockdown dei mesi di marzo ed aprile. Il comparto fotovoltaico, infatti, ha raggiunto fino a ottobre 2020 quota 538 MW di nuove installazioni (+25% rispetto al 2019). Le installazioni mensili hanno avuto un notevole incremento a luglio (+83 MW) e agosto (+102 MW), mentre a settembre e ottobre si sono registrati rispettivamente 49 MW e 45 MW.

### Nuovi impianti

Da segnalare l'attivazione di alcuni grandi impianti: nel mese di ottobre una centrale fotovoltaica da 54,5 MW in Sardegna in provincia di Cagliari e nel mese di luglio 2020 due impianti per 18 MW complessivi in Piemonte in provincia di Torino e un impianto da 3,1 MW in Veneto in provincia di Treviso.

### Regioni con maggior incremento in termini di potenza

Le regioni che hanno registrato il maggior incremento in termini di potenza sono Campania, Liguria, Molise, Piemonte e Sardegna, mentre quelle con il maggior decremento sono Basilicata, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta. Dal confronto dei primi dieci mesi del 2020 con il 2019 si registra un calo (-8%) del numero delle nuove unità di produzione connesse.

Per quanto riguarda le taglie, le installazioni di potenza inferiore ai 20 kW costituiscono il 39% del totale, mentre quelle di taglia superiore a 1 MW sono il 21% delle nuove connessioni.

### Eolico

Complessivamente in calo (-87% rispetto al 2019) il contributo dell'eolico che raggiunge circa 55 MW di nuove installazioni fino a ottobre 2020.

### Nuove installazioni

Da segnalare l'attivazione nel mese di agosto 2020 di una centrale eolica da 11,8 MW in Puglia in provincia di Foggia.

### Regioni con maggior incremento in termini di potenza

Si registra una riduzione (-23%) del numero di unità di produzione rispetto ai primi dieci mesi del 2019. Per quanto

Cerca nel sito

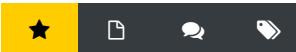
Tutto il sito



INFO &amp; PARTNER

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Aggiornamento tecnico normativo  
GRATUITO per i professionisti  
del settore elettrico



### Post più letti


**QUESITO TECNICO**

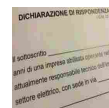
6 kW: progettino o progettone!?


**NORME CEI**

Norme CEI  
pubblicate nel mese  
di Marzo 2017


**Building Energy**

Building Energy  
illumina l'Università  
di Cornell


**QUESITO TECNICO**

Dichiarazione di  
rispondenza:  
impianti di

riscaldamento

riguarda la diffusione territoriale, la maggior parte della nuova potenza connessa (83%) è localizzata nelle regioni del Sud Italia.

## Idroelettrico

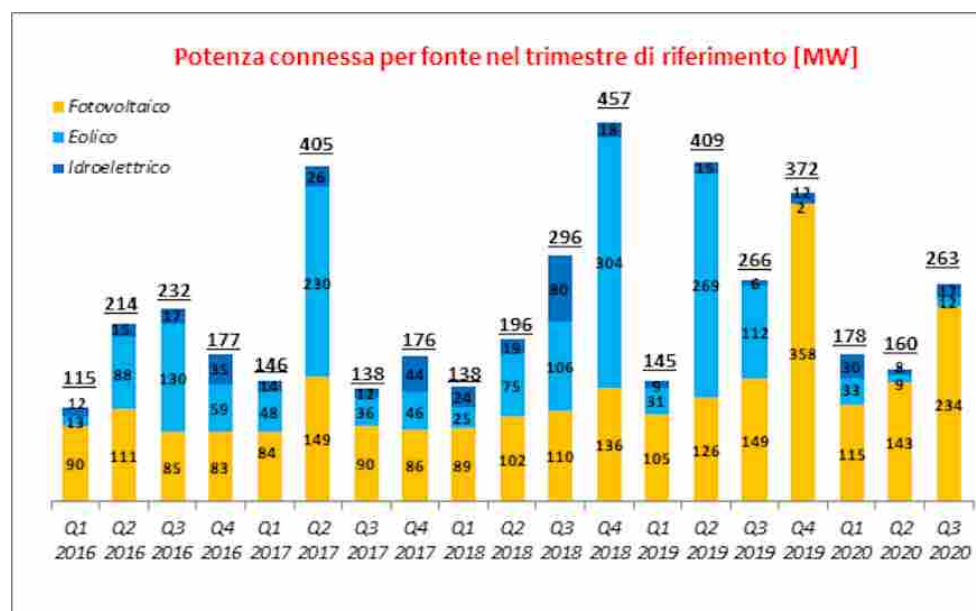
L'idroelettrico nel 2020 risulta in crescita (+59% rispetto al 2019) grazie a circa 57 MW di nuova potenza installata.

## Nuove installazioni

Da segnalare l'attivazione nel mese di luglio di un impianto da 6,8 MW in Valle d'Aosta e nel mese di ottobre un impianto da 2,3 MW in Piemonte in provincia di Verbano-Cusio-Ossola. Confrontando i primi dieci mesi del 2020 con i primi dieci del 2019, si registra un aumento del 24% del numero di unità di produzione connesse.

## Analisi congiunturale

Dall'analisi delle variazioni congiunturali il terzo trimestre del 2020 risulta positivo per tutti i comparti rispetto al secondo trimestre (+64% Q3/Q2 del 2020) con i seguenti incrementi.



Il fotovoltaico risulta in crescita da due trimestri (+24% Q2/Q1; +63% Q3/Q2 del 2020), mentre hanno presentato un andamento altalenante eolico (-72% Q2/Q1; +30% Q3/Q2) e idroelettrico (-74% Q2/Q1; +117% Q3/Q2).

ANIE

Condividi

Facebook

Twitter

Google+

LinkedIn

Pinterest

Potrebbero interessarti anche



VIMAR

Dall'archeologia industriale all'edificio 3.0

## Post recenti



ANIE

Osservatorio FER: i dati aggiornati ad ottobre 2020

5 Febbraio 2021 0



ARTELETA

Arteleta presenta i nuovi cataloghi Industry e

Plafoniere LED 2021

5 Febbraio 2021 0



QUESITO TECNICO

Il modello della dichiarazione di conformità

5 Febbraio 2021 0



MIDEA

Midea: Gianfranco Calice nuovo Sales Director divisione

Professional

4 Febbraio 2021 0



SENECA

Trasduttori di corrente: Seneca amplia la Serie T201

con un nuovo modello

4 Febbraio 2021 0

## Ultimi commenti

**Santo** in **Caratteristiche del "nodo" dei locali medici:** Certamente una cassette dedicata a contenere SOLAMENTE il nodo/sub nod...

**antonio** in **Requisiti tecnico professionali e decreto 37/08:** salve , essendo un diplomato in elettronica e elettrotecnica ho conseg...

**Emi** in **Impianti fotovoltaici stand alone: quali obblighi?:** Non so se





Log In

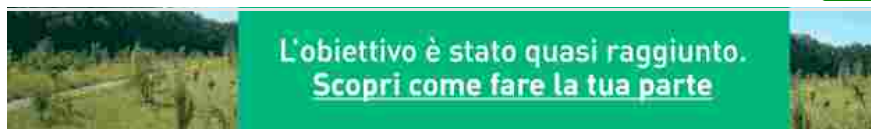
Redazione | Advertising | Contattaci

Seguici su: [f](#) [in](#) [t](#) [v](#)

digita quello che cerchi e premi

HOME PAGE • DL SEMPLIFICAZIONI • COMUNITÀ ENERGETICHE • SUPERBONUS • PNIEC • FOTOVOLTAICO •

ABBONAMENTO PRO



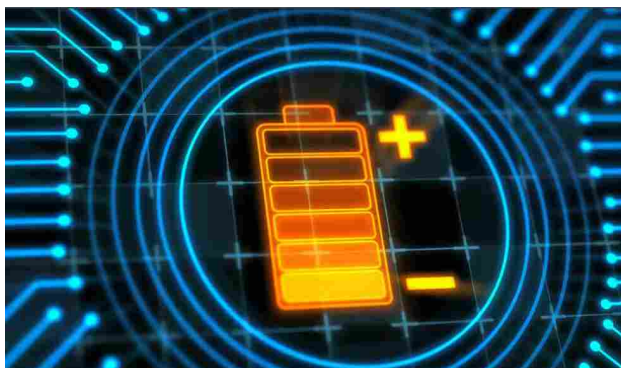
L'obiettivo è stato quasi raggiunto.  
Scopri come fare la tua parte

© 16 Febbraio 2021 / Tags: accumulo elettrochimico, ANIE Energia, autoconsumo collettivo, batterie, fonti rinnovabili, Libro bianco, RSE, sistemi di accumulo

## Storage in Italia, verso una rapida crescita e costi in discesa

Redazione QualEnergia.it

Ma investire oggi è conveniente solo in un numero limitato di situazioni. Analisi e simulazioni nel Libro Bianco di RSE-Anie Energia.



[f](#) [t](#) [in](#)

I sistemi di accumulo elettrico (pompaggi e batterie) acquisiranno un ruolo sempre più rilevante nei mix di generazione energetica, a causa della continua crescita di potenza installata nelle fonti rinnovabili non programmabili (eolico e fotovoltaico). Partendo da questa constatazione è stato aggiornato il Libro Bianco di RSE-Anie Energia - giunto alla terza edizione - sulle [...]

☐ Questo contenuto è riservato agli Abbonati QualEnergia.it PRO.  
Accedi ora per vedere il contenuto oppure prova gratis il servizio per 10

### DESIDERO RICEVERE LA NEWSLETTER

Indirizzo e-mail

☐ Acconsento al trattamento dati

Letta l'informativa, accetto il trattamento dei miei dati per invio delle Newsletter QualEnergia.it

ISCRIVITI



### Le Aziende Partner

#### NEWS DALLE AZIENDE

Azienda alimentare pugliese sceglie il fotovoltaico e i prodotti SMA

Due parchi eolici in provincia di Savona per il gruppo Fera

Impianto di trigenerazione di E.ON per uno stabilimento produttivo a Lugo di Vicenza

Il 26 febbraio la terza edizione della "Energy Conference" di Energia Italia

SMA Italia per la cessione del Superbonus: parte l'accordo con Poste Italiane

Energy Intelligence ricerca un Senior account manager

GEM srl: per l'O&M, lo sviluppo e la costruzione di nuovi impianti fotovoltaici

I nuovi inverter di stringa Fimer da 10 a 33 kW

Moduli fotovoltaici FuturaSun per il Golf & Country Südtirol

Tutte le News dalle Aziende



Log In

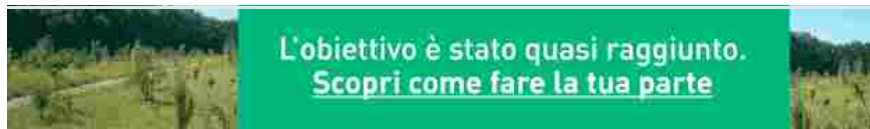
Redazione | Advertising | Contattaci

Seguici su: [f](#) [in](#) [t](#) [v](#)

digita quello che cerchi e premi

HOME PAGE • DL SEMPLIFICAZIONI • COMUNITÀ ENERGETICHE • SUPERBONUS • PNIEC • FOTOVOLTAICO •

ABBONAMENTO PRO



15 Febbraio 2021 / Tags: accumulo elettrico, ANIE Energia, batterie, Libro bianco, RSE, sistemi di accumulo

## Libro Bianco 3.0 sugli accumuli



**Titolo:** L'accumulo elettrochimico di energia – Nuove regole, nuove opportunità Lo studio prevede una rapida affermazione di questa tecnologia, grazie anche alle economie di scala che si svilupperanno nei prossimi anni, a seguito della diminuzione dei costi e all'evoluzione di un quadro normativo e di mercato che, oggi, non rende sempre convenienti gli investimenti in [...]

☐ Questo contenuto è riservato agli Abbonati QualEnergia.it PRO.  
Accedi ora per vedere il contenuto oppure prova gratis il servizio per 10 giorni o abbonati subito.



Sei una Ditta Specializzata nella Progettazione e Installazione di Impianti Fotovoltaici e Termici? Collabora con Fotovoltaico Semplice!

SCOPRI DI PIÙ



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:

Sistemi di accumulo, il Gse ha aggiornato le regole tecniche per l'integrazione in rete

Nuovi scenari e attori per le Comunità Energetiche dei prossimi anni

Da Bruxelles via libera al secondo maxi progetto transeuropeo sulle batterie

Rse e la ricerca in un sistema energetico che cambia

A Teverola (in Campania) arriverà la super fabbrica italiana di batterie al litio

DESIDERO RICEVERE LA NEWSLETTER

Indirizzo e-mail

☐ Accenso al trattamento dati

DESIDERO RICEVERE LA NEWSLETTER

Indirizzo e-mail

☐ Accenso al trattamento dati

Letta l'informativa, accetto il trattamento dei miei dati per invio delle Newsletter QualEnergia.it

ISCRIVITI



## Le Aziende Partner

### NEWS DALLE AZIENDE

Azienda alimentare pugliese sceglie il fotovoltaico e i prodotti SMA

Due parchi eolici in provincia di Savona per il gruppo Fera

Impianto di trigenerazione di E.ON per uno stabilimento produttivo a Lugo di Vicenza

Il 26 febbraio la terza edizione della "Energy Conference" di Energia Italia

SMA Italia per la cessione del Superbonus: parte l'accordo con Poste Italiane

Energy Intelligence ricerca un Senior account manager

GEM srl: per l'O&M, lo sviluppo e la costruzione di nuovi impianti fotovoltaici

I nuovi inverter di stringa Fimer da 10 a 33 kW

Moduli fotovoltaici FuturaSun per il Golf & Country Südtirol

[Tutte le News dalle Aziende](#)



Log In

Redazione | Advertising | Contattaci

Seguici su: f in t y

digita quello che cerchi e premi

HOME PAGE • DL SEMPLIFICAZIONI • COMUNITÀ ENERGETICHE • SUPERBONUS • PNIEC • FOTOVOLTAICO •

ABBONAMENTO PRO



DESIDERO RICEVERE LA NEWSLETTER

Indirizzo e-mail

Acconsento al trattamento dati

Letta l'informativa, accetto il trattamento dei miei dati per invio delle Newsletter QualEnergia.it

ISCRIVITI



## Le Aziende Partner

### NEWS DALLE AZIENDE

Banco BPM e Viessmann Italia, accordo per cessione crediti del Superbonus ed ecobonus

PPA fotovoltaico in Polonia, il primo lo sigla BayWa r.e.

Climatizzazione per le strutture sanitarie: i prodotti LG Electronics

Solar Ventures: completato il finanziamento di due impianti FV utility scale in Sardegna

Superbonus e agevolazioni fiscali: accordo tra Banca MPS e Federesco

Lo stabilimento finlandese della Prysmian Group verso consumi al 100% da fonti rinnovabili

Una partnership con Engie Italia per l'efficienza energetica in 23 scuole in provincia di Gorizia

AzzeroCO2 cerca ingegnere da inserire nell'ufficio tecnico

Un'industria cosmetica punta sul fotovoltaico con un impianto targato Centrica

Tutte le News dalle Aziende

1 Febbraio 2021 / Tags: bonus mobilità, decreto Rilancio, Giuseppe Conte, governo Conte bis, incentivi auto, PNIEC, PNRR, recovery fund, superbonus

# Pniec, Superbonus, incentivi auto: cosa ha fatto il Conte bis su energia e clima

Redazione QualEnergia.it

I provvedimenti più importanti e i nodi irrisolti: cosa c'è sul tavolo in attesa che si risolva la crisi di governo.



f t in

Mentre continuano le **consultazioni** di **Roberto Fico** – presidente della Camera che ha ricevuto da Sergio Mattarella l'incarico di verificare la possibilità di formare un nuovo governo dopo la crisi aperta da Italia Viva – facciamo il punto sulle **misure** prese dall'esecutivo **Conte-bis** in tema di **energia e ambiente**.

Di seguito il **riepilogo** dei provvedimenti più importanti, dal Pniec al Pnrr con tutto quello che c'è stato nel mezzo, senza dimenticare i tanti nodi irrisolti che il prossimo esecutivo si troverà sul tavolo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046087



### Luci e ombre del Pniec

Partiamo dall'iniziativa più corposa approvata dal governo Conte II sul fronte energetico, il **Pniec**: Piano nazionale integrato su energia e clima, il cui testo finale è stato pubblicato il 21 gennaio 2020 ma la cui lavorazione è avvenuta con il governo precedente (Conte I).

Tra gli obiettivi principali c'è l'**uscita dal carbone** fissata al 2025, il raggiungimento del **30% di fonti rinnovabili** nei consumi finali lordi di energia al 2030 (55% di rinnovabili nel settore elettrico) e la circolazione di circa **6 milioni di auto elettriche** tra dieci anni; si veda la raccolta di QualEnergia.it [Tutto sul Piano nazionale integrato Energia e Clima](#).

Ma questi obiettivi andranno rivisti alla luce del **nuovo traguardo** stabilito da **Bruxelles** sulle **emissioni** di CO2: -55% al 2030.

E in Italia, hanno segnalato operatori e associazioni delle rinnovabili, rischiano di **manca all'appello decine di GW di impianti eolici e solari** al 2030, a causa soprattutto dei **mancati interventi** normativi per **semplificare e velocizzare le autorizzazioni** per costruire nuovi impianti e potenziare quelli esistenti (*repowering*).

Il governo ha provato a correggere il tiro con il **decreto Semplificazioni** ma con scarso successo – qui il [commento di Anie Rinnovabili](#) – come confermano gli **esiti deludenti delle ultime aste** per assegnare nuova capacità alle tecnologie pulite.

### Il Superbonus

La pandemia del **Covid-19** ha condizionato una buona parte dell'azione del Conte-bis con vari decreti (Cura Italia, Liquidità, Rilancio) volti a tamponare e poi superare l'emergenza sanitaria e la crisi economica dovuta al lockdown.

Con il **decreto Rilancio** è arrivata quella che si può definire la pietra angolare del Conte-bis in tema di energia, vale a dire, il **Superbonus del 110%** in edilizia con la possibilità di optare per la cessione del credito o per lo sconto in fattura; si veda la raccolta di QualEnergia.it [Tutto sul Superbonus 110%](#).

Ricordiamo che il Superbonus è stato **potenziato e prorogato al 2022** dalla **legge di Bilancio** e che nella **proposta di Pnrr** (Piano nazionale di ripresa e resilienza) c'è **una novità**: si potranno avere i sei mesi aggiuntivi per coprire il periodo 30 giugno-31 dicembre 2022 (parliamo di lavori nei condomini) anche senza aver completato almeno il 60% dei lavori, come invece stabilisce la legge di Bilancio.

### Autoconsumo collettivo e comunità energetiche

Un'altra misura-cardine del governo Conte II sul versante energetico, è stata la predisposizione delle **norme che consentono l'autoconsumo elettrico collettivo** nei **condomini** e nelle **comunità dell'energia**.

In particolare, il decreto MiSE del **16 novembre 2020** ha attuato le disposizioni varate a marzo 2020 con il decreto **Milleproroghe** (decreto-legge 162/19, all'articolo 42bis); in sostanza si anticipa, in via sperimentale, il recepimento della **direttiva europea RED 2**, che impone di agevolare le configurazioni di autoconsumo energetico collettivo, che di fatto erano vietate in Italia.

Più in dettaglio, il decreto prevede incentivi ventennali di **100 euro/MWh** per l'autoconsumo collettivo e di **110 euro/MWh** per le comunità energetiche sull'energia autoconsumata all'interno della configurazione; un incentivo che va a sommarsi alle componenti della bolletta restituite **secondo la delibera Arera** e al risparmio sul costo dell'energia.

A fine dicembre 2020 era anche sono arrivate **anche le regole tecniche Gse** per cui la misura è operativa.

### La vaghezza del Pnrr

Nel citato Pnrr il governo Conte II è **rimasto molto vago** sui progetti per le



### ARCHIVIO "BANDI E APPALTI"



### QUOTA RINNOVABILI = 41,9%

Energia rinnovabile su domanda elettricità in Italia  
**domenica 31 gennaio 2021**

DATI MENSILI: Dicembre 2020

### PRODUZIONE FV IN ITALIA

**PRODUZIONE** (dom 31 gen): 22,7 GWh  
(-23,6 su sab)  
**QUOTA su domanda elettrica**: 3,2%

### PRODUZIONE EOLICA IN ITALIA

**PRODUZIONE** (dom 31 gen): 117,9 GWh  
(+10,1 su sab)  
**QUOTA su domanda elettrica**: 16,7%



rinnovabili, **l'efficienza energetica** e i trasporti eco-sostenibili, come spiegato nell'articolo **Pnrr, i (vaghi) progetti per le rinnovabili**.

Ed è proprio sulla definizione dei progetti da inserire nel Pnrr e sull'uso del **Recovery Fund** europeo che il Conte-bis ha dimostrato tutta la sua fragilità, con la conseguente **crisi di maggioranza** che ha portato alle attuali consultazioni.

Tra gli **ultimi provvedimenti** del governo Conte II in tema di energia ricordiamo:

- pubblicazione della **Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee** (Cnapi) che indica i siti che potrebbero ospitare il **deposito nazionale dei rifiuti radioattivi**;
- pubblicazione delle **linee guida preliminari della Strategia nazionale per l'idrogeno** al 2030;
- lancio della piattaforma tecnologica (iniziativa MiSE-Enea) denominata **Italian Battery Alliance** per **sviluppare l'industria nazionale delle batterie**.

#### Via (gradualmente) dalla maggior tutela

Ricordiamo che durante il Conte-bis è partito il progressivo **superamento della maggior tutela** nel **mercato retail di luce e gas**.

Dal primo gennaio 2021, infatti, è iniziata la **graduale rimozione delle tutele di prezzo** per le imprese e una parte delle micro-imprese; lo stesso avverrà per i **clienti domestici** e le altre micro-aziende dal primo gennaio 2022, salvo ulteriori proroghe.

#### Dalle auto ai monopattini: gli incentivi per la mobilità

Sul fronte **automotive**, il governo Conte II si è contraddistinto per aver **incentivato l'acquisto di auto elettriche e ibride plug-in**.

Tuttavia, lo stesso governo ha scelto di sostenere anche l'acquisto di auto tradizionali diesel Euro 6: qui un **riepilogo dei vari bonus e contributi** disponibili per immatricolare una nuova vettura.

Sempre in tema di mobilità, ricordiamo infine che il **decreto Rilancio** ha introdotto il cosiddetto **bonus bici** con cui promuovere l'acquisto di **biciclette** anche a pedalata assistita e veicoli elettrici per la **micro-mobilità** personale (monopattini, segway e così via).



Sei una Ditta Specializzata nella Progettazione e Installazione di Impianti Fotovoltaici e Termici? Collabora con Fotovoltaico Semplice!

**SCOPRI DI PIÙ**

#### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:

- In Basilicata l'assurda "legge dei 3" rischia di fermare le rinnovabili
- Legge di bilancio alle battute finali: tutte le novità per il Superbonus al 2022
- Legambiente: la legge di bilancio non ha avuto il coraggio di accelerare la svolta green
- Rinnovabili e clima, cosa deve fare l'Italia per non perdere il treno del Recovery Fund
- Superbonus, nella nuova bozza di Recovery Plan del MEF non c'è la proroga al 2023

#### DESIDERO RICEVERE LA NEWSLETTER

Indirizzo e-mail

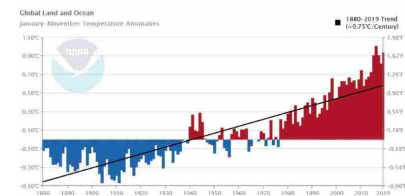
☐ Acconto al trattamento dati

Letta l'**informativa**, accetto il trattamento dei miei dati per invio delle Newsletter QualEnergia.it

**ISCRIVITI**

Tags: **bonus mobilità, decreto Rilancio, Giuseppe Conte, governo Conte bis,**

#### TEMPERATURE GLOBALI (GEN-DIC 2020)



**Dicembre 2020: +0,78 °C (8° più caldo)**  
**Gennaio-Dicembre 2020: +0,98 °C (2° più caldo)**  
**Gennaio-Dicembre 2019: +0,95 °C (3° più caldo)**



**Nuovi e vecchi incentivi per efficienza energetica, rinnovabili e veicoli elettrici**

Agevolazioni e opportunità dei mercati nazionali presentate a Key Energy 2020.



a cura della redazione di QualEnergia.it

In collaborazione con:

KEY ENERGY ITALIAN CHURCH GROUP

Fiera di Rimini 3 - 6 Novembre 2020



**QualEnergia.it PRO - Leggi e Fisco**



**Tutto sulle detrazioni fiscali**

ACCUMULI

**“Rapida affermazione”**

a pagina 14

# Accumuli, “ragionevole una rapida affermazione”

**“Libro Bianco 3.0” di Anie e Rse**

Per gli accumuli è ragionevole attendersi una “rapida affermazione”, che potrebbe essere possibile grazie alla diminuzione dei costi rispetto al passato e grazie all'evoluzione del quadro regolatorio e di mercato. Questa è una delle previsioni inserite nella edizione 3.0 del Libro Bianco realizzato da Anie Energia e Rse dal titolo “L'accumulo elettrochimico di energia. Nuove regole, nuove opportunità”. Il documento è stato presentato nel corso di un recente webinar e prosegue un'attività sullo storage a cui sono state dedicate due precedenti edizioni (2015 e 2017).

“La maturità tecnologica, con la riduzione dei costi e la progressiva capacità di adattamento alle nuove tecnologie da parte del sistema, anche attraverso nuove regole, delineano una prospettiva di sviluppo significativa”, ha commentato l'a.d. di Rse Maurizio Delfanti.

Federica Guidi, presidente Anie, ha annunciato altri studi nel 2021 fra cui uno sull'accumulo di energia elettrica in forma di idrogeno.







Home > Le aziende informano > Accumulo elettrochimico: presentato il Libro Bianco 3.0 di ANIE Energia e RSE

Le aziende informano

# Accumulo elettrochimico: presentato il Libro Bianco 3.0 di ANIE Energia e RSE

12 Febbraio 2021

E' stata presentata giovedì 11 febbraio l'edizione 3.0 del Libro Bianco realizzato da ANIE Energia, associazione di Federazione ANIE e RSE – Ricerca sul Sistema Energetico, dal titolo "L'accumulo elettrochimico di energia. Nuove regole, nuove opportunità". Con oltre 430 partecipanti, l'evento online si è aperto con i saluti introduttivi di Federica Guidi, Presidente ANIE-Energia e di Maurizio Delfanti, [...]

Mi piace 2



Search

Ultimi Articoli



Le aziende informano

Accumulo elettrochimico:  
presentato il Libro Bianco 3.0 di  
ANIE Energia e...

12 Febbraio 2021



Agrifood

Dal cibo spaziale soluzioni per  
la Terra?

12 Febbraio 2021

Stack of yellow AA batteries close up abstract color background

E' stata presentata giovedì 11 febbraio l'edizione 3.0 del Libro Bianco realizzato da **ANIE Energia**, associazione di Federazione **ANIE** e RSE – Ricerca sul Sistema Energetico, dal titolo "L'accumulo elettrochimico di energia. Nuove regole, nuove opportunità".

Con oltre 430 partecipanti, l'evento online si è aperto con i saluti introduttivi di **Federica Guidi**, Presidente **ANIE-Energia** e di **Maurizio Delfanti**, Amministratore Delegato di RSE.

*"Il successo dell'evento è la riprova di come il Libro Bianco si sia ormai affermato come documento di riferimento per la filiera dell'energia. Credo siano soprattutto l'approccio molto concreto e l'autorevolezza della ricerca alla base del lavoro a rendere il nostro Libro Bianco un documento di imprescindibile consultazione per chi si occupa di Sistemi di Accumulo elettrochimico. E' importante sottolineare che l'attività congiunta tra ANIE ed RSE sta continuando e genererà già nell'anno in corso alcune pubblicazioni interessanti tra cui uno studio sull'accumulo di energia elettrica in forma di idrogeno, il cosiddetto "power to gas", ha commentato Guidi.*

Leggi anche **Nel Veneto il 1° impianto integrato di produzione batterie litio d'Italia**

*"In questa nuova edizione del Libro Bianco, che rappresenta solo una delle numerose occasioni di collaborazione tra RSE e ANIE Energia, attraverso competenze sinergiche (e ormai ben integrate) abbiamo posto sotto la lente gli aspetti determinanti lo scenario evolutivo dei sistemi di accumulo elettrochimico. La maturità tecnologica, con la riduzione dei costi, da un lato, e la progressiva capacità di adattamento alle nuove tecnologie da parte del sistema dall'altro, anche attraverso nuove regole, delineano una prospettiva di sviluppo significativo, verso un efficace apporto degli accumuli al sistema elettrico, sempre più decarbonizzato, del futuro", ha commentato Delfanti.*

Il Libro Bianco sugli accumuli 3.0 prosegue un lavoro che ormai da diversi anni **ANIE Energia** e RSE stanno conducendo sui sistemi di accumulo di energia e che ha già segnato due tappe, nel 2015 e nel 2017, con la pubblicazione delle due precedenti edizioni.

La terza edizione offre un aggiornamento di alcuni casi proposti nelle precedenti versioni e considera il mutevole contesto regolamentare e di mercato, con uno sguardo alle prestazioni e ai costi di investimento. L'opera offre una view in chiave evolutiva sottolineando come sia ragionevole aspettarsi una rapida affermazione di questa tecnologia, grazie anche alle economie di scala che si svilupperanno nei prossimi anni a seguito della diminuzione dei costi rispetto al passato, e all'evoluzione di un quadro regolatorio e di mercato che oggi non rende sempre attrattivi gli investimenti in capacità di accumulo.

Come evidenziato in occasione del webinar dai due speaker **Fabio Zanellini**, Presidente della Commissione Tecnica con delega agli Affari Regolatori di **ANIE-Energia**, e **Luigi Mazzocchi**, Direttore del Dipartimento di Tecnologie di Generazione e Materiali di RSE, il Libro Bianco porta all'attenzione temi di crescente interesse, come ad esempio lo sviluppo di impianti ibridi a ciclo combinato, l'autoconsumo collettivo e l'impiego di veicoli elettrici in modalità "vehicle to grid".

Leggi anche **Nel Veneto il 1° impianto integrato di produzione batterie litio d'Italia**

Alla presentazione dei risultati raggiunti e dei casi studio analizzati è seguita una tavola rotonda tra decision makers e operatori, moderata dal giornalista di Radio24 **Maurizio Melis** e che ha visto la partecipazione di: **Stefano Raimondi**, Dirigente della Divisione VI – Nuove tecnologie e ricerca nel settore energetico e geo risorse e della Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del

Ministero dello Sviluppo Economico; **Stefano Saglia**, Componente del Collegio di ARERA; **Francesco Del Pizzo**, Responsabile Strategie Sviluppo Rete di Terna; **Alfredo Camponeschi**, Head of Energy Management Italy di Enel; **Roberto Aquilini**, Direttore Strategy, Regulatory & Public Affairs, Portfolio Management di Engie; **Marco Cittadini**, Responsabile Divisione Next Solutions di Falck Renewables SpA.



## L'anello termoelettrico che trasforma il corpo in una batteria

12 Febbraio 2021



👍 Mi piace 2



Articolo precedente

Dal cibo spaziale soluzioni per la Terra?

## LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:\*

Email:\*

Sito Web:

☐ Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Pubblica Commento

# LEADER

nel settore delle

# ENERGIE

# RINNOVABILI

Contattaci: [info@rinnovabili.it](mailto:info@rinnovabili.it)

## ULTIMI ARTICOLI



Accumulo elettrochimico:  
presentato il Libro Bianco 3.0 di  
[ANIE Energia e RSE](#)

**Le aziende Informano**

12 Febbraio 2021



Dal cibo spaziale soluzioni per  
la Terra?

**Agrifood** 12 Febbraio 2021



L'anello termoelettrico che  
trasforma il corpo in una  
batteria

**Innovazione** 12 Febbraio 2021

[Chi siamo](#)

[Contattaci](#)

[Mission](#)

[Comitato Scientifico](#)

[Link](#)

[Partner](#)

[Advertising](#)

[Elenco Categorie](#)

[Privacy e Cookie](#)

E' vietata la riproduzione anche parziale degli articoli pubblicati in questo sito. Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge. © 2010 Rinnovabili.it C.F./P.IVA.: 11835561009 - Autorizz. del Tribunale di Roma n° 257 del 18.07.05





mercoledì, 24 febbraio 2021



**secsolution**  
security online magazine



**secsolutionforum**  
the digital event for the security industry

Digital Event, 28-29-30 aprile 2021

**secsolution**  
magazine

novità editoriale

Notizie | Articoli | Applicazioni e Soluzioni | Prodotti e Tecnologie | Fiere | W la Privacy | Interviste | Audio Video | Newsletter | Formazione

iscriviti alle newsletter **secsolution** l'appuntamento settimanale in pochi click

## News

EVENTI

### ANIE Sicurezza, ancora posti disponibili per il Corso: "Tecnici Manutentori FIRE-EVAC"

24/02/2021

MILANO - La 9ª edizione del corso di formazione "Tecnici Manutentori FIRE-EVAC", propedeutico alla certificazione **IMQ-ANIE T.I.R.A.E.**, organizzata da **ANIE Sicurezza** si svolgerà in modalità webinar dal 2 al 5 marzo 2021 (il corso, strutturato in quattro giornate formative, si svolgerà dalle ore 09:00 alle 18:00).

Aggiornamenti tecnici, normativi ed esercitazioni pratiche sulle tecnologie EVAC e FIRE più diffuse consentiranno ai professionisti della

**sicurezza** partecipanti di sostenere l'esame **IMQ** per diventare un **tecnico certificato**.

Obiettivo del progetto formativo è quello di offrire a tutti gli operatori del settore una preparazione puntuale attraverso un programma didattico – sia tecnico sia pratico – che fornisce da un lato le competenze necessarie per l'attività di manutenzione dei presidi e degli impianti **antincendio** e dall'altro la corretta informazione a tutte le figure che operano nel settore delle tecniche di manutenzione, alla luce delle norme e della legislazione vigente.

Vi sono ancora pochi posti disponibili: "metti a fuoco la tua professionalità"!

**Per iscriversi**

maggiori informazioni su:

<https://anie.it/>

Tag: **Anie Sicurezza**, **Corso formazione Tecnici Manutentori FIRE ed EVAC**, **IMQ**, **sicurezza antincendio**, **secsolution.com**, **secsolution Magazine**,

Segnala via Email



Cerca

Cerca »



**Calendario Corsi 2021**

**Webinar** **Pillole formative**

### Ethos Academy

- **Calendario Febbraio Webinar online Videosorveglianza**, Antintrusione, Norme CEI, Normative per gli operatori della sicurezza.

**Privacy Channel**

### Ethos Academy

- **Privacy Officer e consulente della privacy nel settore Videosorveglianza Bologna**, corso in 4 sessioni: 18, 25 febbraio 2021, 4, 11 marzo 2021

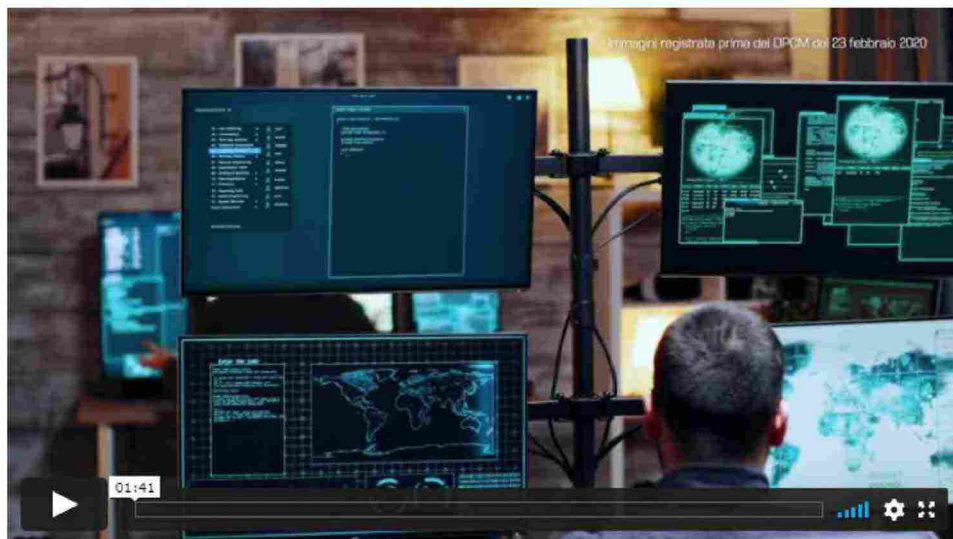
SICUREZZA / News / Sicurezza e automazione fanno sistema

In evidenza

## Sicurezza e automazione fanno sistema



“La convergenza digitale è divenuta sistemica, quindi impianti di sicurezza e automazione diventano un unico grande sistema da controllare completamente in un sistema di comando e controllo con grandi evidenti vantaggi nella sicurezza. Questo approccio olistico garantirà sicuramente grandi vantaggi da un punto di vista di security e di automation. Ovviamente, questo grande organismo sarà attaccato a questo punto, non solo nelle infrastrutture critiche ma anche nelle strutture periferiche, quindi sarà necessario da parte dei professionisti un grande approccio a livello tecnologico, architetturale, procedurale per poter mantenere la sicurezza dei beni. Il risparmio energetico, l'impatto ambientale saranno i driver principali per lo sviluppo tecnologico nel mondo delle città e degli edifici. Efficienza, efficacia e ottimizzazione saranno gli obiettivi principali in vari settori, efficientemente, ma anche logistica ma anche comfort, security e safety. La sicurezza sta lavorando da anni in questo settore, proprio nell'ottica della convergenza e porterà concreti vantaggi a questo processo lavorando molto sulla [digitalizzazione](#), l'IOT, ma anche lo sviluppo [dell'intelligenza artificiale](#). Tutto questo porterà un concreto vantaggio a questo processo per il bene della città e dei cittadini”. A dirlo è Giulio Iucci, presidente di [ANIE](#) Sicurezza.





## POLITEC...l'evoluzione delle barriere perim



INFORMAZIONE  
PER LA  
SICUREZZA

23 febbraio 2021

cerca tra le notizie

Cerca



News

Home

Notizie

WebTv

Aziende &amp; Prodotti

Fiere &amp; Eventi

Rivista

Contatti

International

HUB

## DOMOTICA &amp; OLTRE // EVENTI

## ANIE: nuove frontiere tecnologie elettroniche per la sicurezza dell'uomo



CONDIVIDI

Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi

Mi piace Tweet

ANIE dà il via ad un ciclo di webinar gratuiti sulle più innovative tecnologie per incrementare la sicurezza dell'uomo in ambito professionale. L'iniziativa è organizzata da ANIE Componenti Elettronici per l'industria elettronica ed elettrotecnica.

Digitalizzazione, connettività e tecnologie innovative aprono decisamente numerose opportunità alle imprese con l'offerta di nuove esperienze, servizi e prodotti ai clienti e l'incremento dell'efficienza dei processi aziendali, dei prodotti e della comunicazione. L'uomo e la tecnologia interagiscono e si integrano sempre di più, ormai in qualsiasi contesto economico oltre che sociale.

Da qui la necessità di **garantire maggiori livelli di sicurezza all'operatore e alle informazioni sensibili attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche innovative** basate sull'Internet of Things (IoT) e **Industria 4.0**, dove coesistono l'analisi dei dati, l'interazione umana e la sicurezza.

ANIE Componenti Elettronici, con la collaborazione del mondo accademico, dei professionisti del settore e di chi utilizza le più innovative tecnologie per tutelare e accrescere la sicurezza dell'operatore e dei dati, organizza **per le imprese dell'industria elettronica ed elettrotecnica** un ciclo di webinar articolato in quattro appuntamenti, gratuiti, ciascuno dedicato all'approfondimento di una diversa declinazione applicativa della safety:

- **Rilevamento e impiego dei parametri vitali in ambito professionale** - 9 marzo 2021, ore 16:00-18:00
- **Tracciamento e riconoscimento: gestione dei flussi e della presenza delle persone** - 23 marzo 2021, ore 16:00-18:00
- **Sicurezza intrinseca** - 20 aprile 2021, ore 16:00-18:00
- **Protezione dei dati** - 4 maggio 2021, ore 16:00-18:00

Mettendo in evidenza i vantaggi e le opportunità di impiego delle tecnologie di ultima generazione per incrementare il livello di sicurezza, con esempi pratici e casi di successo anche in ambiti differenti rispetto a quelli tipicamente industriali, si intende offrire alle imprese del mondo elettronico ed elettrotecnico spunti per migliorare le prestazioni dei propri prodotti, processi e servizi.

"L'iniziativa - sottolinea **Luciano Pini**, Presidente di ANIE Componenti Elettronici - rientra nell'ambito dell'attività di trasferimento tecnologico in cui ANIE Componenti Elettronici crede e che intende consolidare collaborando con Università, centri tecnologici, network di Federazione ANIE e Confindustria, attraverso un approccio orientato alla presentazione di soluzioni di sistema, sia verso i mercati maturi per proporre spunti di miglioramento competitivo, sia verso i mercati potenziali da alfabetizzare.

Una mission obbligata per **un'Associazione che rappresenta i fornitori di tecnologie abilitanti la trasformazione digitale e di soluzioni innovative ormai per qualsiasi settore**



## SEGUICI SU



S News

Mi piace



## Iscriviti alla newsletter di S News

Per rimanere sempre aggiornato sulle ultime novità della sicurezza, iscriviti alla nostra newsletter.

Iscriviti »



## LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Ultimi 7 giorni | Mese

1. Top Italia: novità molto importanti e decisive
2. CEI 2021: convegni gratuiti sulla nuova piattaforma e fiera virtuale
3. Responsabile IT Security: l'identikit, chi è e cosa fa
4. Energy Storage e rischio d'incendio: la risposta Honeywell
5. Axis premia Sicuritalia: Best Partner Categoria System Integrator

**chiave per lo sviluppo industriale economico e sociale.** Basti pensare ai soli mercati Energia, Industria, Building, Infrastrutture-Trasporti rappresentati da Federazione **ANIE** che sono sotto la lente dei piani nazionali per disegnare il futuro del Paese e rispetto ai quali le nostre aziende sono a tutti gli effetti gli enablers tecnologici".

la Redazione

22.02.2021

Tags: **Anie**, Sistemi Sicurezza, Digitalizzazione, IoT, Webinar, Eventi,

### Iscriviti alla newsletter di S News

Per rimanere sempre aggiornato sulle ultime novità della sicurezza, iscriviti alla nostra newsletter.



### ARTICOLI CORRELATI



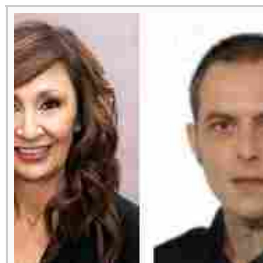
#### AXON AIR: WEBINAR GRATUITO CHE PRESENTA L'INTERO PROGRAMMA. SAVE THE DATE!

Axon Italia, per presentare al meglio Axon Air, lancia un webinar gratuito che spiega...



#### SICURITALIA: CONCLUSO IL PROCESSO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI IVRI

Sicuritalia ha concluso con viva soddisfazione il processo di fusione per incorporazione di...



#### SECURITY MANAGEMENT E SANITÀ: ANNA VILLANI E LEONARDO SARDI MEMBRI IAHS

Security Management e Sanità, binomio sempre più attuale. Anna Villani,...

6. CyberSecurity: SICUREZZA Host Milano TUTTOFOOD, webinar Future of Security
7. Premio H d'Oro 2021: Aperte le Iscrizioni
8. Security Management e Sanità: Anna Villani e Leonardo Sardi Membri IAHS
9. Garante Privacy: Linee Guida Riconoscimento Facciale del Consiglio d'Europa
10. **ANIE**: nuove frontiere tecnologie elettroniche per la sicurezza dell'uomo



SITE \ Home | Notizie | WebTv | Aziende e Prodotti | Fiere ed Eventi | Rivista | Contatti

S NEWS \ Chi Siamo | Abbonamenti | Comunicazione e Adv | Informativa Privacy | Cookie Policy

RIVISTA \ Sfoglia l'ultimo numero

© 2020 S News S.r.l. Tutti i diritti riservati.  
Bassano del Grappa (VI) - P.I. 03757700244  
Capitale sociale: Euro 20.000 int. vers.  
R.E.A. : VI 351393  
Tel. / Fax. (+39) 0424 383049  
info@snewsonline.com

Utilizziamo i cookies per migliorare la sua esperienza sul nostro sito. Continuando la navigazione accetta il loro utilizzo. [Informazioni](#) **OK**



# RINNOVABILI: UN ALLEATO PER L'AMBIENTE

ANCHE PER IL 2021 È CONFERMATO IL DIALOGO DI ANIE CON LE ISTITUZIONI PER SNELLIRE GLI ITER AUTORIZZATIVI E FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI GRANDI IMPIANTI DA FER

A CURA DI **ANIE RINNOVABILI**



Il Piano Nazionale Integrato Energia (Pniec) prevede attualmente di triplicare la potenza fotovoltaica installata nel nostro Paese e di raddoppiare quella eolica e dovrà essere ancora rivisto al rialzo alla luce della decisione europea di aumentare i target al 2030. Il recovery plan, che vede protagonista l'Italia con l'arrivo di ingenti fondi da destinare alla ripresa e allo sviluppo del Paese, individua tra le sue missioni la "rivoluzione verde e transizione ecologica". I cambiamenti climatici mai così evidenti come in questo periodo in cui si tocca con mano lo stravolgimento e gli anomali eventi atmosferici, ci impongono di accelerare sullo sviluppo dell'energia rinnovabile in Italia. Se lo scopo, già intrapreso con il buon risultato sugli obiettivi al 2020, è quello di contribuire in maniera determinante alla transizione energetica, allora occorre lavorare sull'opinione pubblica e attuare un reale cambio di passo nel processo autorizzativo degli impianti a fonte rinnovabile. Ad oggi, purtroppo si riscontra un atteggiamento ostile da parte delle istituzioni preposte alla difesa dell'ambiente e del paesaggio. Tali istituzioni ritengono che rifiutare e ostacolare la realizzazione di impianti rinnovabili in tutto lo arco del nostro territorio possa proteggere l'ambiente dimenticando che per aiutare l'ambiente e il paesaggio occorre ridurre le emissioni di gas climalteranti, fermare l'innalzamento della temperatura globale (contenendola al più entro 1,5-2°) al fine di ridurre gli anomali e disastrosi eventi climatici, e impedire l'innalzamento del livello del mare. Le fonti rinnovabili, assieme all'efficienza energetica, devono essere viste come uno dei principali strumenti per combattere i cambiamenti climatici e difendere l'ambiente ed il paesaggio. Il nostro impegno deve

essere quello di ridurre l'utilizzo delle centrali di produzione tradizionale più inquinanti e supportare lo sviluppo di impianti di generazione green. La situazione attuale, che vede crescere a dismisura il numero di dinieghi nei procedimenti autorizzativi di impianti rinnovabili in zone non vincolate, in zone industriali e addirittura la richiesta di VIA per impianti a tetto su edifici non sottoposti ad alcun tipo di tutela, va verso il paradosso di rendere più agevole l'autorizzazione degli impianti termoelettrici a ciclo combinato e turbogas inquinanti rispetto all'autorizzazione degli impianti a fonte rinnovabile. Pertanto si ha la percezione che non sia ancora sufficiente la volontà di puntare sulle fonti rinnovabili per un futuro sostenibile. In primo luogo, quindi, si ritiene indispensabile un intervento politico che dia ai ministeri ed agli enti locali un indirizzo chiaro ed inequivocabile sulla necessità di promuovere lo sviluppo delle FER al fine di ridurre le emissioni, climalteranti e di conseguenza tutelare l'ambiente ed il paesaggio. A seguire ne dovrebbe derivare un incisivo intervento sul meccanismo autorizzativo che snellisca le procedure e riduca i tempi per riattivare l'intero comparto delle rinnovabili di grande taglia, ma non solo, attualmente fortemente rallentato (ormai quasi bloccato) a causa delle difficoltà autorizzative. Il settore delle fonti rinnovabili è invece molto vivace e occorre puntare su di esso - ancora di più in questo momento storico - per risolvere l'economia, perché si tratta di un settore che attira ingenti investimenti e molto spesso senza alcuna necessità di meccanismi di supporto economico da parte del collettivo, aumenta i posti di lavoro e ci guiderà al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.







HOME CHI SIAMO SOLARE B2B ▾ SOLARE B2B WEEKLY ▾ DOCUMENTI VIDEO ISCRIVITI CONTATTI

f t in ≡

Solare

## 4° bando Decreto FER, Pinori (Anie): "Sanare le criticità sul fronte autorizzativo e burocratico"

written by Editore | 02/02/2021

**Anie Rinnovabili** ha commentato i risultati del **quarto bando del Decreto FER**, che prevede incentivi per impianti da fonti rinnovabili. In particolare, l'associazione critica gli ostacoli burocratici che continuano a ostacolare lo sviluppo di nuovi impianti e gli investimenti. Basti pensare che nell'ultimo bando al solare è stato assegnato solo il 25% della potenza a disposizione.

«In Italia tutti si dichiarano favorevoli allo sviluppo delle fonti rinnovabili al fine di combattere i cambiamenti climatici, ma di fatto si incontrano notevoli difficoltà ad investire nel settore», spiega **Alberto Pinori**, presidente di **Anie Rinnovabili**. «Su 1.882 MW disponibili nel quarto bando indetto dal GSE nel settembre scorso solo il 25% è stato aggiudicato. A causa degli ostacoli autorizzativi non potranno essere realizzati gli investimenti privati stimabili tra i 550 e gli 850 milioni di euro, considerando i costi specifici per tecnologia indicati nel DM FER».

**Anie Rinnovabili** intende evidenziare come sia ormai conclamato che i processi autorizzativi previsti per le fonti rinnovabili ne pregiudichino fortemente i possibili sviluppi, anche quelli già programmati dal ministero dello Sviluppo Economico col DM FER. Ad essere colpiti non sono solo gli impianti di grande taglia, ma anche quelli di taglia compresa tra i 200 e i 500 kWp.

«La grave criticità esistente sul fronte autorizzativo non è stata sanata», continua Pinori, «come invece era negli intenti del governo mediante il Decreto Semplificazioni degli scorsi mesi. In ragione di ciò, permangono due principali ostacoli allo sviluppo delle fonti rinnovabili. Da un lato l'opposizione aprioristica in nome della tutela dell'ambiente e del paesaggio, che proprio le fonti rinnovabili sono chiamate a tutelare. In secondo luogo, l'eccessiva burocrazia. Dalle normative nazionali si passa a quelle regionali per giungere a quelle provinciali e comunali: questi percorsi burocratici disomogenei e molto articolati, sono inefficienti e richiedono ulteriori specifiche competenze per le imprese e conseguentemente ulteriori costi, che si traslano in un aumento del costo degli impianti».

In considerazione di ciò, **Anie Rinnovabili** chiede un intervento urgente per risolvere questo empatte autorizzativo e per dare una prospettiva di investimento alle imprese che vada al di là dell'ottobre 2021, per non vedere vanificate le attività imprenditoriali e di sviluppo del settore e per dare contributo al condiviso e atteso processo di "Transizione Green."

Per altre notizie su questo argomento, clicca qui:

RICERCA NEL SITO

Digita quello che cerchi



BayWa r.e.



## Fv e Fer per la ripresa economica

*"Il ruolo del fotovoltaico e delle energie rinnovabili nella ripresa economica". È il tema di una due giorni di formazione online (25/26 febbraio, <https://anierinnovabili.anie.it>) che ha l'obiettivo di discutere lo stato dell'arte in Italia delle fonti rinnovabili nel biennio 2020/21 a seguito degli eventi legati al Covid e all'entrata in vigore del Decreto Rilancio. Verranno analizzate le nuove tecnologie, gli attori della filiera, gli strumenti finanziari a supporto e approfondite la conoscenza delle comunità energetiche nel settore residenziale e nella PA.*



## Batterie, il libro bianco di Rse-Anie Energia

In un webinar tenutosi giovedì scorso (v. *Staffetta 05/02*), Rse e Anie Energia hanno presentato il terzo libro bianco sugli accumuli elettrochimici. La terza edizione, si legge in un comunicato, aggiorna i casi presentati nelle precedenti versioni e considera il nuovo contesto normativo e di mercato, con uno sguardo alle prestazioni e ai

costi di investimento. Il testo offre una visione in chiave evolutiva sottolineando come sia ragionevole aspettarsi una rapida affermazione di questa tecnologia, grazie a economie di scala e all'evolversi del quadro regolatorio e di mercato. In allegato sul sito della *Staffetta* il libro bianco.





## Libro bianco sulle batterie

Rse ed **Anie** Energia presenteranno con un webinar (**11 febbraio**, h. 15,30) il 3° Libro Bianco su *"L'accumulo elettrochimico di energia. Nuove regole, nuove opportunità"*. Il lavoro, inserito in un percorso che Rse ed **Anie** stanno tracciando da anni e che ha già segnato due tappe (2015 e 2017) con due precedenti edizioni, ripercorre, aggiornandoli, alcuni dei casi già esaminati tenendo conto delle modifiche intervenute in merito a regole, condizioni di mercato, prestazioni e costi di investimento.



STAFFETTA QUOTIDIANA

STAFFETTA ACQUA

STAFFETTA RIFIUTI

[RICIEDI ABBONAMENTO DI PROVA](#)

# STAFFETTA QUOTIDIANA

DAL 1933 - QUOTIDIANO DELLE FONTI DI ENERGIA

INNOVAZIONE  
AL SERVIZIO DELLA  
MOBILITÀ SOSTENIBILE

martedì 16 febbraio 2021 18.52



userName  password  [ENTRA](#) [Non riesco ad accedere](#)

[Ricerca](#)

[Rss](#)

[Abbonamenti](#)

[Contatti](#)

PRIMA PAGINA Società dell'Energia Politiche Amministrative Leggi e Atti Parlamentare Attività Mercati e Prezzi Distribuzione e Consumi Petrolio Energia Elettrica Gas Naturale GPL - GNL Nucleare Altre Fonti Ambiente Sicurezza Acqua e Servizi Idrici

## Energia Elettrica

martedì 16 febbraio 2021

[COMMENTI - EDITORIALI](#)

[Vedi anche...](#)

[Condividi](#)

[Tweet](#)

[Libro bianco Rse Anie](#)

## Batterie, il libro bianco di Rse-Anie Energia

In un webinar tenutosi giovedì scorso (v. [Staffetta 05/02](#)), Rse e [Anie](#) Energia hanno presentato il terzo libro bianco sugli accumuli elettrochimici. La terza edizione, si legge in un comunicato, aggiorna i casi presentati nelle precedenti versioni e considera il nuov ...

© Riproduzione riservata

[Torna su](#)

[Libro bianco Rse Anie](#)

[Vedi anche...](#)

➔ [Axpo, due nuove unità su batterie e idrogeno](#)

Soltanto gli **utenti abbonati alla Staffetta Quotidiana** possono leggere interamente gli articoli.  
[Richiedi un abbonamento di prova](#)

### NOTIZIE NELLA STESSA SEZIONE

#### Successive

16/02 Capacity market, ok del Piemonte a Enel per Trino

#### Precedenti

15/02 Borsa elettrica, gennaio ai massimi da due anni

15/02 Batterie, Italtel punta a una fabbrica da 45 GWh

12/02 Tavolo della domanda: "Arera non dimentichi l'unbundling elettrico"

12/02 Terna, così il coordinamento tra mercato infragiornaliero e dei servizi con l'avvio del coupling

12/02 Elettricità, Confindustria: separare il Gestore di rete da chi definisce gli indirizzi del mercato

Staffetta Quotidiana



[Staffetta Quotidiana](#)  
(martedì 16 febbraio 2021)

[STAFFETTA PREZZI](#)

[GARE E COMMESSE](#)

LEGGI  
GRATUITAMENTE  
la newsletter

**Today@**  
STAFFETTA QUOTIDIANA

[EVENTI - CONVEGNI](#)

[SEGNALAZIONI](#)

**inDogana.it**

e-DAS

Numero Verde  
800.804.999  
Obbligo e-DAS  
01/10/2020



Indice delle offerte di elettricità sul mercato libero  
basato sulle proposte dei principali trader.  
[SCOPRI DI PIÙ](#)

### RUBRICHE

<a href="#">Prezzi Rete Carburanti</a>	<a href="#">Borsa Elettrica</a>
<a href="#">Margini Compagnie</a>	<a href="#">Mercato Tutelato</a>
<a href="#">Listini C.C.I.A.A.</a>	
<a href="#">Prezzi Italia</a>	<a href="#">Gas - Consumi</a>
<a href="#">Stacchi Italia</a>	<a href="#">Prezzi Contratto GPL</a>
<a href="#">Medie Extra-Rete</a>	<a href="#">Gas Liquidi (PDF)</a>
<a href="#">Andamento Extra-Rete</a>	

Chiusure Settimanali

Fonti Rinnovabili (PDF)

Prezzi Spot

Carbone (PDF)



### Calendario Eventi e Manifestazioni

Oggi <b>febbraio 2021</b> <span>Mese</span> <span>Agenda</span>						
lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
1	2	3	4	5	6	7
	Condizioni generali eVision: Acceleratir Osserva Rifiuti, m	Finanza Ispezioni Formazio	Formazio Recover Storage			
8	9	10	11	12	13	14
	Mercato Sostenib Tecnolog	Illeciti an Pompe d	Accumul	Local En		
15	16	17	18	19	20	21
RISIS Data Science School						
Energia e	GSE pre	Giornate sulla Terr	Comunit			
Formule	Promuov	Biocomb	Progetta	Decarbol		
	Veicoli d	Città ed				
	WEC Ital	Gestione				
22	23	24	25	26	27	28
RISIS Data Science School						
1	2	3	4	5	6	7
Gestione						

Gli speciali della Staffetta



### Vita delle Società - Associazioni

- DEH** Axpo, due nuove unità su batterie e idrogeno
- Ieri Enea e Legacoop, accordo per **economia circolare** e trasferimento tecnologico
- Ieri Federmetano, Natali torna alla presidenza
- Ieri Upstream Nigeria, Shell fuori dal delta del Niger?

### Politiche dell'energia

- DEH** Fine tutela, botta e risposta M5S-Lega
- Oggi Rinnovabili e ambientalisti, cautele e auspici sul governo Draghi
- Oggi Per l'energia, cambio di nome o di sostanza?
- Ieri Metanizzazione Sardegna, Delfanti (Rse): "contemperare interessi di operatori e utenti"

### Leggi e Atti Amministrativi



- Oggi Carburanti, via libera UE ai contributi ai gestori autostradali
- Ieri PagoPA, esteso sistema al pagamento delle accise
- 12/02 Carburanti in aeroporto: il contenzioso sui sovrapprezzi tra compagnie, vettori e gestori
- 11/02 Operazione 2i Rete Gas/Infrastrutture Distribuzione Gas, l'avviso Antitrust

#### Mercati e Prezzi

- NEW** Dossier prezzi carburanti
- Oggi "Prezzi Italia" 15 febbraio, ancora tutti in aumento e ai massimi dell'anno
- Oggi Listini mercato petrolifero extra-rete, indicazioni per domani
- Oggi Carburanti, tornano i rincari

#### Distribuzione e Consumi

- DEI** Aral (BP): 500 colonnine ultrafast entro la fine dell'anno
- Ieri Colonnine e carburanti, Assopetroli e Grandi Reti contro gli obblighi di Milano
- 11/02 Consumi elettrici, ripresa congiunturale anche in gennaio
- 10/02 Carburanti e cashback, Squeri scrive al Mef

#### Petrolio

- Ieri Pitesai, primo passo della Vas
- Ieri Maire Tecnimont, accordo per bioraffineria in Sud America
- 12/02 Aie, la ripresa della domanda petrolifera resta fragile
- 11/02 Margini di raffinazione nei maggiori centri

#### Energia Elettrica

- Oggi Capacity market, ok del Piemonte a Enel per Trino
- Oggi Acquisti sul mercato del giorno prima con profilo Au
- Oggi Risultati della Borsa elettrica
- Ieri Borsa elettrica, gennaio ai massimi da due anni

#### Gas Naturale - GPL - GNL

- Oggi Bilancio quotidiano del gas trasportato da Snam Rete Gas
- Ieri Gnl, Zeebrugge potenzierà capacità per 8 mld mc al 2026
- Ieri Bilancio quotidiano del gas trasportato da Snam Rete Gas

12/02 Bilancio quotidiano del gas trasportato da Snam Rete Gas

**Rinnovabili e Altre Fonti di Energia -**

**Deh** Biometano, Schimack con Swift per dieci impianti in Italia

Oggi Rinnovabili e territorio, dal Piemonte ok a tavolo su aree idonee

Oggi FV, BP acquista progetti per 845 MW in Spagna

Ieri Biometano da rifiuti, progetti Sersys Ambiente in Lazio e Campania



Staffetta Quotidiana



La Staffetta per il sociale...

Copyright 2010©RIP Srl - Staffetta Quotidiana - Reg. Trib. Roma n.328 del 03/08/2006 - ISSN 2499-5924 - Riproduzione Riservata

Questo sito, per il suo funzionamento, utilizza i cookie; accedendo o cliccando su "Accetto", acconsenti all'uso dei cookie presenti in questo sito.

ULTERIORI INFORMAZIONI

ACCETTO